Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 settembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5216 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO MEDICI SULLA CONGIUNTURA

SUPERABILI PER IL GOVERNO LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Un deficit di 454 miliardi registrato finora nella bilancia dei pagamenti Anche La Malfa si preoccupa delle «vacche magre» - Un articolo di Pella

Roma, 18

Il Ministro Medici ha ammesso oggi che esistono nel Paese talune «difficoltà finanziarie», che però non si rifletterebbero, almeno per ora, sulla situazione economica generale. Rispondendo ai giornalisti, egli ha detto in particolare che «nei primi sette mesi del 1963 il movimento generale per gli scambi con l'estero di merci e servizi è stato passivo per 337 miliardi di lire. Il movimento dei capitali — ha aggiunto — ha avuto pure un saldo passivo per 117 miliardi. Nel complesso — ha detto ancora il Ministro del Bilancio — mentre nel periodo gennaio-luglio del 1962 la bilancia dei pagamenti italiani era stata in equilibrio, nello stesso periodo di questo anno si è chiusa con un passivo di 454 miliardi». Elencate queste cifre, egli ha però subito aggiunto, che non c'è motivo di eccessiva preoccupazione per il futuro. Il Ministro ha osservato che «un Paese come il nostro, che da oltre dieci anni sostiene uno sviluppo economico ammirevole, in cui il tasso di incremento del reddito nazionale anche quest'anno non sarà inferiore al 5 per cento, può superare le presenti difficoltà, e ciò sempre che vi sia quel minimo di concordia che è lo stesso presupposto del progresso civile e dello sviluppo economico».

Le dichiarazioni del Ministro Medici non hanno convinto i partiti di destra, i quali ritengono che la situazione è gravissima e richiede provvedimenti drastici e urgenti. I partiti del centro-sinistra sono invece più ottimisti. Domani La Malfa riferirà alla direzione del PRI sulla situazione finanziaria. Ma già oggi la «Voce Repubblicana» ha pubblicato un editoriale scritto dall'ex Ministro del Bilancio, il quale sostiene che «l'andamento dei prezzi si va normalizzando» e che «bisogna attendere ancora qualche mese per vedere che cosa avviene della nostra bilancia dei pagamenti».

L'articolo stilato in una prosa tipicamente radicale, così prosegue: «Gli uomini che hanno voluto il centro-sinistra, pur avendo sempre paventato, in una situazione fragile e disordinata, le conseguenze di una recessione economica, hanno sempre sperato di avere due o tre anni di „vacche grasse" per poter compiere con tranquillità il lavoro di riforma che essi si proponevano. Ma — aggiunge — se il periodo di vacche magre dovesse seriamente venire, come con irresponsabile allegria si augurano da oltre due anni i corvi della destra, a ballare non sarà la politica di centro-sinistra, ma la struttura stessa economico-sociale, e quindi politica, del Paese; a ballare cioè sarà la nostra disinvolta e qualunquistica borghesia economica». L'editoriale della «Voce Repubblicana» rimprovera infine ai passati Governi di centro di non avere saputo adeguatamente profittare della favorevole congiuntura economica in cui hanno operato per lunghissimi anni.

Il Presidente del Consiglio sta seguendo dal canto suo gli sviluppi della situazione. In particolare, egli attende una relazione dei Ministri Finanziari, relazione che probabilmente sarà pronta solo verso la fine della settimana, o nei primi giorni della prossima. Domani, intanto, si riunirà la Commissione Bilancio della Camera, la cui convocazione è stata sollecitata dai socialisti proprio in seguito alle voci che corrono sull'aumento dei prezzi e sul processo inflazionistico.

Malagodi ha scritto per il settimanale «Oggi» un articolo particolarmente polemico nei confronti del centro-sinistra e dell'on. Moro. Egli sostiene che «volere il centro-sinistra e volere che sia serio, è volere una cosa impossibile». Dopo avere elencato i famosi errori di direzione politica accennati da Saragat e dei quali i socialdemocratici avrebbero la paternità assieme all'on. Fanfani, Malagodi ha negato che il centro-sinistra possa creare le condizioni indispensabili per un ordinato progresso sociale ed economico.

Un certo pessimismo sulla possibilità di formare in autunno un Governo di coalizione con il PSI è stato espresso oggi dal socialdemocratico Pellicani, il quale ha detto che «esistono innegabili difficoltà per un accordo politico».

Sulle prospettive politiche del centro-sinistra l'on. Pella ha rilasciato un'intervista a un giornale milanese. Egli ha detto che se il PSI riesce a sganciarsi dai comunisti, cioè a democratizzarsi seriamente, una certa stabilità governativa potrebbe in effetti determinarsi concretamente. «In teoria — ha aggiunto Pella — vi sarebbero altre soluzioni parlamentari, che però sembrano difficili». In caso di elezioni a breve scadenza, egli ha detto che la DC potrebbe superarle senza perdite solo se terrà alta la bandiera dell'anticomunismo e continuerà a realizzare una politica sociale di benessere seria e non demagogica. Circa l'attuale congiuntura economica, l'on. Pella si è espresso in tono pessimistico. Pessimista sulla situazione finanziaria del Paese è anche una nota di agenzia vicina all'on. Gonella, il quale ha attribuito alla politica di centro-sinistra la responsabilità della crisi economica che si va delineando in questi giorni.

Il bilancio della Difesa

UNA NAVE ATOMICA per la Marina militare

Roma, 18

A Montecitorio è stata chiusa la discussione sul bilancio della Difesa con i discorsi di replica del relatore Giacomo Corona e del Ministro Andreotti.

Quest'ultimo ha affermato che «la nostra politica militare è e resta integralmente inserita nel sistema dell'Alleanza atlantica, verso la quale ci obbligano congiuntamente gli impegni giuridici e la tutela dell'interesse obiettivo dell'Italia». Il Ministro ha aggiunto che «debbono essere salutati con gioia i recenti accordi per la sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, ma manca di coerenza chi esalta lo spirito e critica nello stesso tempo la proposta americana per la costituzione di una forza multilaterale NATO».

Dopo avere ricordato che l'Italia sta studiando con altri paesi la realizzazione di questo progetto, che è considerato uno dei mezzi necessari per conservare l'equilibrio mondiale delle forze, il Ministro ha detto che continua l'opera di potenziamento ed ammodernamento delle forze convenzionali. Rispetto al programma impostato nel 1959, entro il 1964 le grandi unità ed i supporti di maggiore impegno operativo saranno portati al cento per cento nelle dotazioni di veicoli da combattimento e all'80 per cento nelle dotazioni di automezzi comuni. Entro il prossimo anno entreranno inoltre in servizio quattro nuovi cacciatorpediniere lanciamissili, mentre prosegue la costruzione di 4 navi scorta della classe «De Cristoforo» e di 18 mezzi aerei per la lotta antisommergibile.

«Perdurando le difficoltà per la costruzione di un sommergibile nucleare — ha detto ancora il Ministro della Difesa — si sta lavorando per avere una nave di linea ausiliaria a propulsione nucleare, che gioverà enormemente a tutto il progresso produttivo italiano, non solo nel campo militare». Dopo avere espresso l'intenzione di potenziare gli stabilimenti militari e di assicurare nuove leve di operai, l'on. Andreotti ha fornito alcuni dati chiesti dal generale Messe sui nostri dispersi in Russia.

«Fino a questo momento — ha detto il Ministro — la Croce Rossa sovietica ha dato alla CRI risposta per 7710 casi, indicando per 137 la certezza dell'avvenuto decesso e per 7573 la impossibilità di reperire notizie. Sono in corso — ha concluso Andreotti — gli esami di altri 14.000 casi, secondo un piano di gradualità concordato fra le due istituzioni».

REAZIONI INDONESIANE PER LA CREAZIONE DEL NUOVO STATO DELLA MALAYSIA

La folla assalta e incendia a Giacarta l'Ambasciata inglese

Tutto è stato distrutto - Il personale mantenuto per due ore sotto una fitta sassaiola - Anche l'Ambasciatore ferito - Pericolosa tensione in tutta la zona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Giacarta, 18

Lo stato di tensione esistente tra la neonata Malaysia e la Indonesia, è sfociato oggi in un gravissimo incidente: l'Ambasciata inglese a Giacarta, la capitale indonesiana, è stata assalita da una folla di circa diecimila persone, saccheggiata e incendiata. Il personale della sede diplomatica è stato per due ore sotto il pericolo di una fitta sassaiola, i mobili sono stati gettati dalle finestre da gruppi di scalmanati.

L'aggressione è avvenuta questa mattina. Gruppi di giovani, giunti davanti all'Ambasciata a bordo di alcuni autocarri, hanno fatto irruzione nell'interno superando con estrema facilità il ridotto schieramento di poliziotti di guardia. Una volta invasi gli uffici, i giovani hanno distrutto mobili, scrivanie e incartamenti. Gli impiegati sono stati costretti alla fuga da un fitto lancio di sassi e di bottiglie. Hanno dovuto rifugiarsi dietro una palizzata, nel giardino. Due uomini e una giovane donna sono rimasti feriti, per fortuna non gravemente.

Una grande folla era andata intanto raccogliendosi davanti alla sede diplomatica, mentre gli invasori scaraventavano i mobili dalle finestre e appiccavano fuoco alle tende e agli incartamenti. Nove automobili dell'Ambasciata venivano anche esse incendiate davanti al portone, mentre la folla urlava «a morte gli inglesi».

Il barbuto Ambasciatore Gilchrist, che si trovava fuori dell'edificio, è giunto di corsa alla notizia degli incidenti. Dopo aver attraversato con decisione la folla urlante, il diplomatico si è unito ai ventidue impiegati e funzionari prigionieri nel giardino. La folla si è fatta avanti minacciosa, bombardando il gruppo con sassi e mattoni. L'Ambasciatore è stato colpito da due sassate e anche altri impiegati e impiegate sono rimasti feriti mentre una dozzina di poliziotti indonesiani, con carabine e baionette innestate, cercava invano di disperdere i dimostranti. Tra i feriti sono la guardia Jim Marshall, il terzo segretario James Anderson Graham e sua moglie Audrey. I tre sono stati medicati per tagli, scottature e contusioni. La signora Graham, che è in stato di gravidanza, è stata colpita da choc.

Alla fine l'Ambasciatore, il personale dell'Ambasciata e i familiari dei funzionari sono stati trasportati alla direzione della brigata mobile di polizia e messi in salvo. Il gruppo era composto da una cinquantina di inglesi. Nessun intervento, da parte delle autorità indonesiane, per spegnere il fuoco che divampava nell'Ambasciata devastata. Intanto altri dimostranti distruggevano, alla periferia della capitale, la sede del «British Cricket Club», che ha 119 anni. Reparti di polizia hanno cercato di mettere in salvo numerose famiglie di inglesi che vivono a Giacarta e nella città satellite diplomatica di Kabajoran, a dieci chilometri dalla capitale.

Gli incidenti davanti alla Ambasciata sono durati circa due ore e mezzo. Più tardi l'Ambasciatore americano ha annunciato che la guarnigione di Giacarta aveva ricevuto ordine dal Governo di riportare la colonna in città. I soldati hanno cominciato a pattugliare le strade, mentre il «Fronte della gioventù», controllato dai comunisti, ha negato la sua responsabilità nelle manifestazioni odierne e ha emesso un comunicato di critica ai «fomentatori di torbidi». Questa sera poi, il comandante della guarnigione di Giacarta ha proclamato la legge marziale nella capitale.

L'attacco all'Ambasciata inglese è stato interpretato come un atto di ritorsione per la manifestazione avvenuta ieri davanti all'Ambasciata indonesiana a Kuala Lumpur, la capitale del nuovo Stato di Malaysia. Gli inglesi sono oggi malvisti, a Giacarta, perchè hanno decisamente appoggiato la formazione del nuovo Stato, che è una Federazione formata da Singapore, dalla Malesia e da due territori inglesi dell'isola del Borneo, parte della quale è rivendicata dall'Indonesia. L'Ambasciata inglese era già stata oggetto di una manifestazione di protesta due giorni fa.

Se l'incendio dell'Ambasciata è stato l'avvenimento più drammatico della giornata, non si può certo ignorare l'aumento della tensione in questa zona dell'Asia sud-orientale. Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Malaysia, da una parte e l'Indonesia e le Filippine dall'altra, il Primo Ministro della Malaysia, Tunku Abdu Raman, ha annunciato a Kuala Lumpur che il paese è stato posto in stato di «all'erta».

Il Primo Ministro, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato la decisione del Consiglio dei Ministri di richiamare alle armi le riserve, di accrescere la forza dell'esercito, in particolare dell'Armata territoriale, e di spostare unità armate a Sarawak e a Sabah. Anche la polizia, la difesa civile e le organizzazioni ausiliarie sono state poste in stato di allarme. In precedenza Duncan Sandys, Ministro delle colonie e del Commonwealth, aveva promesso a Tunku l'aiuto inglese per la difesa della integrità e della indipendenza della Malaysia; Tunku aveva risposto: «Andremo a fondo o porcederemo insieme».

Hanno chiesto a Tunku quale potrebbe essere la reazione di Sukarno alle decisioni della Malaysia. Ha risposto il Primo Ministro: «Ho cessato di interessarmi di questo: non mi preoccupo delle reazioni di Sukarno. Ho fatto tutto quello che potevo per rappacificarmi con gli indonesiani. Non posso fare di più».

A Londra, il Ministro degli Esteri inglese, Lord Home, ha convocato l'Ambasciatore indonesiano e gli ha chiesto con molta energia che vengano prese misure per difendere la vita e le proprietà degli inglesi in Indonesia. Nel Paese asiatico vivono 1.120 cittadini del Regno Unito e 770 cittadini inglesi di origine non europea.

Anche il Segretario di Stato americano Rusk ha convocato l'Ambasciatore indonesiano a Washington, Zairin Zain, e gli ha formalmente manifestato la profonda preoccupazione degli Stati Uniti per le violente dimostrazioni antibritanniche a Giacarta.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Giacarta — Un inglese suona la cornamusa all'Ambasciata mentre fuori la folla urla minacciosa

LA VISITA «PRIVATA» DEL CANCELLIERE A ROMA

Adenauer si è incontrato con Segni e con Leone

Nel colloquio a Palazzo Chigi sono stati ribaditi i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Germania

Roma, 18

Il Presidente del Consiglio Leone oggi ha avuto l'atteso colloquio con Adenauer, il quale si è incontrato anche con il Presidente della Repubblica. Sono stati discussi, in un rapido giro d'orizzonte, i principali problami internazionali ed è stata constatata la volontà di tutti e due i Paesi di favorire il processo di integrazione economico e politico dell'Europa e la distensione mondiale. I colloqui di Adenauer non sono stati ufficiali, per cui non hanno potuto affrontare i temi in discussione con impegno particolare.

L'incontro tra Segni ed Adenauer, al Quirinale, è stato molto cordiale. Come è noto, l'ultimo incontro tra i due uomini di Stato è recente: risale al luglio scorso, quando l'on. Segni si è recato in Germania e ha avuto a Bonn con il Cancelliere lunghi colloqui. Il Presidente e il Cancelliere hanno sostato innanzi agli obiettivi degli operatori cinematografici e della TV e quindi si sono ritirati nello studio, dove si sono intrattenuti in conversazione, che, dato il carattere di visita di cortesia, è stata definita «privata e personale».

A quanto si è appreso, durante il colloquio con l'on. Leone a Palazzo Chigi, entrambe le parti hanno constatato la solidità dei vincoli di amicizia che legano i due Paesi. Il Presidente Leone ha inoltre espresso all'illustre ospite un vivo ringraziamento per la gradita visita e la sua ammirazione per l'opera da lui compiuta per la rinascita della Germania e per la causa dell'Europa, formulandogli l'augurio di continuare a dare il suo contributo al servizio del proprio Paese. Nel congedarsi del Presidente del Consiglio, il Cancelliere Adenauer gli ha espresso il suo vivo compiacimento per le cordiali accoglienze ricevute a Roma durante la sua visita.

UN VERO ARSENALE D'ARMI IN UNA GROTTA DELLA VAL PASSIRIA

SCOPERTA LA TANA DEL CAPO DEI TERRORISTI

Georg Klotz, però, è riuscito ancora una volta a sottrarsi alla cattura - Oltre 800 agenti e carabinieri gli danno la caccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 18

Georg Klotz, il maggiore degli Schuetzen che comanda le azioni operative dei terroristi altoatesini, era rintanato fino a due giorni fa in una grotta situata in località «Punta Tramontana», a 1800 metri di altitudine, nella Alta Val Passiria. Il suo rifugio, stipato di armi, munizioni ed esplosivi, è stato localizzato dai reparti di polizia e dai carabinieri che hanno perlustrato la vallata. Purtroppo, l'obiettivo principale della caccia, e cioè il Klotz, è riuscito ancora una volta a sottrarsi tempestivamente alle ricerche.

La scoperta è avvenuta durante una vasta azione di polizia nella zona che va da San Leonardo Passiria al Passo del Giovo ed alla quale, dalle 23 di ieri alle 18 di oggi, hanno partecipato 830 uomini. Nella grotta scoperta — un antro naturale — è stato trovato un vero arsenale d'armi e munizioni. Vi erano, infatti, una mitragliatrice cal. 12, due fucili mitragliatori, 4 moschetti, 6 pistole di grosso calibro, due canne di ricambio per mitra, 11 caricatori, 61 razzi, 4 lanciarazzi, 23 nastri per mitragliatrice, 4000 cartucce di vario calibro, 5 chili di esplosivo plastico, mezzo chilo di tritolo, tre congegni di accensione, due matite esplosive, 150 detonatori di fabbricazione austriaca datati «1962» e sette detonatori d'altro tipo; tutto ben disposto su apposite scaffalature. Nella grotta sono stati inoltre trovati capi di vestiario, equipaggiamenti d'alta montagna, badili ed altri attrezzi del genere, una cucina da campo, attrezzature per scalate, viveri e tabacchi. Il rifugio è stato fatto saltare con lo stesso esplosivo in esso trovato.

La presenza dei viveri ancora freschi trovati nella grotta, dimostra che il Klotz poteva muoversi abbastanza agevolmente oppure che alcuni complici erano in grado di rifornirlo. Anche se Georg Klotz non è stato catturato, l'operazione eseguita dalle forze dell'ordine è servita almeno a renderlo inoffensivo per qualche tempo: senza armi, senza munizioni e nascondiglio, il capo dei terroristi non dovrebbe fare molto, a meno che non abbia pronta un'altra tana ben munita. Dall'esame balistico sarà interessante sapere se da una delle pistole automatiche sequestrate, sia partito il colpo che ferì, alle porte di Merano l'agente della Polizia stradale.

Georg Klotz è un fabbro di San Leonardo di Passiria, di 44 anni, rifugiatosi in Austria due anni fa quando i carabinieri fecero la retata che portò all'incriminazione di 161 persone altoatesine e austriache; settanta di queste persone sono in carcere, in attesa del processo fissato a Milano per il prossimo ottobre.

Klotz rivestiva il grado di maggiore nella organizzazione paramilitare degli «schuetzen» (tiratori tirolesi) della Val Passiria. Il Klotz sarebbe l'autore, secondo gli inquirenti, di numerosi attentati e degli attacchi condotti in Val Sarentino e a Ponte Clava, in Val Passiria, contro postazioni militari. Alcuni degli attuali detenuti, inoltre, hanno dichiarato che già nel 1957-58 il «maggiore» aveva affermato la necessità di costituire gruppi di sabotatori.

Lo scorso anno, il Klotz venne arrestato ad Innsbruck dalla polizia austriaca, dopo che si era pubblicamente vantato di un attentato compiuto contro un elettrodotto presso il Passo dello Stelvio. In quella occasione, nella sua abitazione provvisoria alla periferia del capoluogo tirolese, fu trovato un ingente quantitativo di armi e di esplosivo; dopo qualche settimano il Klotz fu rimesso in libertà.

La Procura della Repubblica di Bolzano sta completando nel frattempo la fase preliminare dell'istruttoria nell'azione penale che ha avviato a carico dei componenti il direttivo della S.V.P. che approvarono, il 4 settembre scorso, la famosa risoluzione in cui si protestava contro la sentenza di Trento e si chiedeva, fra l'altro, il trasferimento delle forze dell'ordine dislocate in Alto Adige, agli ordini della «Provincia», e cioè in pratica della stessa S.V.P. Altri dirigenti del partito sono stati interrogati. Pare, tuttavia, che la Procura della Repubblica non abbia ancora rubricato il reato contestato.

Intanto la direzione della S. V. P., da parte sua, in una lettera inviata al «Dolomiten», ha dato ragguagli abbastanza precisi sull'operazione eseguita dalla squadra politica della Questura. La direzione provinciale della S.V.P. esprime, in un comunicato che completa l'articolo, il suo stupore per questa azione, perchè vi ravvede «una violazione della libertà di un partito politico in un democratico Stato di diritto». Sul fatto la direzione ha diramato poi il seguente comunicato:

«La direzione provinciale incarica il presidente del partito dott. Silvius Magnago, così come tutti i parlamentari della S. V. P., di chiedere senza indugio un colloquio col Presidente della Repubblica, nella sua qualità di supremo tutore delle libertà democratiche dello Stato; e inoltre di prendere contatto con i due Presidenti dei due rami del Parlamento nonchè con i segretari politici di tutti i partiti democratici e con i presidenti dei gruppi parlamentari dei vari partiti. In questi colloqui i rappresentanti del Sud Tirolo devono illustrare il contenuto e il significato della deliberazione adottata all'unanimità il 4 settembre di questo anno dal comitato direttivo del partito e prendere posizione contro il procedimento che la Procura della Repubblica ha avviato sulla base di questa deliberazione».

Dall'Austria si apprende infine che quel Ministero degli Interni ha deciso di inviare un gruppo di cento allievi delle scuole di Gendarmeria nei settori di frontiera italo-austriaci, attraverso i quali sono soliti passare i terroristi.

Antonio Pezzato

Significativo riconoscimento elvetico ai Carabinieri

Ginevra, 18

In una corrispondenza da Roma, pubblicata nella sua edizione serale, la «Basler Nachrichten» si occupa del problema dell'Alto Adige. Dopo aver ricordato i principali aspetti dell'Accordo De Gasperi - Gruber e i passati negoziati tra l'Italia e l'Austria per regolare il problema cr.., secondo il giornale, «appartiene a quelle vertenze internazionali in cui le parti interessate sono protagoniste di un dialogo tra sordi», la «Basler Nachrichten» ricorda il recente processo di Trento contro i carabinieri accusati di aver seviziato alcuni terroristi altoatesini. In proposito, il giornale scrive che «i carabinieri italiani sono elementi assolutamente esemplari, sia dal punto di vista politico che morale, uomini corretti, educati ed incapaci di compiere un atto di viltà. Chi insulta i carabinieri italiani, insulta tutta la Nazione italiana».

La corrispondenza ricorda quindi che esistono in Europa altre minoranze: si tratta di tedeschi che si considererebbero felici se la loro situazione fosse soltanto analoga a quella degli altoatesini. Ma di queste minoranze, che si trovano sotto la dominazione sovietica, nessuno ne parla, nè si trovano degli ex nazisti pronti a compiere per esse degli attentati, ben sapendo che la polizia sovietica applicherebbe nei loro confronti una giustizia sommaria. Invece, conclude il quotidiano di Basilea, nell'Italia democratica i carabinieri hanno dovuto subire l'oltraggio di un processo per presunti maltrattamenti.

La situazione

Il Ministro del Bilancio Medici ha confermato l'esistenza nel Paese di alcune difficoltà di natura finanziaria, che però potrebbero essere superate nel quadro di una collaborazione fra Governo e categorie economiche. Questa dichiarazione ha avvalorato le voci diffuse nei giorni scorsi sull'esistenza di una crisi che potrebbe avere spiacevoli sviluppi se non saranno prese subito adeguate contromisure. Oggi si riunisce la Commissione per la programmazione nazionale e si pensa che prenderà in esame la congiuntura del Paese. Il Presidente Leone dovrebbe incontrarsi nei prossimi giorni con il governatore della Banca d'Italia, con esperti economici e con i Ministri finanziari, i quali sono stati incaricati di preparare relazioni e provvedimenti per la prossima riunione del Consiglio. Si attendono in particolare misure contro l'aumento dei prezzi e gli accenni inflazionistici denunciati anche dagli organi della Comunità europea.

Attorno a questi problemi si sta sviluppando un'accesa polemica fra i partiti. La destra accusa i fautori della politica di centro-sinistra di avere provocato l'attuale stato di cose. Invece gli esponenti del centro-sinistra sostengono che non si può ancora parlare di crisi e che comunque ci si trova in una congiuntura internazionale sfavorevole che i Governi di centro avrebbero avuto la fortuna di evitare.

Continuano a New York i lavori dell'Assemblea generale dell'ONU, che è stata invitata ad interessarsi anche del Vietnam del Sud e della nuova Federazione della Malesia, la cui esistenza sembra assai contrastata in Asia. Violente dimostrazioni antibritanniche si sono avute a Giacarta anche nella giornata di ieri: l'Ambasciata inglese è stata invasa, saccheggiata e incendiata dai dimostranti, per cui è stato necessario l'intervento dello esercito. L'Indonesia continua ad opporsi alla creazione della nuova Federazione. L'Assemblea dell'ONU è stata anche invitata ad espellere dall'Organizzazione internazionale il Sud Africa a causa della politica di «apartheid».

Una missione militare jugoslava è ospite in questi giorni del Governo sovietico. La Francia ha stanziato per il prossimo anno oltre 30 miliardi di lire per le ricerche spaziali. Gli Stati Uniti si sono dichiarati pronti a sostenere la richiesta del Congo di mantenere le truppe dell'ONU in quel Paese, per evitare nuovi sovvertimenti.

TERRIFICANTE SCIAGURA A UN PASSAGGIO A LIVELLO INCUSTODITO

Autocarro con 59 braccianti travolto dal treno negli S.U.

Ben ventotto sono morti sul colpo - Una quindicina in pericolo di vita Illeso l'autista - Il convoglio è piombato sul camion a 90 chilometri all'ora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salinas, 18

Un autocarro a bordo del quale viaggiavano 59 braccianti messicani è stato letteralmente polverizzato dal «South Pacific Train»: 28 morti e 31 feriti, dei quali 15 in pericolo di vita, costituiscono il tragico bilancio della sciagura accaduta a Chuiar, un paese a 13 chilometri a sud della città di Salinas, che segna il confine tra il Messico e gli Stati Uniti. In questi stessi luoghi John Steinbeck ambientò il suo famoso romanzo «Uomini e topi».

Ogni anno nei mesi estivi gli agricoltori californiani ingaggiano centinaia di braccianti messicani per accelerare al massimo i lavori del raccolto. Oltre ad essere degli esperti contadini, agli agricoltori americani, i messicani offrono anche il vantaggio di costituire una manodopera a basso prezzo. I ventotto morti e i 31 feriti facevano parte appunto, dell'esercito di braccianti messicani reclutati per i lavori estivi: ogni mattina all'alba venivano trasportati in autocarro nella zona di lavoro e la sera venivano riportati alle loro case. Il tragico autocarro è stato speronato dal pesante treno merci mentre stava dirigendosi, dopo la giornata di lavoro, verso il confine messicano.

Le prime persone che sono accorse sulla scena del disastro si sono trovate di fronte ad uno spettacolo terrificante. «Lungo un tratto di ottocento metri — ha dichiarato un automobilista che stava transitando in quei paraggi — vi erano i corpi straziati dei morti e dei feriti. Qua e là si scorgevano pezzi dell'autocarro: che si trattava di un autocarro me l'hanno detto giacchè dai rottami non si riusciva proprio a capire di quale veicolo si trattasse. A parte la cabina di guida che al primo sguardo non si scorgeva giacchè tra finita in un avvallamento del terreno, il pezzo più grosso era una lamiera rimasta appiccicata sul locomotore investitore».

Vigili del fuoco, autoambulanze e pattuglie di polizia sono accorse a tutta velocità sul luogo della sciagura. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Salinas, mentre i corpi dei morti sono stati allineati nel campo che fiancheggia la strada ferrata. A Salinas i sanitari hanno giudicato 15 feriti in pericolo di vita, 14 li hanno ritenuti in gravi condizioni, per uno hanno emesso una prognosi di guarigione di due settimane ed il solo autista dell'autocarro è stato dimesso dallo ospedale dopo essere stato medicato. Il ferito leggero era quello che sedeva accanto all'autista.

Il guidatore dell'autocarro, Francisco Espanoza, di 34 anni, se l'è praticamente cavata soltanto con un terribile spavento. Il «South Pacific Train» ha infatti colpito l'autocarro nel mezzo, per cui la cabina di guida si è «sganciata» ed ha continuato la sua corsa per qualche centinaio di metri. Sulla sciagura è stata naturalmente aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità: l'autista dell'autocarro ed il manovratore del treno, del quale non è stato ancora reso noto il nome, sono stati invitati a tenersi a disposizione delle autorità.

Per ora quello che si sa con certezza è che il treno è piombato sul veicolo mentre marciava ad oltre 90 chilometri all'ora: per fermarsi dopo l'urto, ha impiegato oltre un chilometro. Prima di essere interrogato dagli inquirenti, Francisco Espanoza ha fatto una dichiarazione che parrebbe scagionarlo da ogni colpa: «Quando sono arrivato al passaggio a livello (si tratta di un passaggio incustodito), mi sono fermato come sempre. Ho guardato da una parte e dall'altra, e non ho visto alcun convoglio. Così mi sono rimesso in marcia. Ero proprio in mezzo ai binari quando il treno ci è piombato improvvisamente addosso».

U. P. I.

Un russo si consegna alle autorità tedesche

Amburgo, 18

Un russo facente parte di una delegazione della gioventù sovietica in visita alla Germania occidentale si è consegnato alle autorità tedesche chiedendo asilo politico nella Repubblica federale. I compagni di viaggio non hanno voluto proseguire il giro e si sono recati subito a Bonn per prendere contatto con l'Ambasciata sovietica. I visitatori, per evitare incidenti del genere, avevano l'ordine di andare in giro a gruppi di almeno tre persone. A Bonn, il Ministero degli Esteri ha precisato che il giovane russo, Vladimir Shunin, si è presentato la notte scorsa alla polizia di Colonia.

L'Ambasciata sovietica ha presentato stasera una protesta ufficiale al Governo tedesco occidentale per il «rapimento» del giovane Shunin.

Il colloquio Kennedy-Piccioni fissato per lunedì prossimo

Washington, 18

Il colloquio tra il Presidente Kennedy e il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano, on. Piccioni è stato fissato per lunedì alle ore 16. L'on. Piccioni si trova attualmente a New York alla testa della delegazione italiana che partecipa ai lavori dell'ONU.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Salinas — Le lamiere del tragico autocarro incastrate nella parte anteriore del locomotore

TUTTI GLI ORATORI SOTTOLINEANO LA GRAVITA' DELLA CONGIUNTURA

SI DISCUTE AL SENATO LA BILANCIA COMMERCIALE

Alla Camera è proseguito il vivace dibattito sull'Alto Adige
Favore per la proposta di modifica del bilancio dello Stato

Roma, 18

Nemmeno oggi è stato possibile concludere il dibattito sul bilancio degli Interni, per cui è stato rinviato a domani pomeriggio il discorso del Ministro Rumor, il quale deve fra l'altro rispondere alle interpellanze ed interrogazioni riguardanti l'Alto Adige.

La questione altoatesina ha in effetti caratterizzato anche gli interventi di quest'oggi, specialmente quelli del socialista FERRI e del liberale CANTALUPO. Il primo ha invitato il Governo a seguire una condotta prudente, nonostante gli atteggiamenti estremisti assunti sia dagli esponenti austriaci sia dalla Volkspartei, alla quale lo oratore ha rimproverato di non avere fatto nulla per indurre gli altoatesini a cercare la soluzione dei loro problemi con sistemi democratici.

L'on. Ferri ha attribuito anche alla Democrazia Cristiana una parte delle responsabilità di quanto è accaduto ed accade in Alto Adige, facendo capire chiaramente che l'accordo De Gasperi-Gruber non è stato applicato in tutto il suo spirito, così come non sarebbe stato applicato interamente lo statuto della Regione. L'oratore socialista ha infine chiesto la applicazione delle proposte della Commissione dei 19, che ha recentemente terminato i suoi lavori.

Il liberale on. CANTALUPO ha negato dal canto suo alla Volkspartei il diritto di rappresentare in forma monopolistica gli interessi della minoranza di lingua tedesca. Una soluzione della vertenza dovrebbe essere quindi ricercata attraverso contatti diretti con la minoranza. L'on. Cantalupo ha rimproverato inoltre alla Democrazia Cristiana di avere provocato la situazione attuale accettando nel passato e mantenendo oggi la alleanza con la Volkspartei per conservare nella Regione altoatesina il potere, anzi «il prepotere politico contro tutti i partiti nazionali».

Della questione dell'Alto Adige si è interessato anche l'on. Montant del partito repubblicano, il quale ha definito assurda la richiesta della Volkspartei di fare passare la polizia alle dipendenze della Regione.

A tarda sera ha parlato sul bilancio degli Interni e la situazione altoatesina in particolare l'on. Dietl, della Volkspartei, il quale ha sostenuto che la situazione creatasi nella sua Regione è stata provocata dalla mancata applicazione dell'accordo De Gasperi-Grueber e dalla cattiva volontà italiana di applicare le proposte formulate dalla Commissione dei 19. Il parlamentare altoatesino, che è stato più volte richiamato dal Presidente di turno dell'Assemblea on. Restivo, si è detto convinto che i carabinieri recentemente assolti a Trento si sono resi responsabili dei reati loro contestati. Esaurito l'intervento dell'on. Dietl, la Camera ha iniziato il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici.

In mattinata si erano riunite a Montecitorio le Commissioni Bilancio, Giustizia e Pubblica Istruzione. La prima ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge dell'on. CURTI per la modifica del bilancio dello Stato. Se la proposta andrà in porto anche in aula, il prossimo anno la discussione sui bilanci sarà esaurita al massimo in trenta giorni, anzichè nei tre mesi attuali. Tanto la Camera quanto il Senato saranno infatti chiamati a votare un unico documento comprensivo di tutti i preventivi.

I bilanci dei singoli dicasteri saranno allegati al documento principale e verranno discussi solo in sede di Commissioni. E' stato nominato per varare questa riforma un comitato ristretto che inizierà i suoi lavori domani prendendo contatto con la Ragioneria generale dello Stato. La Commissione Bilancio ha anche approvato la proposta di far coincidere l'anno finanziario con quello solare.

La Commissione Giustizia ha espresso parere favorevole sul disegno di legge per il condono di sanzioni disciplinari, suggerendo alla Commissione Affari Costituzionali di estendere il condono anche alle sanzioni tributarie. La Commissione Pubblica Istruzione infine ha esaminato lo stato di previsione dell'omonimo dicastero. L'esame non è stato concluso: sarà ripreso venerdì.

Al Senato si è concluso il dibattito sul Bilancio dell'Agricoltura e si è iniziato quello sul Bilancio del Commercio con l'estero. Il liberale Pasquato, primo oratore su questo tema, dopo aver elogiato la relazione del sen. Gerolamo Lino Moro (DC) ha fatto un quadro critico della nostra bilancia commerciale rilevando che se essa seguirà il suo ritmo attuale nel 1964 toccherà un deficit di almeno 1400 miliardi. In tal modo si continuerà ad importare lavoro straniero e si esporterà sempre meno lavoro italiano. Pasquato ha posto l'accento anche sull'aumento dei prezzi all'interno, fenomeno questo — ha detto — che ha provocato una diminuzione nell'afflusso dei turisti pari al 18-20 per cento. Si tratta quindi di trovare, e con la massima urgenza, una serie di strumenti che possa restituire l'equilibrio alla nostra bilancia commerciale e che restituiscano all'Italia il posto che le compete sui mercati del mondo.

Per il socialista BANFI è necessario dare un'altra impostazione al dibattito sui bilanci. Fatta questa premessa, a suo parere, il peggioramento obiettivo della nostra bilancia commerciale è dovuto alle manovre della «destra» la quale ha organizzato una larghissima fuga di capitali all'estero. Venuto a trattare degli addetti commerciali presso le nostre rappresentanze diplomatiche ne ha sottolineato la carenza ed ha pure definito carenti i programmi dell'ICE (Istituto per il Commercio con l'estero) soprattutto per la mancanza di una vera e propria programmazione nel settore. Bisogna mutare politica — ha aggiunto — finendo di favorire le grosse aziende e favorendo invece le piccole e medie industrie che da sole non hanno la possibilità di penetrare nei mercati esteri.

Da ultimo ha auspicato un miglioramento degli scambi tra Est ed Ovest e, specialmente, con la Cina popolare che costituisce oggi, uno dei più seri problemi del mondo. Avviare traffici commerciali con la Cina è un interesse determinante per l'Italia «indipendentemente dai problemi ideologici e dalle tesi cinesi che il PSI certo non condivide». Lo stesso discorso vale per la Germania Est.

A questo invito di allargare i rapporti con l'Est e con la Cina in particolare ha risposto prontamente il sen. TURANI (DC) il quale ha rilevato, in via preliminare che se questo non è avvenuto la colpa non è certo dell'Italia. La delegazione che doveva andare in Cina 4 anni fa non potè farlo perchè le fu negato il visto di entrata. Per quanto riguarda la Germania Est dal 1956 in poi si sono avviati dei soddisfacenti scambi commerciali con quel paese. Ha concluso elogiando il Governo Leone per il modo come ha impostato i problemi attinenti alla nostra politica commerciale.

Il comunista D'ANGELO Sante ha pure accusato i «monopoli» di avere determinato il deficit della nostra bilancia commerciale per non aver voluto rinunciare ad una parte dei loro profitti. In modo assai violento si è scagliato «contro la malafede di certi operatori economici che hanno fatto un'arte della tecnica dell'imboscamento e delle fughe dei capitali all'estero».

Ultimi oratori della giornata il missino NENCIONI il quale ha chiesto, illustrando la mozione del suo gruppo, misure deflazionistiche che tutelino il risparmio, ROSELLI (DC), interessato ai brevetti: a suo parere nel dibattito non si è tenuto conto dell'incidenza che allo sviluppo degli scambi deriva dalla capacità di applicare le nuove invenzioni e di sfruttare i nuovi brevetti industriali.

VIOLENTI SCONTRI A ROMA CON LA P.S.

Dimostrazione comunista contro il Ministro Globke

Quattro poliziotti sono rimasti feriti
Operati diversi fermi tra i facinorosi

Roma, 18

Incidenti di una certa gravità si sono avuti oggi a Roma in relazione alla visita di Adenauer. Verso le ore 19 infatti si sono raggruppate alla spicciolata in piazza Colonna una cinquantina di persone che hanno dato luogo ad una dimostrazione «antinazista», inalberando cartelli di protesta contro la presenza del Ministro Globke, venuto a Roma al seguito del Cancelliere Adenauer. La polizia, subito intervenuta per sciogliere la manifestazione che non era stata autorizzata, ha dovuto impegnare una vera battaglia con i manifestanti — si trattava soprattutto di studenti — uno dei quali ha dato un pugno in un occhio ad un brigadiere di P. S. che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'infermeria presidiaria del proprio Corpo.

Intanto si erano aggiunti altri giovani ai manifestanti che raggiungevano così la consistenza di circa trecento persone. Costoro iniziavano immediatamente un'opera di disturbo del traffico, tirando giù i trolleys dei filobus e percuotendo con potenti pugni le auto incanalate nel traffico che a quell'ora raggiunge punte massime di saturazione. Seguiva a questa azione un più energico intervento dei tutori dell'ordine che riuscivano ad operare alcuni fermi. Tuttavia, nel tafferuglio un altro sottufficiale di Pubblica Sicurezza doveva ricorrere alle cure sanitarie assieme a due guardie che venivano rilasciate con un referto di 5 giorni di guarigione.

I funzionari della Questura stanno adesso esaminando la posizione di dieci dimostranti fermati, in attesa di decidere se rilasciarli o rinviarli invece a giudizio.

Fratellini ustionati Uno è deceduto

Torino, 18

Due fratellini si sono rovesciati addosso una pentola d'acqua bollente: uno di loro è morto, l'altro è in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto lo scorso lunedì, ma soltanto questa sera se ne è avuta notizia. I fratelli Ezio e Fulvio Lugano, rispettivamente di 3 e 2 anni, abitanti a Mirafiori, giocavano lunedì mattina in cucina, mentre la madre si trovava in un'altra stanza. Attratti dal brontolio d'una pentola d'acqua che bolliva su una stufa accesa, i due bimbi vi si sono avvicinati e, mentre tentavano di togliere il coperchio, se la sono rovesciata addosso.

Alle loro grida è accorsa la madre, che li ha avvolti in un lenzuolo e li ha trasportati all'Ospedale Mauriziano. Qui, però, i sanitari hanno constatato che per il più piccolo, Fulvio, non restavano speranze, ed hanno disposto affinchè il piccolo fosse riportato alla sua abitazione, dove è deceduto nella notte. Lo stato del fratellino è molto critico: si teme che sopravvenga un blocco renale.

Dieci denunce a Milano per disturbi a «Isabella»

Milano, 18

La rappresentazione della commedia di Dario Fo — «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», imperniata sulla storia di Colombo, andata in scena al teatro «Odeon» — è stata disturbata questa sera da un gruppo di giovani, dieci dei quali sono stati denunciati a piede libero per disturbo in locale pubblico. L'interruzione è avvenuta durante il secondo tempo dello spettacolo, quando Franca Rame, protagonista principale della commedia, ha pronunciato una battuta allusiva contro Franco, nella scena riguardante la guerra combattuta dalla Francia contro la Spagna nel 1500.

Distribuita la legge

PROPOSTA UNA PROROGA ai contratti d'affitto

Roma, 18

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge dell'on. Vittorino Colombo ed altri deputati democristiani nella quale i contratti di locazione di immobili, adibiti ad uso di abitazione in corso alla data 25 settembre 1963, aventi scadenza contrattuale anteriore al 31 dicembre 1964 e non soggetti alle disposizioni di cui alla legge 23 maggio 1950 e sue successive modificazioni, sono prorogati fino al 31 dicembre 1964.

Dette norme si applicano nei Comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, o che siano ad essi limitrofi o che risultino compresi in un piano intercomunale o che abbiano un indice di affollamento superiore a 1,2 secondo i dati ufficiali dell'Istituto centrale di statistica.

Con il provvedimento, inoltre, in ogni provincia viene costituita una commissione tecnica provinciale per l'equo canone nell'affitto degli immobili urbani. La relazione sulla proposta di legge sottolinea che oggi «il provvedimento di proroga anche dei contratti finora rimasti a libero gioco del mercato e la stabilizzazione dei canoni a livelli equi è richiesto dalla vasta speculazione che ha, in questi ultimi anni, investito il settore, favorita dalle profonde trasformazioni in atto nei vari settori e zone del paese. La necessità di colpire questo fenomeno così profondamente negativo è evidente».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cassino — Valentino Capuano mentre viene tradotto al carcere dopo l'arresto

A UNA SVOLTA DECISIVA IL GIALLO DI FROSINONE

Nonno Valentino e l'amica improvvisamente in arresto

L'imputazione è di falsa testimonianza: nascondono qualcosa
Si è rivelata di grande importanza la deposizione del maniscalco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

La contadina Rosa Greco e il suo presunto amante Valentino Capuano, nonno del piccolo Amedeo Marcucilli scomparso in circostanze misteriose il 29 luglio scorso sono stati tratti in arresto dopo un interrogatorio che è durato circa tre ore. I due mandati di arresto sono stati firmati dal Procuratore della Repubblica di Cassino, dott. Alvino. L'imputazione è di falsa testimonianza.

Con l'arresto di Rosa Greco e Valentino Capuano, il «giallo di Santopadre», aperto 51 giorni fa con la misteriosa scomparsa di Amedeo Marcucilli dall'aia di Casaleno, dovrebbe avviarsi verso l'epilogo.

Il Procuratore della Repubblica di Cassino, dott. Alvino, dopo aver ricevuto stamane i suoi collaboratori: il capo della mobile di Frosinone, dott. Pirone, il commissario di P.S. di Sora, dott. Russo, ed il capitano dei carabinieri Zappi, ha iniziato l'interrogatorio di Rosa Greco. La donna, accompagnata dal marito Liberato Di Falco, vestita con l'abito della festa, verde a grossi fiori gialli, e con una collana di false perle rosa, è entrata sorridente e sicura nell'ufficio del dott. Alvino. Erano le 9,40; dopo un'ora e mezzo, l'amica di nonno Valentino è uscita dall'ufficio della Procura con gli occhi arrossati e visibilmente abbattuta. E' stata fatta sostare per alcuni minuti in una saletta attigua, dove ha salutato il marito che l'attendeva fuori; quindi è stata tradotta dai carabinieri alle carceri giudiziarie di Cassino, e chiusa in una cella di isolamento.

Subito dopo, è stata la volta di Valentino Capuano: l'anziano agricoltore, che indossava anche lui gli abiti della festa (pantaloni marrone di velluto a coste, una camicia gialla, la giacca grigia e il cappello grigio) fin dal suo arrivo alla Procura di Cassino, era stato isolato in una cameretta. Poi, mentre la sua amica veniva avviata alle carceri, nonno Valentino ha fatto il suo ingresso nell'ufficio del dott. Alvino. Erano le ore 11,25. Un'ora e mezzo dopo, Valentino Capuano, ammanettato, apparentemente impassibile e scortato da un buon numero di carabinieri ed agenti di P.S., ha lasciato i locali della Procura e, a bordo di una «600» dei carabinieri, è stato portato in carcere.

Nei prossimi giorni, i due detenuti saranno interrogati nel carcere dal dott. Alvino, e, se persisteranno nel loro atteggiamento chiaramente reticente, potranno essere definitivamente incriminati per falsa testimonianza in base all'art. 372 del C.P., che prevede una pena da sei mesi a tre anni di reclusione.

La notizia dell'arresto dei due maturi amanti di Casaleno, anche se attesa da un momento all'altro, ha suscitato viva impressione a Santopadre e ad Arpino; dovunque, gruppi di paesani commentano animatamente il fatto. A Casaleno, i componenti della famiglia Capuano-Marcucilli si sono barricati in casa. Liberato Di Falco, dal canto suo, dopo avere preteso dagli inquirenti la somma di 400 lire, l'importo del biglietto in autopullman Cassino-Casaleno, è tornato nella sua abitazione ed ha provveduto, come al solito, a preparare il pastone e le lettiere alle sue bestie, rinchiuse nella stalla.

Secondo ogni evidenza il mistero della scomparsa di Amedeo Marcucilli dovrebbe venir risolto tra breve. Alla base dell'uccisione del piccolo dovrebbe essere proprio il «triangolo» Valentino Capuano - Rosa Greco - Liberato Di Falco. I due uomini si odiavano, per ovvie ragioni, ed ha destato i primi sospetti il fatto che, dopo la scomparsa del bambino, abbiano finto di non essere separati da alcuno screzio. Vi è stata poi la testimonianza del maniscalco Vincenzo Parralano, di cui abbiamo riferito ieri, e che ha dato un ultimo colpo all'alibi dei Capuano. Come si ricorderà egli ha riferito che al momento della scomparsa di Amedeo la casa dei Capuano era deserta.

R. R.

A beneficio della pesca

Presto in parlamento il «Piano azzurro»

Roma, 18

Il «Piano Azzurro» per il potenziamento della pesca marittima italiana torna di attualità: il Ministro della Marina mercantile, sen. Dominedò, annuncerà infatti nella relazione sul Bilancio del suo Dicastero la presentazione in Parlamento dell'importante disegno di legge. Il cosiddetto «Piano Azzurro» verrà infatti sottoposto entro breve tempo alla convalida definitiva della Commissione intercamerale per la pesca e sarà poi presentato alle Camere per seguire il normale iter legislativo.

Esso fu proposto per la prima volta 5 anni fa ma rimase sempre allo stato di progetto per il veto opposto dal Ministero del Tesoro causa la mancanza dei fondi necessari. Questa volta il disegno di legge è già stato visionato dai responsabili del Ministero del Tesoro che avrebbero dato un assenso di massima per la sua presentazione in Parlamento. La spesa prevista per l'attuazione del progetto dovrebbe aggirarsi sui 20 miliardi di lire da ripartirsi in tre esercizi. Fra gli obiettivi perseguiti dal «Piano azzurro» figurano l'ampliamento delle flotte da pesca oceanica e marittima, la costruzione di impianti frigoriferi a bordo delle motonavi da pesca e nei porti, e l'organizzazione di corsi di addestramento.

NOTEVOLI DANNI PROVOCATI DAI VIOLENTI NUBIFRAGI

SICILIA E SARDEGNA INVESTITE DA UN'ONDATA DI FURIOSO MALTEMPO

Allagamenti di grandi proporzioni nelle città e nelle campagne
Temporale anche a Roma: cinquecento chiamate ai Vigili del Fuoco

Palermo, 18

Sicilia e Sardegna sono sotto la sferza del maltempo. Un violento temporale ha investito oggi la città di Catania e gran parte della Sicilia orientale.

A *Catania* in piazza Duomo, il traffico è rimasto interrotto in seguito alla rottura di alcune fogne. L'acqua è penetrata in molti negozi della centrale via Etnea.

A *Porto Empedocle*, sono rimaste allagate la piazza Cappadona e la via Cristoforo Colombo. Il traffico portuale è rimasto paralizzato per tutta la durata del temporale. La flotta peschereccia non ha lasciato gli ormeggi. A *Nicosia*, i vigili del fuoco sono intervenuti in diversi punti della città.

A *Scicli*, un fulmine, caduto su una abitazione di via Tevere, ha provocato un incendio. I danni non sono stati rilevanti: gli abitanti dell'edificio, infatti, hanno spento il fuoco prima che giungessero i vigili del fuoco di Ragusa.

Il fortunale ha investito anche *Ragusa*. Raffiche di vento e di pioggia si sono abbattute sulle località del litorale e, in particolare, a Marina di Ragusa, a Donnalucata, Cava d'Aliga e Pozzallo. Alcuni pali di sostegno della linea elettrica sono stati abbattuti dalla furia del temporale, provocando una interruzione nell'erogazione dell'energia in diversi centri. I lavori di riattamento sono in corso.

Alla periferia di *Agrigento* l'agricoltore Giuseppe Nicosia di 64 anni, mentre stava abbeverando il suo mulo in contrada Barancio, è stato colpito da un fulmine ed è morto sul colpo.

Un'ondata di maltempo si è abbattuta durante la notte anche su varie zone della *Sardegna*. Violenti acquazzoni hanno provocato allagamenti, crolli e danni alle culture. A San Gavino la pioggia, caduta per alcune ore, ha fatto straripare il rio Padru e il rio Savitelli. Le acque hanno invaso il paese, allagando alcuni quartieri periferici e raggiungendo in alcuni punti gli 80 cm. di altezza. Anche il rio Mannu è straripato allagando circa 150 ettari di terreno. A Bosa, la pioggia è caduta con insolita violenza per circa due ore: una vecchia casa, in via Montenegro, è parzialmente crollata. Numerose abitazioni e scantinati sono rimasti allagati. Un temporale si è abbattuto durante la notte anche su *Cagliari* e dintorni.

Un violento temporale, con scariche elettriche e raffiche di vento, si è abbattuto nel pomeriggio sulla piana di Sant-Eufemia in provincia di *Catanzaro*. La pioggia, che è caduta in modo particolare su Nicastro e dintorni, ha causato notevoli danni alle coltivazioni, ed ha provocato l'allagamento di alcuni sotterranei e di due officine. Cinque abitazioni sono state fatte sgomberare dai vigili del fuoco. La pioggia torrenziale ha inoltre allagato alcune strade, rendendo difficoltoso il traffico. Anche la strada per Sambiase è stata invasa dalle acque e dai detriti; mezzi dell'ANAS sono stati impiegati per liberare dal fango la sede stradale.

A *Roma* i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 500 chiamate per gli allagamenti provocati da un furioso nubifragio. Le zone più colpite sono quelle della Garbatella, del Quadraro, di Torpignattara, di via Urbana, di via dei Serpenti e di via Donna Olimpia, dove sono avvenuti allagamenti in scantinati, depositi e appartamenti. Non si segnalano danni gravi.

Tuttora in carcere il ciclista Conterno

Torino, 18

Il corridore ciclista Angelo Conterno, è tuttora detenuto nelle carceri «Nuove» di Torino. Il suo legale avv. Zaccone, ha dichiarato che per ora non intende presentare istanza di libertà provvisoria poichè il processo potrebbe esser fatto per direttissima trattandosi di imputazioni per le quali non è necessaria una istruttoria, data la loro flagranza. Il processo perciò dovrebbe cominciare entro i 5 giorni dall'arresto, avvenuto lunedì scorso. Nella giornata di domani si dovrebbe conoscere se la magistratura intende appunto agire per direttissima, e allora il processo dovrebbe tenersi venerdì. Nel caso contrario l'avv. Zaccone deciderà sul da farsi. Angelo Conterno non è ancora stato interrogato dal magistrato.

EVASI A MODICA due detenuti

Ragusa, 18

Due detenuti, Giovanni Giardina di 23 anni, di Pozzallo, e Giuseppe Giglio di 24, di Ragusa, sono evasi dalle carceri giudiziarie di Modica. Il Giardina era stato condannato a 4 anni e 7 mesi di reclusione. Il Giglio a 5 anni e 8 mesi. Questi, ritenuto un tipo assai violento e pericoloso, aveva partecipato anche ad un conflitto a fuoco contro le forze dell'ordine, e, dal 1957 al 1960, aveva scontato un'altra condanna per rapina.

Sulle circostanze dell'evasione la direzione del carcere e le autorità di polizia mantengono uno stretto riserbo. Si è appreso soltanto che i due hanno partecipato al pranzo di mezzogiorno; da quel momento non sono stati più visti. Si pensa che, subito dopo, approfittando del violento temporale abbattutosi su Modica, i due detenuti abbiano abbandonato la casa di pena scavalcando un muro di 7 metri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 28; Verona 18, 25; Trieste 21, 24; Venezia 20, 27; Milano 17, 23; Torino 14, 21; Genova 20, 25; Bologna 18, 22; Firenze 18, 26; Pisa 17, 25; Ancona 19, 24; Perugia 15, 24; Pescara 17, 26; L'Aquila 13, 22; Roma (Ciampino) 15, 27; Roma (città) 16, 27; Campobasso 15, 25; Bari 19, 27; Napoli 17, 27; Potenza 16, 25; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 19, 28; Messina 20, 27; Palermo 18, 27; Catania 16, 27; Alghero 20, 24; Cagliari 16, 26.

Le previsioni del tempo non ci sono pervenute.

DURA REPLICA AD AGIUBEI DEL SETTIMANALE VATICANO

I COMUNISTI VORREBBERO UNA CHIESA ISPIRATA A MARX

La visita a Papa Giovanni XXIII fu fatta per trarne vantaggio

Città del Vaticano, 18

«L'Osservatore della Domenica», in un articolo dal titolo «Comunismo e Cattolicesimo», che apparirà nel prossimo numero, commenta le dichiarazioni che di recente Agiubei, il genero di Kruscev, ha fatto alla radio a riguardo della sua visita in Vaticano e dell'incontro con Papa Giovanni XXIII.

In particolare, il settimanale Vaticano riporta alcune frasi del genero di Kruscev, come per esempio quella in cui affermò che «perfino il Vaticano è costretto, sotto l'influenza di specifici mutamenti sociali e politici, a prendere per così dire in considerazione le istanze di milioni di persone. Se facesse altrimenti, ciò significherebbe la perdita di fedeli, significherebbe la separazione di nuovi paesi dalla Chiesa».

L'articolista dell'«Osservatore della Domenica», dopo aver premesso di «non sapere con certezza se queste siano le vere parole del signor Agiubei», scrive, che, in ogni caso, però, i concetti che esprimono sono gli stessi che, in modo più o meno velato i comunisti vengono esponendo da tempo per spiegare ai loro «militanti» le ragioni di un atteggiamento ben diverso da quello di alcuni anni or sono».

«Si tratta di una nuova «Realpolitik», di marca marxista — prosegue il settimanale vaticano — i dirigenti del Cremlino si sono resi conto che anche le forze morali e in primo luogo la Chiesa — per quanto sprovvedute di divisioni — hanno un peso che non si può trascurare. E' dunque saggio prenderle in considerazione, studiarle, affermare tutti gli appigli che le situazioni possono offrire per trarne vantaggio. E' questo il motivo che ha portato il signor Agiubei davanti a Giovanni XXIII. E il Papa lo accolse nella speranza che il «neorealismo politico» di Mosca si stendesse anche, in qualche modo, ai cattolici che da molti anni soffrono gravi ed ingiuste limitazioni. Questo è tutto. Ma i comunisti sentono il bisogno di giustificarsi. Si scopre un «mutato» atteggiamento della Chiesa verso la pace e lo si attribuisce all'influsso indiretto ma «possente» — il termine potente è troppo dimesso quando si parla dei trionfi della «scienza vera» — del movimento «proletario»; il quale, promuovendo tra gli uomini una spinta di «base» non meno possente, agirebbe sugli stessi «credenti».

«Una cosa pare evidente: i comunisti vogliono una Chiesa cattolica "storicista", secondo Marx, il quale insegna che la imparzialità e l'oggettività non sono ammissibili perchè infrangerebbero nell'uomo l'unità, inducendolo ad affermare una verità assoluta non storica. Tutti devono partecipare a una nuova "fede", fondata sulla conoscenza "scientifica".

«Una Chiesa, cioè, non più cattolica, non più formatrice di coscienze, di uomini e di storia, ma preda di un divenire tumultuoso verso il nulla: lo approdo, cioè, che la "fede" comunista, vanamente presentata come scienza, assegna al genere umano. Se il movimento dialettico è il motore della società — conclude il settimanale vaticano — la fine di esso segnerà non l'inveramento di una età saturnia, ma la fine di tutto».

IN FORZA DI UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE

L'Italia non parteciperà alla Fiera di New York

Frustrata una enorme mole di lavoro organizzativo

Roma, 18

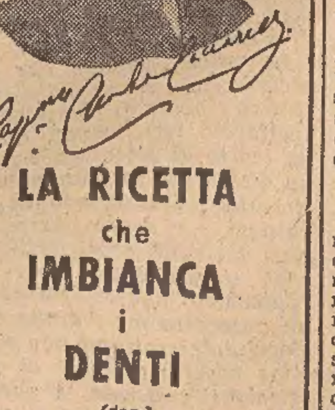
Fonti italiane hanno confermato la notizia secondo cui l'Italia non parteciperà ufficialmente alla Fiera internazionale di New York, che sarà inaugurata nel prossimo anno e che resterà aperta fino al 1965. In merito all'assenza dell'Italia dalla Fiera si fa rilevare che le Fiere universali internazionali sono disciplinate dal BIE (Bureau International des Esposition), costituito in base alla convenzione stipulata a Parigi il 22 novembre 1928 e modificata nel 1948. L'art. 4 della convenzione fa divieto a qualsiasi Stato membro del BIE di partecipare ufficialmente ad una Esposizione universale che sia tenuta in qualsiasi Paese, membro o non membro del BIE, se non siano trascorsi almeno dieci anni dall'ultima Esposizione universale tenutasi nello stesso Paese.

L'Italia aveva partecipato già alla Fiera universale di Seattle, negli Stati Uniti, nel 1962: pertanto, in base alla convenzione, non potrà partecipare alla Fiera mondiale di New York. D'altra parte il BIE, nel novembre del 1960, ha esaminato il problema della partecipazione dei paesi aderenti alla Fiera di New York ed ha espresso parere negativo.

Tuttavia, si fa ancora notare, le competenti autorità italiane, pur nella impossibilità di partecipare ufficialmente alla Fiera di New York, non ostacolerebbero iniziative di privati che volessero prender parte alla Fiera stessa. La decisione è venuta a frustrare una enorme mole di lavoro organizzativo

In merito l'on. Lupis ha presentato alla Camera una interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio «per conoscere i motivi che hanno determinato la non partecipazione dell'Italia alla Fiera mondiale di New York per il 1964, determinando uno stato di dolorosa sorpresa di delusione e di malcontento nei milioni di cittadini statunitensi di origine italiana residenti a New York e negli Stati Uniti d'America».

«. dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO"



LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE L. 300

BORSE E MERCATI

MILANO

La risposta premi di settembre ha visto il quasi totale abbandono delle partite di titoli in scadenza. Qualche ritiro si è avuto per Terni e Liquigas, e posizioni trascurabili in Viscosa. La riunione di Borsa ancora riflessiva dopo un inizio resistente. La quota azionaria ha presentato in apertura una certa serie di migliorie, specie su Viscosa, Rumianca, Italcementi ed Edison. Dopo la risposta premi, le liquidazioni di qualche partita di fisso hanno determinato talune correzioni dai massimi segnati; tuttavia, per l'andamento ancora pesante del comparto del reddito fisso, gli operatori non hanno esitato il materiale per liquidazione corrente, per tentare nuovi acquisti. Chiusura ai minimi della giornata, che rappresentano i nuovi minimi assoluti dal febbraio 1960, sia pure con andamento irregolare nei corsi, ma con prevalenze di perdite. Più sensibili quelle registrate da alcuni valori a scarso flottante, come Romana Zuccheri, Dinamo, Toro, Condotte, Tecnomasio, Sarda, Fisac, Westinghouse e F. Tosi. Discreti ricuperi invece per Molini Certosa, Motta, Teti, Cementir ed Eternit. Tra i titoli pilota, ancora realizzate le Montecatini; debole il reddito fisso con flessioni più ampie sulle obbligazioni.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,50 (107,55); Red. 3,50% 88 (—); Ric. 3,50% 84,40 (84,20), 5% 96,50 (—); Trieste 5% 95 (95,40); Rif. F. 5% 94 (94,20).

Buoni del Tesoro: 1964 100 (100,25), 1965 100,05 (100,30), 1966 100,50 (100,60), 1966 (sett.) 100 (100,20), 1968 100,60 (—), 1969 100,60 (100,75), 1970 101,25 (101,50), 1971 101,15 (101,35).

Alimentari: Certosa 2690 (2650), Distillerie 2466 (2460), Eridania 2530 (2505), Es. Molini 1680 (—), Motta 29.000 (28.620), Romana Zuccheri 241 (264).

Assicurativi: Ass. Generali 119.505 (120.050), Ass. Milano 34.300 (34.510), Ass. Milano priv. 23.410 (23.510), Ass. Torino 11.405 (11.605), Ass. Torino priv. 6800 (7010), Incendio 12.220 (12.210), Fond. Vita 22.950 (23.100), L'Assicuratrice 51.800 (52.500), Ras 47.010 (47.400).

Bancari: Mediob. 74.600 (75.999).

Chimici: Anic 1208 (1210), Brioschi 8470 (8490), Caffaro 201 (202), Gas Napoli 904 (902), Erba 11.280 (11.300), Erba priv. 6250 (6230), Italgas 1730 (1725), Larderello 2940 (—), Ledoga 7500 (7520), Liquigas 325 (323), Mira Lanza 41.700 (41.550), Ossigeno 1952 (1950), Pibigas 104,90 (105), Rumianca 2349 (2345), Saffa 8102 (8090), Sarom 1215 (1210,50).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1079 (—), Cieli 2480 (2481), Dinamo 1961 (2040), Edisonvolta 1920 (1921), Bresciana 1980 (2020), Calabria 1631 (1630), Campania 1680 (1685), Sarda 3580 (3665), Valdarno 2705 (2725), Emiliana 1850 (—), App. Centr. 2988 (—), Alto Veneto 1948 (—), Subalpina 2260 (—), Lucana 2091 (2089), Magneti 1402 (1415), Marelli 800 (806), Orobia 2080 (2100), Pugliese 1525 (—), Romana 2635 (2660), Seso 1771 (1772), Sip 1231 (1234), Tecnomasio 2440 (2492), Teti 2370 (2320), Terni 567,50 (567,25), Unes 2215 (2220), Vizzola 3425 (3422).

Finanziari: Bastogi 2075 (2077), Breda 5545 (5600), Finelettrica 1161 (1180), Finmare 511 (514), Finsider 950 (—), Generalfin 1125 (1136), Gim 5570 (—), Invest 3790 (3807), Italpi 3100 (—), La Centrale 10.065 (10.102), Pirelli & C. 7500 (7470), Sifir 1232 (1250), Sme 2138 (2161), Stet 2585 (2590), Sviluppo 2055 (2100).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3520 (3550), Beni Stabili 6450 (6480), Bonifiche 730 (—), Co. Ge. 9720 (9810), Imm. Roma 967 (971,50), Sagi 1825 (1820), In. Edilizia 3503 (—), Milano Cen. 46.900 (—), Risanamento 6810 (6805), Silos Genova 5010 (5015).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 338 (340), Westinghouse 1265 (1325), Fiat 2525 (2526), Fiat priv. 2075 (2084), Nebiolo 884 (880), Olivetti 3102 (3131), Tosi Fr. 1080 (1145).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 6910 (6850), Acciaierie Falck priv. 6100 (6080), Broggi-Izar 1350 (—), Dalmine 2160 (2165), Ilssa-Viola 1112 (1108), Italsider 1462 (1455), Magona 1280 (1275), Metalli 4155 (4255), M. Amiata 4800 (4780), Montecatini 1904 (1938), Monteponi 710 (715), Siele 3720 (3710), Trafilerie 1513 (1540).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9600 (9680), Cot. Cantoni 25.000 (25.490), Val Ticino 35,75 (36,75), Olcese 1123 (1146), Cucirini 9200 (9325), Stampati 4030 (4140), Cascami Seta 6000 (6035), Fisac 338 (360), Lanerossi 3540 (3570), Gavardo 3201 (3215), Scotti 182 (—), Linificio 760 (762), Marzotto priv. 1850 (—), Rossari 36.700 (36.690), Rotondi 39.450 (—), Man. Tosi 3100 (3150), Cot. Merid. 217 (215), Pacchetti 701 (—), Snia Viscosa 4985 (5005), Snia priv. 3840 (3830), Bernasconi 2695 (—), Tilane 224 (226), Un. Manifatture 79.600 (—).

Diversi: De Ferrari 1180 (1200), Baroni 127 (130), Cart. Binda 58.000 (58.500), Cart. Burgo 27.600 (27.900), Cementir 6650 (6610), Cer. Pozzi 949,50 (949), Cer. Ginori 927 (930), Ciga 6981 (7002), Edison 3420 (3425), Eternit 7100 (7040), Italcementi 19.750 (19.840), Cond. Acqua 829 (847), Rinascente 650 (654), Rinascente priv. 489 (493), Linoleum 3060 (—), Pirelli S.p.A. 4847 (4860), Rejna A. 1850 (1846), Smeriglio 230 (225), Terme Acqui 18.800 (—).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 621,20; franco svizzero 144,12; sterlina 1735; franco belga 12,26; franco francese 126,85; marco 156,15; scellino austriaco 24,045; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,54; dollaro canadese 570; fiorino olandese 171,80; corona danese 89,60, svedese 119,40, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,70.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6200-6400, c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5600-5800; oro 706-718; argento puro 27,50-29.

TRIESTE

Il discreto apporto di denaro non ha servito a fermare la discesa della quota azionaria; fra le correzioni maggiori, le Catini (—55); e fra le locali, le Cantieri (—10) e Arrigoni (da 3800 a 3500). Contro corrente le sole Liquigas (+1,25) e le Anic (+5). Ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 500 Stet, 100 Generali, 150 Ras, 2200 Viscosa ord., 3000 Liquigas, 1000 Pirelli S.p.A., 1000 Fiat ord.

Ass. Generali 119.500 (120.000), Ras 47.050 (47.400), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 28.000 (—), Snia Viscosa 4985 (5000), Italsider 1460 (—), Cantieri 110 (120), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 3500 (3800), Fiat 2515 (2540).

NEW YORK

A conclusione di una riunione irregolare, durante la quale era anche sembrato che il mercato si avviasse verso un nuovo record della quota, la Borsa ha chiuso con sensibili perdite generalmente superiori a un dollaro per azione. In qualche caso (come le Du Pont, che hanno perduto 3 dollari e le IBM che ne hanno perduti oltre 5) con perdite notevolmente maggiori. Sono state scambiate complessivamente 5.030.000 azioni. Il numero indice A.P. ha perduto un dollaro ed è sceso a quota dollari 279,40.

LONDRA

I dati della produzione e del commercio dell'oro per i mesi di luglio e di agosto hanno sostenuto la riunione e hanno contribuito alla sua ripresa dopo un'apertura debole. La ripresa dei corsi ha interessa particolarmente i titoli principali industriali. I titoli delle compagnie marittime hanno registrato nuovi guadagni in seguito alla tendenza all'aumento dei noli per il trasporto delle merci. In buona vista anche i valori elettrici. In ribasso i titoli quotati in dollari.

PARIGI

Contrariamente alle aspettative i valori francesi hanno dato prova di migliori disposizioni. Il tono alla seduta è stato dato all'inizio dal comparto bancario; successivamente, da sottolineare la buona tenuta del gruppo «Printemps».

Non dica Ascesi...

DISCUTEVO, un giorno, con amici se Assisi può considerarsi una città o un paese, troppo piccola per essere una vera e propria città, di un tono troppo superiore per risultare paese. Si concluse che non è nè città nè paese, ma una espressione a sè, si direbbe una «categoria dello spirito». Pare, infatti, che sia stata creata esclusivamente per lo spirito, per soddisfare le sue esigenze. Strano! Lo spirito è fra le forme essenziali, fra le sostanze e gli attributi principali; è la suprema guida dei nostri atti, è la molla insostituibile della nostra vita; eppure non trova, nell'ambiente, un ricetto adeguato, dove possa alfine respirare l'aria che più gli si confà, dove ottenga quel tanto di soddisfazione o di tregua, di cui anche lo spirito ha bisogno. Questo spirito, che non si vede, che s'intuisce schivo e sereno è, effettivamente, in continua guerra, per superare difficoltà, per vincere contrasti, perchè non resti umiliato o accoppato. Non parliamo poi della realtà d'oggi, che par sia tutta impostata a vincere le ragioni dello spirito, a soffocarne le inclinazioni o le esigenze. Non che in altre epoche, anche nelle più remote, non siasi verificato questo guerreggiare, ma non con una così decisa crudeltà, con una così spietata acrimonia, con una così assoluta sicurezza d'imporsi fino ad avvilire o, se è possibile, a cancellare lo spirito. Per esso proprio «mala tempora currunt», chè almeno, una volta, cercava e trovava rifugio, fra l'altro, nell'arte. Quando le cose andavano troppo male, e non c'era altro scampo per salvarsi, lo spirito, volendo restare fra gli impegni terreni, si rifugiava nell'arte. Era un po' come piantare baracca e burattini. S'ingolfasse, chi voleva, negli interessi materiali, vi perdesse la pace e magari la vita, si straziasse; ma, per lo spirito, rimanevano, oltre che le sistemazioni religiose o squisitamente ideali, la poesia e l'arte. Per molti indizi, abbiamo l'impressione che neanche nella poesia e nell'arte lo spirito trovi, oggi, la sua difesa; e, in questo luogo, non occorre dire di più.

Assisi è apparsa sempre, per lo spirito, la meta più desiderata, costruita a bella posta per esso, perchè, nelle situazioni più tristi, nelle circostanze più sconsolate, quando avesse raggiunto il culmine della inquietudine, trovasse aria e motivi e ambiente di estrema distensione. Voglio dire, che se lo spirito, aggravato dalle pene, avesse avvertito il bisogno di una vacanza (o di una liberazione) la trovava, quasi esclusivamente, in Assisi. Perchè? Come? Se il figlio di Pietro Bernardone, Francesco, non avesse compiuto altri miracoli, questo sarebbe stato sufficiente alla sua gloria: di avere inventato fra le sanguinose fazioni, fra le crudeli rivalità degli uomini, non solo, ma anche fra i violenti istinti che prendono i singoli individui e li mettono al macello, ognuno contro se stesso, anche fra le passioni da cui i singoli sono tormentati, di avere inventato, dicevo, qualche cosa divinamente serenatrice e risanatrice, che attutisse gli urti, che smorzasse gli impeti, che desse ristoro: una cosa stranamente illuminante. Questa cosa è sempre stata Assisi. Ammetto che intorno ad Assisi si sia sbizzarrita anche la retorica, che la letteratura vi abbia avuto abbondantemente la sua parte, che vi abbiano concorso una quantità di pregiudizi, che ne siano nati romanzi anche deteriori. Tutto questo è vero, vere sono le incrostazioni false e mondane, che si sono registrate; ma non si può negare che, nonostante tali insidie, Assisi è rimasta nella sua integrità originaria, con la sua natura mediatrice fra cielo e terra, documento d'inarrivabile potenza per l'affermazione delle supreme virtù e degli ultimi fini. Malgrado gli equivoci determinati dai retori, dai letterati, dai fanatici, dagli snobisti, dai misticheggianti, Assisi ha conservato, inalienabile dalla sua natura, la forza d'imporre una realtà tutt'affatto diversa dalla consueta o dall'ordinaria, una realtà sua nella realtà di tutti, la realtà, ripeto, più consona, o unica consona, allo spirito. Ed Assisi è diventata, di diritto, espressione o cosa dello spirito. Così per anni e anni, per secoli e secoli.

* * *

Ad Assisi sono tornato, qualche giorno addietro. Mancavo, credo, da un paio d'anni; e confiderò lealmente che, dalle ultime visite, non avevo tratto l'impressione o la consolazione di una volta. Non avevo trovato quelle imperiose ragioni che sostengono, o fanno rinascere, la serenità. Avevo cercato, faticosamente, la calma, la distensione, l'oblio, così necessari, a un certo punto, per chi vive in una società come quella di oggi. Sarà stata colpa mia? Sarà stato difetto di inclinazione o di adesione a quello speciale ambiente? Insomma, non sarò risultato preparato? Può darsi, che i luoghi, anche i più alti o i più sacri, risentono dei nostri umori; si inseriscono nella nostra biografia; e siamo noi, qualche volta, a caratterizzarli. Certo, se ha quella natura, Assisi non può cambiarla; non c'è volontà o malizia d'uomo che la possa cancellare. Ma è altrettanto certo che, nelle ultime visite ad Assisi, ho dovuto faticare per reperire quei risultati cui lo spirito tendeva. Non ci arrivavo immediatamente, insomma, di primo acchito, ma con sforzo, con pazienza. La natura originaria d'Assisi rimaneva intatta, non poteva essere diversamente, ma vi si era sovrapposto qualcosa a nasconderla, a mascherarla, a renderla invisibile. Chi credeva di trovarsi subito, come una volta, in un ambiente mistico, si sentiva cader le braccia. Alfine Assisi si rivelava l'Assisi di sempre; ma quando era arrivata l'ora di partire.

Sono tornato, dunque, qualche giorno fa; e ho constatato che, nel giro di due o tre anni, la situazione si è aggravata e, per essa, si è resa ancora più grave la fatica di ritrovare la vera Assisi. Giungevo da altre città, da spiagge e luoghi marini che con Assisi non hanno nè punto nè poco à che vedere; eppure non avevo avuto in essi l'impressione, non avevo visto quanto mi si è presentato subito, sotto gli occhi, nella piazza principale d'Assisi. Juke-box a tutta valvola, ragazzotti dai maglioni sgargianti che danzavano tra loro nello spazio antistante il caffè, berci e motti scurrili, volti e gesti tutt'altro che rassicuranti. E poi, comitive di sfaccendati e di curiosi; donne che correvano cantando canzonettacce a squarciagola. Spettacoli di questo tipo non se ne vedono a Parigi, non solo in piazza dell'Opéra, ma neanche in Saint Germain des Près. I frequentatori più audaci del Café Flore hanno un altro comportamento, sono più riservati almeno sulla pubblica via.

Un'idea o una proposta: non potrebbe, chi ne ha l'autorità, fare opera di cortese persuasione perchè quegli strumenti fossero eliminati almeno dalla piazza principale d'Assisi, e ridotti in strade secondarie o alla periferia? Sono quelli, penso, la causa determinante di scene che così crudamente contrastano con la natura d'Assisi. Questa natura ho finito, com'era inevitabile, col ritrovarla; ma con quanto maggiore sforzo, con una lotta più improba, a costo di un'incredibile irritazione.

Ora, io domando se si deve andare ad Assisi per irritarsi, e non per una ragione del tutto contraria; domando se è da metter la collera fra gli imprevisti di una visita nella città di San Francesco. Certo, chi ha volontà indomita, chi ha spirito forte vince anche tali contrasti; ma purtroppo, fra quelli che vanno ad Assisi, ce ne sono che non possiedono nè volontà indomita nè spirito forte, e che ci vanno proprio per rimediare ai loro difetti.

Luigi M. Personè



Teheran — Per la prima volta le donne dell'Iran sono state ammesse a votare. Nella foto: il Primo Ministro iraniano Alam osserva la moglie che depone la sua scheda nell'urna

ASPETTI DI UNA FRANCIA QUASI SCONOSCIUTA

Il fiero popolo basco geloso dei suoi costumi

Nei secoli ha mantenuto intatte le proprie caratteristiche Una straordinaria varietà di pittoresche danze popolari

DAL NOSTRO INVIATO
Biarritz, settembre

Una giovane bruna, slanciata, gli occhi grandi castani sotto un casco di capelli neri, entrò nel ristorante poco affollato sul mare. Venne subito raggiunta da una donna elegante accompagnata da un uomo di mezza età, corpulento e vestito di scuro. Capii subito che erano i suoi genitori. Tutti e tre sedettero accanto al mio tavolo, e mentre il cameriere riceveva ordini dall'uomo, la giovane rispose con un breve cenno del capo al mio saluto. Abbozzò anche un sorriso, e sua madre fece finta di niente. Ma appena il cameriere si allontanò dondolante verso la cucina, la madre la fulminò con gli occhi e le disse sottovoce in lingua basca che lei non doveva sorridere a un estraneo. Le disse che lei aveva commesso una leggerezza. L'uomo corpulento si tolse la giacca e fece spostare la ragazza su un'altra sedia affinchè mi voltasse le spalle. Durante il pranzo i tre parlarono a bassa voce. La ragazza era agitata: si sentiva sulle spine.

Questa è terra di baschi, i fieri e frugali abitanti della vecchia Guascogna. E' una terra ove le ragazze badano poco al «maquillage» e non fanno pazzie per Edith Piaf, «passerotto» della canzone francese. A Biarritz, a Bayonne, a Saint-Etienne — ove si parla ancora la lingua basca — e lungo i fiumi e le coste di questa contrada alle pendici dei Pirenei, Corot, il pittore idillico per eccellenza, troverebbe ancora il suo ambiente ideale per dipingere contadini baffuti con pantaloni di velluto, larghe cinture e berretti neri a sghimbescio; pescatori asciutti e rugosi; carri trainati da buoi, e ninfe e fauni nelle foreste.

Anche le donne basche sono simili a quelle Veneri pudiche e vanitose che lo scapolo Corot amava dipingere per «vivere — come egli usava dire agli amici — in loro compagnia». Le basche sono solide e bene in carne, agili, forti e sane, con la pelle bruciata dal vento e dal sole.

Lungo le strade di questa vecchia Guascogna ho assistito a scene felici. Ho ammirato certi quadri di soggetto familiare che dovettero ispirare la sorridente e riposante gaiezza che traspare dai dipinti di Renoir.

Nei centri dell'interno come Ascain, Cambo, Ustaritz e Saint Palais in Bassa Navarra, la sera molte famiglie si riuniscono per alimentare a suon di musica, dinanzi a bicchieri di birra e di forte vino rosso, la tradizione di una razza che trova nel geloso ambiente familiare, in chiesa, nel lavoro all'aperto o sulla pista da ballo i mezzi essenziali per conservare nei secoli la propria integrità.

Voltaire definiva questa gente «il piccolo popolo che salta e danza sulle cime dei Pirenei». La varietà delle danze basche è sorprendente. La «jota» d'Aragon, il lento «fandango» e l'animato «arin-arin» sono il preludio al famoso salto basco, il «mutchico», durante il quale i danzatori in camicie e pantaloni bianchi listati di rosso e con cinture larghe di cuoio danno spettacolo di sfrenata agilità. La danza del bastone, la danza delle spade, la danza del vetro (guai a toccare il vetro attorno al quale il danzatore si esibisce), si svolgono tutte al lesto ritmo del tamburo e del famoso «chirula», il flauto basco a tre fori.

Le donne, quasi tutte in abiti scuri e camiciole bianche con baschetti chiari sulle chiome lunghe, quando danzano acquistano libertà di movimenti, un'imprevedibile carica di civetteria e atteggiamenti ora arroganti ora pudichi, che scoprono quel doppio volto pieno di contraddizioni che da secoli caratterizza la loro vita.

Abituata alla fedeltà assoluta e sempre obbediente alla volontà dell'uomo, sia esso il padre o il marito, la donna basca si rivela nella danza. Reticente all'inizio, un po' nervosa, ma sicura del suo fascino che spesso ignora i cosmetici, nel lento passionale «fandango» essa sa controllarsi. Diventa più libera nell'«arin-arin». Ride, salta, grida giolosa. Quando il tamburo batte il ritmo dell'«arin-arin» lei è più sensibile, più aperta, più gaia. Può essere finalmente se stessa: è la donna spagnola con un po' di Francia nel sangue.

Mentre sulla pista da ballo le coppie girano vertiginosamente, la basca accantona i comandamenti che regolano la sua esistenza e secondo i quali non deve mai comportarsi (nei gesti e nelle parole) come un uomo; non deve mai andare sola in pubblico; non deve mai dare alcuna libertà al fidanzato perchè ha il dovere di rimanere pura sino al matrimonio; deve esigere galanteria e rispetto da parte degli uomini, eccetera.

Mentre danza, la basca dimentica le limitazioni di ordine morale e materiale impostele sin dall'infanzia. Essa sorride felice. E' presa dalla musica e, se non è sposata o impegnata in uno dei lunghissimi fidanzamenti, non si lascia sfuggire l'occasione per godere di quel po' di libertà.

Cresciute in un mondo antico, le basche sono ancora legate a tradizioni millenarie. Portano ancora il mantello nero quando vanno in chiesa e leggeri sandali con cordicelle di cuoio attorcigliate alle caviglie. Hanno un portamento fiero. Di solito sono brune con ciglia e capelli neri, pelle olivastra, occhi ardenti e labbra inquietanti. Sono dignitose, antisofisticate, passionali, e quando nei pomeriggi di festa si accompagnano al proprio fidanzato assumono spesso un atteggiamento superbo.

Nata per restare donna, la basca è la regina della casa. La «Etche», la casa, è sacra. E in essa c'è una precisa gerarchia: il padre «etcheco-yauna», lascia che la moglie, «etcheco-anderia», sia la vera padrona mentre fuori non le consente alcuna autorità. Regolata da una vita patriarcale, di solito la famiglia è numerosa e qualche volta è costretta a trovare nell'emigrazione di uno o più figli la soluzione alla sopravvivenza.

Memori delle avventurose scorribande fatte dai baschi nel Nord America al tempo delle lotte contro gli indiani, i giovani più avventurosi s'imbarcano e raramente ritornano. Essi però non sono considerati ribelli. Chi attraversa l'oceano è ancora un coraggioso. Ho letto cose del genere sulle porte di molte case basche.

Dopo la celebrazione delle nozze, prima di entrare nella nuova dimora, molti fanno scrivere a grossi caratteri — nero su bianco — al di sopra della porta i propri nomi, la fierezza e l'onestà delle relative famiglie, la data di costruzione della dimora e altre curiose notizie.

Una cura speciale è dedicata dai costruttori alla cucina, che è sempre vasta. «Una moglie che si rispetti deve essere anche un'ottima cuoca», mi diceva a Biarritz la giovane Hanarat. «Deve conoscere i segreti per preparare la solida focaccia basca e saper cucinare un buon merluzzo alla «viccaina», la «piperrade» (frittata di peperoni rossi con patate), i neri «chipironnes», calamari della costa e particolarmente lo «chapon aux pruneaux et aux apricots» che è il piatto nazionale preferito. Una moglie deve tener legato a sè il suo uomo anche con le sue doti di cuoca. Da noi non si concepisce il divorzio».

Rispettata e tenuta in gran conto fra le pareti domestiche, la donna basca non può fare un passo senza il padre mentre è nubile e poi senza il marito. Non può ottenere il passaporto nè avere la patente di guida senza il permesso dell'«etcheco-yauna». L'uomo produce e lei ha il compito fondamentale di creare in casa quell'atmosfera di calore, di cui il capofamiglia ha bisogno dopo un giorno di lavoro in ufficio o nei campi.

Qui la cellula più importante è sempre la famiglia. E' una terra, questa vecchia Guascogna, ove la massa vive ancora come ai tempi della Bibbia; ove l'esistenza è regolata da un codice millenario, severamente difeso contro qualsiasi influenza che possa alterare il fiero carattere basco.

Franco La Guidara

ANALISI DI UN TORMENTATO PERIODO DELLA RECENTE STORIA OTTOMANA

Per eliminare Menderes si inventarono incredibili accuse

Il processo di Yassiada viene oggi definito il più grande romanzo della Turchia moderna - Severissime pene a conclusione di una farsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, settembre

La misura della popolarità d'un regime politico è tutt'oggi rappresentata dalla barzelletta, dalla «boutade», dal motto di spirito. L'usanza, antica quanto il mondo, costituisce una sorta di «valvola di sicurezza», di «decongestionante» dello spirito con cui il povero «travet» può dire la sua, rifarsi alle spalle dei potenti e rinnovare la carica di buonumore necessaria a prendere con filosofia la vita, piena spesso d'angustia e di difficoltà. Una buona, salace barzelletta, sovente, ci tira su ed annega in un largo sorriso sconforto ira risentimento, quando il mattino, al cantar del gallo, ci si deve levare per riprendere il consueto «ménage», quando dobbiamo recarci dall'esattore delle imposte per la scadenza bimestrale, quando il capo ufficio sfoga su di noi il suo umor tetro.

Ogni regime ha avuto la sua barzelletta; anzi, ogni regime «è» le sue barzellette. Alla regola non si sottrae, è ovvio, la Turchia contemporanea. Vittime predilette sono gli uomini in vista, militari e politici; predilettissima il generale Gursel — moderno Proteo — mutato dalla bizzarria polemica dei creatori di barzellette in cavalluccio marino, in aquila solitaria, in mangiatore pantagruelico (al proposito si narra che, presentatosi ad Allah per il giudizio finale, egli sia stato escluso dai campi della beatitudine per essere riuscito, a differenza dei suoi predecessori, a mangiarsi una torta grande come la Turchia), in pauroso «Yeti» e, addirittura, in piccolo, pungentissimo riccio per il fatto d'avere conseguito il potere alla chetichella, non avvertito, nè sentito, e d'avere gettato fuori gli aculei all'improvviso, una volta seduttosi sulla poltrona di palazzo Vekalet. Altre barzellette censurano la petulante inframmettenza dei «gerarchi», la loro avidità, la rigorosa incompetenza. C'è, potremmo dire, una copiosa fioritura di battute che, irriverentemente, non risparmiano nessuno. Ce ne hanno raccontato di bellissime con sussiego tutto orientale. Il «leit motiv» di esse ritorna spesso sulla considerazione che in Turchia è cambiata musica, oggi tutta «profana» come il «hora» — una specie di tarantella che il generale Gursel amerebbe danzare nelle rarissime ore di siesta —, ma che le movenze della danza sono sempre le stesse: la miseria, gli affanni, le difficoltà della vita per i poveri «fellahn»; una esistenza piana e felice per i «pascià», gli «imam» (autorità religiose) e per i politicanti.

Sul vecchio regime non abbiamo raccolto «sfoghi». Ma era scontato. Innanzi tutto perchè la barzelletta è frutto, diremmo, «stagionale»; ed in Turchia la stagione di Menderes si è conclusa tragicamente. E' di turno Bursel! Inoltre, la barzelletta bersaglia le sue vittime, vive; una volta morte le lascia tranquille in quanto essa è gusto della vita — polemica, battaglia, critica — non mai immondo animale che vada a razzolare per i cimiteri. Essa ebbe tempo, occasione ed opportunità, crediamo, di cimentarsi contro Bayar e contro Menderes fino ai giorni cupi del processo di Yassiada e della sua scontata conclusione. Dicono che se ne ascoltassero di feroci. Successivamente, la barzelletta tacque lasciando campo alla libellistica politica, al «codardo oltraggio» di manzoniana memoria, al vituperio postumo di dieci anni di storia comune di tutti i turchi che la rivoluzione del 1960 divise in due barricate. Lo «spirito pubblico rivoluzionario» non avrebbe tollerato di... affidarsi alla barzelletta. Perciò ricorse ad opere serie nel lavoro sistematico di distruzione del mito di Menderes e di accreditamento del nuovo «ordine» della Turchia. E c'è da stupirsi di questo «lavoro» perchè la barzelletta è sovente irriguardosa, sboccata, sommaria; mai zotica e sciocca come certe «montature» di stampa contro gli esponenti della vecchia classe dirigente democratica, colpevole finchè si voglia, inetta, compromessa, non stolida. A bassa voce, i nostri ospiti cominciano ad ammetterlo. La «rivoluzione» avrebbe potuto ricorrere ad infiniti altri espedienti per sbarazzarsi, moralmente intendiamo, dei suoi nemici senza servirsi di accuse banali, generiche o rocambolesche come avvenne in realtà. Il solo ricordo, se non fosse tragico, suggerirebbe il sorriso, il compatimento e lo scherno.

La stampa di tutto il mondo — lo rammenteranno i lettori — ispirata dalla «nouvelle vague» politica turca, si fece portavoce delle «scoperte» e delle incriminazioni degli antichi governanti del Paese. Il Presidente della Repubblica, Celal Bayar, fu accusato di aver voluto sterminare tutti i «cadetti» delle Scuole militari turche e di aver inciso le disposizioni relative su un nastro magnetico caduto nelle mani degli ufficiali rivoluzionari; di avere sottratto centodue milioni di lire turche e d'avere venduto, per bassa venalità, un levriero afgano dono del Re di quel Paese al giardino zoologico di Ankara. I ministri Zorlu ed Hhasan Polatkan, titolari dei dicasteri degli Esteri e delle Finanze, furono indicati alla pubblica opinione come volgari malversatori per avere rubato, ciascuno, un miliardo di lire turche (circa settanta miliardi di lire italiane). Per Zorlu, inoltre, c'era una aggravante: sua moglie aveva messo insieme un tesoro a danno dell'erario. Refik Koraltan, ex Presidente dell'Assemblea Nazionale, venne indicato come un «dongiovanni terribile», vanesio e superficiale, ammalato di narcisismo tant'è vero che usava tingersi abitualmente i capelli. Questi, turpitudine!, fu sorpreso dalla rivoluzione in sconveniente intimità con una giovinetta tedesca, molto bella ma corrotta, e con indosso un amuleto segno di perversione.

Infine Menderes, il più colpevole di tutti, fu ritenuto responsabile di innumerevoli reati. Gravissimo quello scoperto nel corso d'una perquisizione domiciliare, allorchè in un mobiletto di sgombro, un paio di scarpe dell'ex «Premier» furono rinvenute appoggiate sul Corano. Sembrerebbero spigolature di comicità ed invece accadde realmente! E l'aspetto inconcepibile di tutta la faccenda fu che, con siffatti criteri, venne condotta l'istruttoria ed espletato il dibattimento del processo di Yassiada — il più grande romanzo, com'è stato definito, della Turchia contemporanea — contro Menderes, Bayar ed altri quattrocento esponenti del loro regime. Sicchè risultò che la logica propagandistica, pletorica e fumosa nelle forme quanto nella sostanza, piuttosto di quella giurisprudenziale presiedesse lo svolgimento del processo. In una delle sedute drammatiche di esso, il difensore di Menderes ebbe il coraggio di richiamare i giudici a quella realtà che pareva aver abbandonato la Turchia nei giorni della rivoluzione. Egli disse che, nell'interesse della sua funzione storica, il dibattito doveva essere condotto secondo giustizia. E giustizia fu fatta! La condanna severa, si disse, ha concluso un periodo tormentoso della recente storia ottomana ed ha riportato il Paese alla normalità.

Ciò è vero, a giudicare con serena imparzialità, a condizione di mettersi d'accordo su che cosa debba intendersi per «normalità». Infatti, se «normale» è il ritmo odierno della vita turca con una società mal strutturata per il notevolissimo divario fra le classi, il reddito basso oltre ogni dire e distribuito senza proporzioni ragionevoli; con i militari che, sia pure in abiti civili, detengono il potere; con una esigua minoranza di cittadini in condizioni di leggere e di scrivere, allora la «rivoluzione», anche attraverso l'espediente del processo di Yassiada, ha ristabilito la normalità in Turchia. Se invece, come crediamo, è «normale» il rapporto equilibrato delle classi sociali, la libertà dal bisogno, il diritto all'istruzione, la garanzia del lavoro e la sua tutela giuridica, la sana economia, i governanti turchi hanno ancora da percorrere molta strada e debbono affrettarsi a compierla per non restare troppo distanziati dai tempi, come avviene in regioni non lontane di qui, ad esempio in Arabia Saudita. La normalità è, dunque, soltanto apparente. Non basta che i militari si travestano da civili perchè deporre l'uniforme non significa smilitarizzare. E' necessario ch'essi mettano giù l'abito mentale del soldato e si facciano pionieri di civiltà e di progresso nella loro terra. Intendiamoci bene: noi non ci sogniamo neppure di pensare alla liquidazione dei contingenti militari capaci di garantire la difesa e la sicurezza della Turchia, nostro alleato atlantico, Paese espostissimo in caso di guerra all'urto frontale delle forze sovietiche per la sua stessa ubicazione geografica — 1500 chilometri di frontiera con l'URSS —. Noi riteniamo, per il bene della nazione turca, che la classe dirigente debba mirare all'avvenire del Paese con mentalità più aperta di quella che, per solito, hanno i militari, cauti prudenti antinovatori, per la medesima funzione connessa con il loro esercizio. Nelle presenti condizioni del Paese siamo convinti che più dei militari giovino al buon governo della cosa pubblica i professori di belle lettere, di economia e di diritto.

In questo senso parliamo di «smilitarizzazione» della Turchia!

Salvatore A. Zagone

Premio Notte di Natale

Milano, 18

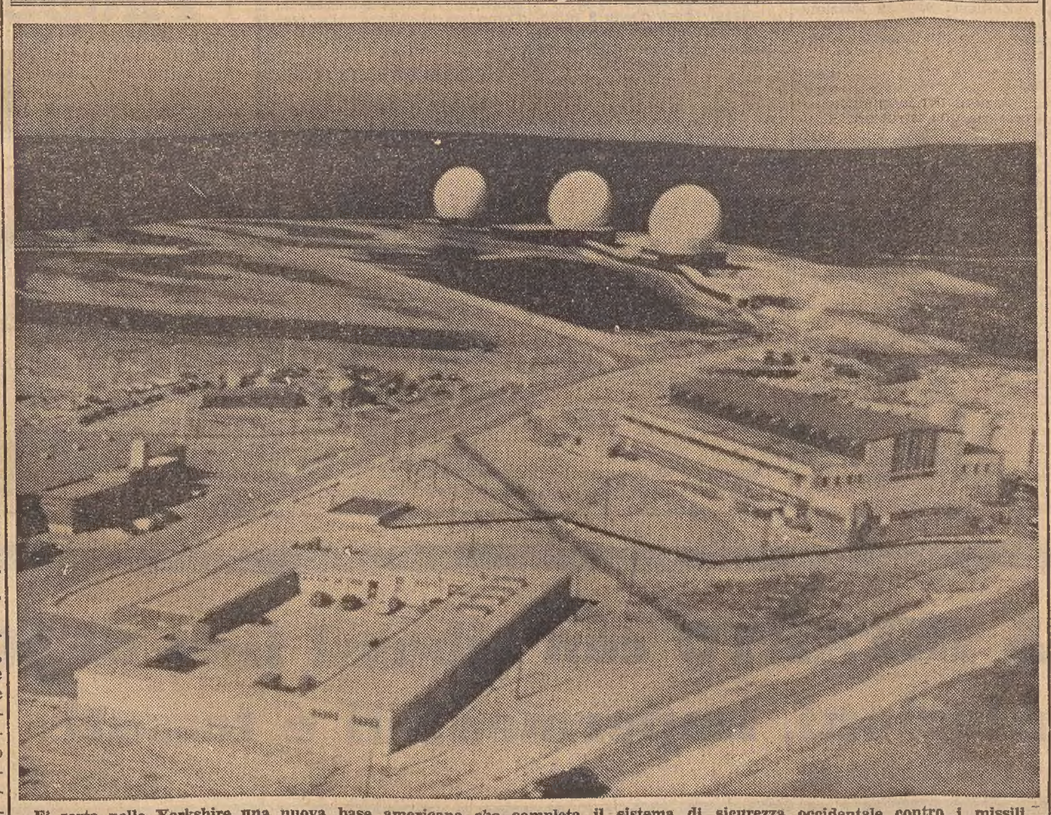
Il tradizionale Premio della Notte di Natale, istituito nel 1934 dal Cavaliere del Lavoro Angelo Motta, continua a perpetuare il ricordo di colui che lo ha fondato, assegnando le «Stelle della bontà» e il simbolico «Cuor d'oro».

Il Comitato è composto dai seguenti giornalisti e scrittori: Leonardo Borgese, Enzo Ferrieri, Pina Gonzales, Salvator Gotta, Ferruccio Lanfranchi, Eligio Possenti, Emilio Pozzi, Emilio Radius, Antonio Valeri, Dino Villani, Antonio Bandini Buti (segretario).

Tutti possono segnalare atti meritevoli di cui siano a conoscenza: atti di bontà, di generosità e di amore del prossimo che, superando il consueto, si elevino ad alto valore di abnegazione e di poesia. Le segnalazioni, possibilmente dattiloscritte e corredate delle generalità e dell'indirizzo del mittente, devono contenere una chiara descrizione del caso: nome, cognome, età, professione e indirizzo delle persone segnalate, persone o enti che siano in grado di confermare i fatti. Non saranno prese in esame le domande di sussidio, le autosegnalazioni, le segnalazioni anonime, le segnalazioni di atti di bontà che abbiano già ottenuto altri premi o per il cui riconoscimento esistano apposite Fondazioni, nonchè di quelli che si svolgono tra congiunti. Le segnalazioni vanno inviate, a mezzo posta, non oltre il 31 ottobre p.v., alla Segreteria del Premio della Notte di Natale, via Battistotti Sassi 13, Milano.

C. NORTHCOTE PARKINSON
COME SI SALE AL VERTICE
La terza legge di Parkinson vi assicura il successo purché siate un uomo assolutamente mediocre

BOMPIANI
Volume di 200 pagine L. 1.200



E' sorta nello Yorkshire una nuova base americana che completa il sistema di sicurezza occidentale contro i missili

CRONACA DELLA CITTA'

DECINA DI CONVEGNI CON TREMILA PARTECIPANTI

UN MESE DI CONGRESSI CORONA L'ESTATE TRIESTINA

Attuari, medici, Casato Soldi, montessoriani, speleologi fonditori, Panathlon, studiosi di preistoria e giornalismo

Trieste, città di congressi: è questo un non trascurabile aspetto dell'attrazione turistica esercitata dalla nostra città, la cui stagione d'oro non «muore» dunque con l'estate, ma trova prolungazione in settembre e ottobre quando diventa meta di convegni e raduni, taluno d'altissimo interesse internazionale, come del resto trova anticipazione in aprile e magg.o, allorchè prima dell'invasione del turismo di transito si registrano ugualmente i vari appuntamenti che qui si danno studiosi di ogni parte d'Italia per tenervi le loro assisi nazionali. Ed è quanto mai lusinghiero notare che non c'è manifestazione del genere, che si organizzi a Trieste, la quale non mieta brillanti successi; ad esempio se il congresso di una qualsiasi associazione ha fatto registrare l'anno prima, in una diversa città, poniamo la presenza di duecento convenuti, l'anno dopo a Trieste il congresso vedrà immancabilmente l'afflusso di un centinaio di persone in più.

Ma il «boom» dei convegni si va registrando a settembre. Basti accennare alle manifestazioni del genere susseguitesi finora in questa prima metà del mese e quelle previste fino ad ottobre. Si è di recente concluso all'Università degli Studi il Corso internazionale dei trasporti, che vede annualmente la partecipazione di un centinaio di personalità, qui convenute da tutti i Paesi del Mercato comune. Dal 5 all'8 settembre si sono tenute, contemporaneamente al Corso, le tradizionali Giornate mediche, che questo anno hanno richiamato nella nostra città oltre 150 esponenti del mondo medico-scientifico, italiani ed esteri. C'è stato inoltre il Convegno nazionale degli stenografi, che ha portato a Trieste un altro centinaio di congressisti provenienti da ogni parte della Penisola.

Ed ecco la serie delle manifestazioni che devono ancora aver luogo questo mese. Oggi, giovedì, si inaugura il congresso organizzato dall'Istituto italiano degli Attuari di Roma e dall'Istituto per gli studi assicurativi di Trieste, congresso che si concluderà sabato e che vede la partecipazione di un centinaio fra i più autorevoli studiosi di materia assicurativa. Domani, venerdì, avrà invece luogo il decimo Congresso nazionale della Società italiana di ginnastica medica, che svolgerà fra l'altro gli interessanti temi dell'obbligo delle visite e della frequenza dei corsi di ginnastica correttiva per gli alunni delle scuole medie (un campo nel quale Trieste è all'avanguardia, avendo iniziato fin dal 1924 a instradare verso tale forma terapeutica della ginnastica scolastica gli alunni delle elementari). Dopodomani, sabato, giungeranno infine nella nostra città i partecipanti al raduno del Casato Soldi, duecento persone che discendono dallo stesso ceppo e che ogni anno convengono in una diversa città, secondo una simpatica tradizione che vede i Soldi riuniti da ogni parte del mondo; quest'anno essi hanno scelto Trieste, come sede del loro raduno per compiere un pellegrinaggio a quella che è stata la meta della passione patriottica di tanti Soldi immolatisi sui campi di battaglia nella guerra di Redenzione; e nell'occasione deporranno corone d'alloro a Redipuglia, Oslavia ed Aquileia. Domenica i Soldi, tra i quali sarà sicuramente l'attrice radiofonica Enza Soldi, la nota «signora delle ore 13», verranno ricevuti dal Sindaco in Municipio.

Questo il solo panorama della corrente settimana; nel corso di questo mese seguiranno però anche il Convegno nazionale dell'Opera Montessori (dal 26 al 28 settembre), che sarà presieduto dall'on. Maria Jervolino, ed al quale parteciperanno oltre 350 educatori; il congresso del Touring Club Italiano, che assumerà il significato di congresso di speleologia, tale essendo il tema del raduno ed essendo il Carso e le sue grotte il protagonista dell'interessante assise; a tale raduno (fissato per domenica 29 settembre) seguirà il giorno dopo il Congresso mondiale dei Rifugiati: vi presenzieranno 250 delegati provenienti da una quindicina di paesi europei.

In ottobre seguiranno il Congresso dell'Associazione nazionale delle Fonderie (dal giorno 6 al giorno 9): vi parteciperanno oltre trecento fra tecnici esperti e industriali. Il giorno 10 si inaugurerà il Convegno della Società nazionale della preistoria, manifestazione cui si sta attualmente studiando di abbinare una Mostra in argomento da allestire al Museo di Storia ed Arte. E il giorno 18 si terrà il Convegno di storia del giornalismo, con il patrocinio dell'Università degli studi di Trieste e della Federazione della stampa italiana. Il 26 ottobre sarà la volta, infine, del Convegno nazionale dei Panathlon Clubs: circa trecento delegati che discuteranno il tema dell'educazione fisica e dello sport nella scuola e nell'azienda di lavoro.

A questo punto non resta che tirare un po' le somme: ammontano a ben tremila le persone che intervengono a Trieste in questo periodo dell'anno, durante il quale il turismo estivo avrebbe altrimenti subito una netta flessione; e invece si prolunga così il beneficio economico della presenza fra noi di tanti visitatori, quelli attirati appunto dai congressi, i quali non possono che contribuire concretamente — al di là di ogni considerazione sull'evidente lusinghiera simpatia mostrata, diremmo plebiscitariamente, per la nostra città quale sede di raduni — a intensificare, con un notevole apporto in denaro, molteplici attività locali, i cui frutti non vanno goduti limitatamente dalle aziende alberghiere, dagli operatori turistici, gli uffici viaggi, le società d'autotrasporti (ogni congresso tiene a disposizione vari pullman per gli spostamenti dei partecipanti), ma anche dagli esercenti di buffet e bar, i negozi d'abbigliamento, le «boutiques»: sono migliaia di persone che fanno i loro acquisti a Trieste e non ne ripartono senza l'oggetto-ricordo, che può essere solo un disco o un foulard ma anche il «modellino» d'antilope o il gioiello.

Severamente deplorato il gesto della Bernetic

Un forte biasimo del Presidente Bucciarelli Ducci

All'inizio della seduta di ieri alla Camera dei deputati, il Presidente Bucciarelli-Ducci ha espresso la sua solidarietà all'on. Restivo in relazione all'incidente avvenuto nel corso della seduta di ieri l'altro in cui all'on. comunista Maria Bernetic è stata tolta la parola perchè ha voluto concludere il suo intervento in lingua slovena, cioè in una lingua straniera il cui uso non è ammesso al Parlamento italiano. L'on. Bucciarelli-Ducci ha dichiarato: «Considero il comportamento dell'on. Maria Bernetic assolutamente inammissibile, giacchè tra l'altro e oltre tutto costituisce una grave mancanza di rispetto alla Presidenza, la quale, fra i delicati compiti ad essa affidati, ha anche quello, fondamentale, di regolare gli interventi e di disciplinare la discussione. Ciò — ha aggiunto il Presidente della Camera dei deputati — implica evidentemente la possibilità per il Presidente di seguire e comprendere il contenuto dei discorsi pronunciati dai vari oratori. La mancanza di riguardo alla Presidenza — ha concluso l'on. Bucciarelli-Ducci — si riflette sul Parlamento, che è la massima espressione della libera volontà del popolo italiano».

L'incidente provocato dalla Bernetic è stato raccolto con la scontata interpretazione dal quotidiano titino «Primorski Dnevnik» ma le severe parole del Presidente della Camera suonano però adeguata risposta anche all'assurda tesi della mancata democraticità avanzata dal quotidiano sloveno.

L'azione sindacale per il futuro del San Marco

Le organizzazioni sindacali sono in movimento per ottenere una risposta agli interrogativi sorti sul futuro del Cantiere S. Marco. In questi giorni il segretario del Sindacato lavoratori metalmeccanici dott. Carlo Fabricci, il segretario del coordinamento e i rappresentanti delle commissioni interne del S. Marco e del Cantiere S. Rocco, si trovano nella capitale allo scopo di ottenere precisi chiarimenti sui programmi del Ministero delle Partecipazioni Statali, dell'IRI e della Fincantieri riguardanti i Cantieri.

Da parte sua la FIOM-CGIL ha inteso di sollecitare tale risposta proclamando invece uno sciopero dei suoi aderenti, che ieri pomeriggio hanno partecipato anche a un'assemblea. Nel corso della riunione sono state ricordate le benemerenze guadagnate dal cantiere S. Marco nei suoi lunghi anni di vita e un ordine del giorno scaturito dall'assemblea richiede a tutti i parlamentari della regione di intervenire alla Camera, in sede di discussione sul bilancio delle Partecipazioni Statali, «affinchè il buon senso prevalga e si assicurino, attraverso adeguati stanziamenti, i fondi necessari per ammodernare, rendere competitivo e in grado di continuare la sua gloriosa e capace attività, questo antico cantiere.»

Allo sciopero, naturalmente, è rimasto estraneo il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro, che è in attesa di conoscere l'esito dell'intervento a Roma dei suoi rappresentanti.

La flessione dei traffici nell'evidenza dei dati

La flessione dei traffici che ha contraddistinto tutta la prima metà del corrente anno come annunciato, ritrova conferma nelle cifre indicative del movimento commerciale emesse dalla Camera di commercio anche per lo scorso mese di agosto. Il movimento marittimo complessivo (sbarchi e imbarchi) è stato inferiore, lo scorso mese, di 122 mila 983 tonnellate rispetto all'agosto del 1962. Infatti dalle 560 mila 373 tonnellate di allora si è passati alle 437 mila 390 dell'agosto '63. Del pari sensibile il calo registrato nel movimento commerciale per via ferroviaria che nel confronto dello stesso periodo fra quest'anno e lo scorso anno, ha subito una flessione di 87 mila 252 tonnellate di merci.

Per quanto riguarda più in particolare il movimento marittimo si registra che le manipolazioni riguardano 341 mila 358 tonnellate di merci allo sbarco contro 406 mila 562 dell'agosto dello scorso anno. Altre 96 mila 32 tonnellate sono relative all'imbarco contro le 153 mila 811 del '62. Quanto al traffico ferroviario sono arrivate 47 mila 864 tonnellate di merci rispetto alle 70 mila 326 dell'altro anno e sono partite 77 mila 427 contro 142 mila 217.

VIOLENTO URTO FRONTALE SU UN RETTILINEO

Camionista triestino coinvolto in uno scontro mortale a San Donà

Vittima un anziano automobilista monfalconese

Un autocarro della società di trasporti mobili Cimadori, targato TS 6527 e guidato verso Mestre dall'autista triestino Marcello Buttazzoni, di 51 anno, abitante in via Baiamonti 63, è rimasto ieri coinvolto in un incidente mortale.

Verso le 10 di ieri, l'autocarro, che era diretto a Padova, stava transitando per Calvecchi di San Donà di Piave, quando — su un tratto di rettilineo — per cause che sono tuttora al vaglio della Polizia stradale, si è scontrato quasi frontalmente con l'autovettura di media cilindrata, targata Novara 90456, guidata in senso opposto dal sessantaquattrenne Ferruccio Guzzon, residente a Staranzano (Monfalcone) in via Pauletti 1, che si stava dirigendo verso Portogruaro.

L'urto tra i due automezzi è stato terribile e il Guzzon è rimasto seriamente ferito. Soccorso immediatamente dallo stesso Buttazzoni, che è rimasto illeso, il Guzzon è stato immediatamente trasportato all'ospedale di San Donà di Piave, ma durante il trasporto lo sventurato automobilista ha cessato di vivere, per le gravissime lesioni interne subite nello scontro. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale di San Donà, i quali hanno assunto i rilievi ed interrogato a lungo il Buttazzoni.

L'autista triestino era uscito da casa verso le sei e mezzo di ieri mattina. Egli doveva effettuare prima un carico a Udine, da dove poi ha proseguito per Padova. A causa del mortale incidente egli ha dovuto fermarsi a San Donà di Piave per essere interrogato dalla Stradale.

Da una motoretta, che scendeva la via Molino a Vento ed era diretta verso la piazza Garibaldi, è stato investito ieri sera l'infermiere Angelo Fonda, di 64 anni, abitante in via dell'Industria 22. Egli stava attraversando la strada all'altezza della via del Rivo, quando è sopraggiunto lo scooter guidato verso il centro da Paolo Rodizza, di 45 anni, abitante in via Luciani 9. Nell'urto il passante è finito a terra riportando un ematoma alla regione parietale sinistra e un ematoma alle gambe. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, il Fonda è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
PORTOROSE 7.45, Pirano 10.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

CONGRESSO DAL 18 AL 20 OTTOBRE

Su due mozioni il dibattito socialista

Adottata dalla maggioranza quella autonomista Un invito alla D.C. sul problema delle Giunte

Il settimo congresso provinciale socialista avrà luogo dal 18 al 20 ottobre. Così è stato fissato dal comitato direttivo provinciale della locale federazione del PSI nella riunione di ieri sera, nel corso della quale è avvenuta inoltre la presentazione delle mozioni nazionali che verranno prossimamente discusse nelle assemblee sezionali e nei congressi provinciale, a Trieste, e nazionale, a Roma. Si sono così delineate anche le varie posizioni di corrente in seno al partito. Mozione di maggioranza si è confermata quella degli autonomisti, capeggiati dal segretario Pittoni. La minoranza si è pronunciata per la mozione della sinistra del partito; alla mozione Pertini non ha aderito alcun membro del direttivo. Nella stessa riunione è stato fissato inoltre lo inizio delle assemblee precongressuali con il 23 settembre; esse dovranno concludersi entro il 13 ottobre.

Il comitato direttivo ha successivamente ascoltato una relazione del segretario provinciale Pittoni sulle prospettive di soluzione della crisi in atto al Comune e alla Provincia a seguito della mancata approvazione dei bilanci di previsione. La relazione è stata approvata alla unanimità. Il direttivo ha rilevato che, a distanza di oltre due mesi dall'apertura della crisi ed a meno di un mese dalla riconvocazione dei Consigli comunale e provinciale, la DC non ha ancora assunto alcuna iniziativa per sanare lo stato di precarietà dei due enti. «E ciò — dice una nota del PSI — mentre la situazione economica cittadina registra il continuo regresso del porto, dei traffici, lo stato di preoccupante incertezza circa il futuro del cantiere San Marco; problemi che dovrebbero richiedere la responsabile decisione della D. C. d'intervenire sui fatti economici e politici che stanno a cuore a tutti i cittadini».

Il comitato direttivo del PSI nel ribadire le sue note posizioni in merito alla soluzione della crisi nei due enti locali, ha infine rilevato che «diviene sempre più attuale il pericolo di una gestione commissariale, la quale può essere evitata solamente se la DC, con il senso di responsabilità e l'urgenza che la situazione richiede, perverrà ad una scelta democratica per la nostra città».

Riprendono oggi a Roma le trattative per i petrolieri

Le trattative e le classificazioni dei lavoratori petrolieri dipendenti dalle Raffinerie Aquila, Vincor e B.P., del gruppo Asschimici ed Esso-Standard italiana di S. Sabba del gruppo UISIP, sono proseguite nei giorni scorsi a Milano e rispettivamente a Roma. In ambedue queste riunioni, alle quali hanno partecipato due distinte delegazioni del Sindacato Petrolieri della Camera Confederale del Lavoro di Trieste, non è stato raggiunto alcun accordo definitivo pur avendo i rappresentanti degli imprenditori e le Organizzazioni sindacali, esaminato un gran numero di proposte e controproposte sull'argomento.

Al termine delle due sessioni, che come detto si sono svolte in giorni e in località diverse, si è convenuto che la ripresa delle trattative avrà luogo da oggi a Roma per ambedue i gruppi.

Nello stringere un bullone con una chiave inglese, l'operaio Michele Scarpa, di 34 anni, abitante in via San Pelagio 6, ha dato uno strattone più forte degli altri perdendo lo equilibrio e finendo a terra. Nella caduta egli ha riportato la frattura della gamba sinistra per cui, trasportato all'ospedale con un automezzo privato è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Assemblea sindacale dei maestri pensionati

Il Sindacato provinciale scuola elementare comunica che domani, venerdì, alle ore 17, nella sala maggiore della Camera Confederale del Lavoro in via Duca d'Aosta n. 12 avrà luogo una assemblea alla quale sono invitati tutti i maestri pensionati, misti, agganciati e devoluzionisti nonchè del gruppo Pinamonti.

Nel corso di detta assemblea verranno discussi tutti i principali problemi riguardanti la categoria ed in particolare quanto si riferisce agli aumenti delle pensioni statali e al conglobamento.

ESPLOSIONE IN UNA CASA DI PIAZZA SAN GIOVANNI

Scoppia un proiettile in mano a un diciottenne

Asportate nette due dita, ferito anche all'occhio sinistro Era tornato dalla villeggiatura con l'ordigno nella valigia

Un giovane di diciotto anni è rimasto ieri pomeriggio seriamente ferito in seguito allo scoppio di un proiettile che egli stava maneggiando, addirittura per aprirlo con un pezzo di ferro.

Il grave incidente è accaduto verso le 16 in un appartamento dello stabile contrassegnato con il numero 4 di piazza San Giovanni. Lo studente Gianfranco Racchi, si è rinchiuso nella sua stanza e si è messo ad armeggiare attorno ad un proiettile che egli aveva raccolto qualche mese fa méntre si trovava in vacanza a Forni di Sopra.

Finite le vacanze egli aveva infatti messo nella propria valigia anche il proiettile, portandolo a casa. Ieri pomeriggio, verso le 16, egli si è messo a battere il bossolo con un pezzo di ferro, nella speranza di poter aprire l'ordigno ed esaminarlo internamente. Il proiettile però gli è scoppiato tra le mani, tranciandogli via nette due dita della mano sinistra: il pollice e l'indice e producendogli ferite gravi alla mano destra, ferite lacero contuse multiple al volto e alla parte sinistra del torace nonchè un'emorragia all'occhio sinistro.

Lo scoppio ha fatto accorrere nella stanza i familiari, terrorizzati: vi hanno trovato lo sventurato Gianfranco che giaceva insanguinato in mezzo ad una nube di fumo acre. Mentre qualcuno provvedeva a telefonare alla Croce Rossa, il giovane è stato trasportato giù per le scale e, prima ancora che giungesse l'autolettiga, è stato avviato con un automezzo all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto accogliere d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Auto impazzita sull'asfalto bagnato

Uno spettacolare incidente stradale si è verificato ieri sulla strada costiera, a causa del fondo stradale reso sdrucciolevole dalle poche gocce di pioggia cadute verso le 13. A quell'ora il quarantaseienne Carlo Finocchiaro, abitante in via Bellosguardo 23, stava guidando verso Trieste la sua utilitaria targata TS 34887 quando, giunto tra le due gallerie di Grignano, la macchina è slittata paurosamente sull'asfalto compiendo un mezzo testa-coda. Il guidatore, con un colpo di volante ha cercato di raddrizzare la vettura impazzita ma senza fortuna. L'utilitaria ha compiuto un altro mezzo giro su se stessa, andando a finire a cozzare contro il muro che delimita la carreggiata. Nell'incidente il Finocchiaro ha picchiato duramente il capo riportando un ematoma escoriato alla regione parieto occipitale destra e un altro ematoma alla parte sinistra del capo. Con una autovettura di passaggio il contuso è stato trasportato alla astanteria dell'ospedale maggiore, dove è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Indagine camerale sui danni dell'alluvione

Una rilevazione dei danni subiti dalle varie categorie economiche in seguito all'alluvione del 4 settembre che si è abbattuta sulla piana di Zaule e a Muggia, verrà effettuata dalla Camera di commercio. La disposizione è stata avanzata dal Commissario Mazza al presidente e al segretario generale dell'ente camerale. L'incarico affidato dal Commissario Mazza fa seguito alla recente richiesta inoltrata alle competenti autorità ministeriali di riconoscere le condizioni di pubblica calamità all'evento e di adoperarsi secondo le prescrizioni di legge. Si è così dato il via a un'indagine organica per la valutazione dei danni e per meglio favorire l'intervento dello Stato. Iniziative miranti a stabilire l'entità dei danni e le conseguenze sono già state intraprese dall'Amministrazione comunale di Muggia per quanto riguarda quella località e dall'Ente Porto industriale per quanto riguarda il comprensorio di Zaule. L'indagine della Camera di commercio potrà ora completare organicamente gli aspetti e le conseguenze del nubifragio sotto il profilo delle perdite economiche su tutta la vasta area colpita.

IMPORTANTE AZIENDA CERCA
VENDITORI
PALE CARICATRICI, ESCAVATORI e MACCHINE OPERATRICI in genere pratici vendite possibilmente del ramo.
Inviare curriculum vitae. Scrivere:
CASSETTA 300 S.P.I. — VICENZA

INGEGNERE DIRIGENTE
CEMENTI ARMATI PREFABBRICATI, OTTIMO TRATTAMENTO, POSSIBILE COINTERESSENZA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA MILANESE.
Scrivere: CASELLA 71 M — S.P.I. — MILANO

NOTA INDUSTRIA FRIULANA CERCA
PRODUTTORE
con mansioni ispettive — 25-30enne militesente — disposto viaggiare tutta Italia — preferibilmente già pratico settore mobili e macchine ufficio. Inviare risposte dettagliate corredate da curriculum a
CASSETTA 9 B — S.P.I. — UDINE

IL PROCESSO A MILANO PER EVASIONI DOGANALI

DOPO DIECI ANNI DI ISTRUTTORIA TUTTO È SFUMATO NELL'AMNISTIA

Si è svolto ieri al Tribunale penale di Milano, il processo a carico di nove commercianti imputati di illecita importazione di carta, fatta, secondo la accusa, con falsa attestazione di provenienza. Secondo l'imputazione, gli interessati avrebbero importato, nel 1952, oltre 170 tonnellate di carta di provenienza cecoslovacca, in violazione alla legge sui divieti economici «facendola apparire, con mezzi fraudolenti — consistenti nella alterazione delle scritture necessarie — di origine e provenienza austriaca». Tale espediente sarebbe stato escogitato — secondo l'accusa — per evadere alla vigente regolamentazione secondo la quale l'acquisto e la importazione di merci della Cecoslovacchia sono consentiti in «clearing» e previo permesso accordato dal Ministero per il Commercio con l'estero. Per poter realizzare l'importazione era stato invece fatto figurare che la carta proveniva dall'Austria, paese con il quale esiste libertà di scambio.

Della vicenda si era interessata la Guardia di Finanza che, dopo indagini svolte a Trieste e a Milano, concluse con la denuncia di nove persone: Giulio Altamura, di 58 anni, di Napoli, residente a Milano; Pietro Marinelli, di 65 anni, di Trieste; Luigi Cangemi, di 52 anni, nato a Vienna e residente a Milano; Mario Carabetta, di 50 anni, di Milano; Ermanno Geiger, di 46 anni, residente a Trieste; Bruno Pacorini di 54 anni, di Trieste; Ulderico Bartoli di 57 anni, nato a Castelgandolfo, residente a Udine; Bruno Cadeluppi di 47 anni, di Udine, residente a Cividale e Franco Menichini di 40 anni, residente a Roma: tutti giudicati a piede libero.

In apertura di udienza, gli avvocati difensori hanno fatto presente che, trattandosi di fatti avvenuti nel 1952, l'eventuale esistenza di reato dovrebbe essere estinta dai provvedimenti di amnistia e di indulto frattanto intervenuti. A tale istanza si è associato il rappresentante della pubblica accusa, e il Tribunale ha deliberato in conformità, ordinando non doversi procedere contro gli imputati per intervenuta amnistia.

Il PLI e la Regione

Il momento politico, le prospettive di carattere organizzativo in vista delle prossime elezioni per il Consiglio regionale e l'azione che il PLI intende svolgere in seno alla Regione, sono stati gli argomenti principali di una riunione svoltasi nella sede del PLI di Pordenone.

Alla riunione erano presenti l'avv. Morpurgo e l'avv. Trauner di Trieste, rispettivamente presidente e segretario del comitato regionale liberale, il segretario del comitato provinciale avv. Giorgio Brusin, il responsabile politico della zona Destra Tagliamento avv. Barzan, il segretario della sezione pordenonese dott. Toffolo e i segretari di tutte le sezioni di zona. Nel corso della riunione, l'avv. Morpurgo, dopo un esame dei risultati delle scorse elezioni politiche ai lumi degli avvenimenti che le hanno seguite e del momento politico attuale, ha parlato delle prossime elezioni per il Consiglio regionale, sottolineando come i liberali, pur avendo avversato in modo deciso, ma democratico, l'istituto della Regione a statuto speciale, ora che essa è divenuta una realtà sancita da una legge costituzionale hanno deciso un attivo inserimento in questo nuova realtà politica per trasformarla in un vero strumento di democrazia e di benessere per le popolazioni della Regione.

I problemi organizzativi per il PLI sul piano regionale sono stati oggetto della relazione dell'avv. Trauner, che ha anche sottolineato l'indirizzo interclassista del PLI e la necessità che essa si rivolga a tutte le categorie sociali.

L'UOMO DEL MEZZO MILIARDO E DEI MISSILI

Si riparla di Doplicher con case e terreni all'incanto

Torna in questi giorni alla ribalta il nome di Mario Doplicher, il famoso personaggio che proprio un anno fa di questa stagione era stato al centro di una clamorosa vicenda, in quanto pareva potesse vantare un conto in banca di ben mezzo miliardo di lire: sparito misteriosamente e creduto morto dagli stessi parenti, era stata aperta — previa autorizzazione dell'Autorità giudiziaria — la sua cassetta di sicurezza depositata in una banca cittadina e ne sarebbero emersi carteggi e documenti posti in relazione a un brevetto (si parlò dell'invenzione di un propellente per missili...).

La realtà era invece meno rosea. Lo stesso personaggio ora si trova a dover rifondere infatti oltre 50 milioni di lire a vari creditori, fra i quali la Cassa di Risparmio, che nei confronti del Doplicher e della sorella di questi, Adriana in Suter, vanta un credito di oltre 11 milioni originato da una scopertura di conto corrente, per cui l'istituto bancario ha appunto agito con decreto ingiuntivo ottenendo un procedimento di vendita di vari immobili di proprietà di Mario e Adriana Doplicher; e in tale esecuzione c'entrano anche gli altri creditori fra cui la Banca slovena; anche il curatore fallimentare della libreria Zigiotti si è costituito creditore nei confronti del Doplicher, nella misura di 25 milioni di lire, dato che questi aveva rilevato gran parte delle azioni ed aveva sottoscritto numerosi impegni. Fra i creditori minori figurano infine alcune persone patrocinate dagli avvocati Bolaffio, Bilosiavo, Sabini e Volli nonchè lo stesso avv. Coen, che a suo tempo era stato curatore — nominato dal Tribunale — dello «scomparso» Doplicher e che vanta un credito di circa un milione di lire, per onorari non riscossi.

A conclusione dell'azione condotta dai vari creditori, avrà luogo il 9 ottobre in Tribunale la vendita dei seguenti beni Doplicher: due edifici uniti in unico blocco in via Aldraga 5 e via Capitelli 26, con 5 piani e 15 alloggi (base d'asta 9 milioni di lire); un vecchio edificio popolare con tre piani e 19 alloggi in via Cattedrale (prezzo base di 11 milioni e mezzo); il ristorante albergo «Tritone» di Barcola (30 milioni?); ed un terreno a Barcola per 3 milioni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24; minima 21.1; umidità 79 per cento; pressione mb. 1011,9 stazionaria regolare; temperatura del mare 23.2; vento km. 3 E.N.E.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,4.

Oggi: S. Gennaro. - Il sole sorge alle 5.46, tramonta alle 18.11; La luna nasce alle 7.04, tramonta alle 19.16.

Maree — OGGI: alta alle 10.01, cm. 46 e alle 22.03, cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 16.18, cm. 39 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.10, cm. 41 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

18 settembre 1963

MORTI: Picchi ved. Iovine Aristodema a. 91; De Polla Eugenio a. 68; Codri Ines a. 73; Marcon in Magazzin Pia a. 66; Prelas in Slany Maria a.66; Del Piero Giuseppe a. 80; Gasser in Dann Oliva a. 78; Sigulin Marina giorni 1; Celich Giovanni a. 79; Stanich in Giardini Vittoria a. 77; Peteani ved. Cocciari Maria a. 92.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 4 marinai, prec. 14, turno 90, 92, 93. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 carpentiere, 2 elettricisti. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 primo ufficiale di macchina oppure 1 mecc. navale di 1.a cl., 2 marinai, 1 giov. coperta, 1 ingrassatore, 4 fuochisti, 1 garzone di cucina.

La s.p.a. G. Beltrame
Invita ad assistere al
TE' DELLA MODA
per le stagioni AUTUNNO-INVERNO
che si terrà venerdì 27 corrente alle ore 17
all'ALBERGO EXCELSIOR
con la partecipazione della
Modisteria FILIPPINI e POSARINI
Ingresso L. 1000 compresa la consumazione.
Il ricavato netto sarà devoluto al Madrinato Italico. Le prenotazioni dei posti ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

Primato's
CORSO ITALIA 24
OFFERTE DA INFARTO con ribassi fino al 90%
sulle confezioni, impermeabili e tessuti

AFFIORATE NEI PRESSI DEL TERRENO ALLUVIONATO

Ossa umane in viaggio dal cimitero alle Noghere

Scoperti anche frammenti di casse da morto e di lapidi





(«Giornalfoto»)

Doloroso stupore ha suscitato in occasionali visitatori della zona delle Noghere, recentemente colpita dal nubifragio, il rinvenimento di numerosi frammenti ossei umani sparsi su un'area di una ventina di metri quadrati sul terreno della discarica. La zona dove sono venuti alla luce i miseri resti è nell'immediata prossimità del vasto specchio d'acqua originato dall'alluvione. A quanto è stato possibile stabilire si tratterebbe di resti ossei provenienti dal cimitero di Sant'Anna.

Dal terreno sporgono ossa di vario tipo, altre sono completamente alla luce assieme a un teschio e una decina di calotte craniche. D'intorno e seminterrati appaiono anche i resti in legno di casse da morto consunte dalla sepoltura e dal tempo. Pezzi di stoffa e due frammenti in marmo di una lapide sono stati anche individuati nella piccola area in cui è avvenuto il doloroso rinvenimento.

Del fatto sono state interessate le autorità e le ditte che normalmente effettuano i trasporti della terra di scavo dal cimitero. La sensazione dolorosa e sconcertante è venuta così ad avere la sua spiegazione possibile, anche se il fatto continua ad avere la sua gravità. Nella scorsa primavera grandi lavori di sterro sono stati iniziati al cimitero. Varie ditte sono state interessate al trasporto della terra del cimitero alla discarica di Valle delle Noghere, unica zona in cui è consentito versare la terra del camposanto ad evitare inadatti usi di quel materiale di scavo. Si calcola che non meno di cinquemila camion siano stati impiegati nell'opera. Poco prima dell'inizio dell'estate l'operazione di trasporto era stata portata a termine. Le precauzioni previste erano state osservate. Un controllo del materiale è stato effettuato al momento di caricare la terra sui camion, un successivo controllo veniva effettuato all'uscita dal cimitero ed infine, alla discarica, addetti preposti dovevano ricontrollare che dal terreno riversato non emergessero ossa e resti umani. La particolarità del terreno raccolto in grumi argillosi ha favorito la protezione di alcuni frammenti ossei che sono sfuggiti al pur rigoroso controllo. Si calcola, infatti, che è del tutto impossibile evitare che qualche frammento non sfugga sulle decine di migliaia di metri cubi di terra asportati. Peraltro è apparso strano e sconcertante il fatto che varie ossa siano emerse ora in un preciso punto della discarica che raccoglie quotidianamente decine e decine di materiale di scavo. Da parte di persone direttamente interessate si è espressa la più viva perplessità e il rincrescimento per il fatto. L'accidentalità appare perciò dovuta alla vasta mole dei lavori intrapresi al cimitero. Si provvederà ora con sollecitudine alla raccolta dei miseri resti per dare a questi la dovuta cristiana sepoltura. E ogni controllo verrà ulteriormente intensificato per evitare il ripetersi di simili dolorose conseguenze.

Pericolosi i mitili raccolti sulla carena

Una decina di mitili freschi, raccolti sulla carena della nave «Taurus» in riparazione all'Arsenale Triestino, e mangiati successivamente per merenda, hanno mandato all'ospedale il picchettino Luciano Dougan, di 33 anni, abitante in via Monteverdi 6. L'uomo, che è occupato presso la SPREA, stava lavorando ieri l'altro attorno alla carena quando aveva notato i mitili attaccati alla nave.

Una merenda a base di frutti di mare l'aveva ingolosito e — raccolti i mitili — li aveva mangiati ghiottamente. In serata però il Dougan era stato assalito da violenti dolori addominali.

Dopo aver resistito per tutta la notte egli — pur dolorante — si è presentato ieri mattina al suo posto di lavoro. Verso le dieci e mezzo egli ha però dovuto farsi accompagnare allo ospedale maggiore con un automezzo dell'Arsenale Triestino. Giunto alla astanteria, il medico di turno lo ha fatto accogliere nella prima divisione medica con prognosi di alcuni giorni.

Comizio degli edili in piazza Garibaldi

Le segreterie dei due Sindacati provinciali di categoria informano che oggi alle ore 24 si concluderà lo sciopero di 72 ore dei lavoratori edili iniziato martedì scorso. Pure nella giornata di ieri la percentuale di astensioni dal lavoro ha superato il 95 per cento bloccando tutti i cantieri della provincia.

Indetto dai due Sindacati si svolgerà alle ore 10 in piazza Garibaldi un comizio, nel corso del quale puntualizzeranno i termini della vertenza nel settore edile, per la Camera Confederale del Lavoro i sindacalisti: dott. Livio Novelli e Mario Del Conte e per la CGIL: Giuseppe Burlo e Mario Criscenti. Al termine del comizio i lavoratori scioperanti percorreranno in corteo le vie cittadine.

SEGNALAZIONI

«Ho seguito con attenzione — ci scrive la signora V.F. — la conferenza dell'«ONU-Turismo e Viaggi internazionali» svoltasi recentemente a Roma, al palazzo dei Congressi all'EUR. A me interesserebbe conoscere, in particolare, la risoluzione alle raccomandazioni fatte dalla nostra delegazione, per agevolare il termalismo dato che io ogni anno mi sottopongo a delle cure termali in varie località nazionali e straniere».

Risoluzioni in merito al termalismo non sono state prese. Comunque la delegazione italiana ha riconosciuto l'importanza del termalismo ai fini di estenderne i benefici a tutte le classi sociali, e ha invitato i vari Governi ad adottare, sul piano internazionale, delle misure che consentano lo scambio dei malati verso località particolarmente appropriate per la qualità delle cure e per le caratteristiche climatiche.

⁂

«Certa d'interpretare il desiderio di gran parte degli abitanti della zona, segnalo all'ACEGAT l'opportunità di prolungare il capolinea dell'autobus n. 30 lungo la via Locchi, fino al nuovo gruppo di case già costruite e quelle in via di ultimazione. Secondo me il nuovo capolinea potrebbe venir istituito in piazza Carlo Alberto. Le suddette case, infatti, vengono a trovarsi molto distanti dalle attuali fermate, sia della linea 30 che della 15».

⁂

«Prendo spunto dalla segnalazione del sig. A. S. pubblicata giorni or sono, per segnalare a mia volta a chi di dovere che anche in via della Zonta e, precisamente nella casa contrassegnata con il n. 2, c'è una grondaia che, da questo inverno, all'epoca del gelo, spande sul marciapiede, e sui malcapitati passanti si riversano le luride acque. Mi sembra ora — da quest'inverno! — che gli organi comunali provvedano a far cessare tale sconcio, a parte l'inqualificabile trascuranza di chi amministra tale stabile. — G. F.».

⁂

«Quando il giornale scrive che il triestino, consuma tot litri di birra pro-capite, oppure paga tot lire di tassa ecc. su quante persone fate i vostri calcoli?». Così ci scrive il pensionato Giorgio R.

I calcoli sono fatti sulla base di 300 mila unità. Infatti, alla data del 30 giugno scorso la popolazione residente nei sei Comuni della nostra Provincia ammontava a 301.887 abitanti. Nel solo Comune di Trieste, alla stessa data, la popolazione residente fu di 275.789 unità.

⁂

«Oramai tutto aumenta. Perciò anche il prezzo delle uova tende ad aumentare. La qualità, che alcune settimane fa si pagava lire 35, ora si paga 40, e così via. Forse l'aumento è dovuto alla mancanza di uova nazionali oppure al forte smercio, tanto da non poter coprire il fabbisogno? (C.M.)».

Nel mese di giugno, ad esempio, la vendita di uova è stata discreta e la quantità fu sufficiente a coprire il fabbisogno. Le quotazioni medie delle uova di produzione nazionale sono state di lire 24-25. Si ebbero anche alcuni arrivi dalla Jugoslavia a prezzi base di lire 21 il pezzo, per uova di grammi 52-53.

«MARE TERRITORIALE» E «ZONA DI VIGILANZA»

Il peschereccio innominato procedeva a fanali spenti

Venuta a galla in un processo per contrabbando una sottile questione di diritto internazionale

Una sottile questione di diritto internazionale, appena accennata nel corso di un processo dinanzi alla Corte di Appello, è sfumata nel contrasto fra i termini «mare territoriale» e «zona di vigilanza», chiamati in causa in una questione di contrabbando scoperto in mare, a dieci miglia dalla costa gradese. Uno degli imputati ha sostenuto di essersi trovato fuori dalle acque territoriali, quando è stato scoperto con le sigarette a bordo della imbarcazione su cui si trovava, o comunque fuori della zona di vigilanza della Guardia di Finanza. Tale tesi è stata sostenuta anche dalla Difesa, che ha pure affermato come sia necessario stabilire se il contrabbando è perseguibile o meno in acque neutre. Questo perchè il limite delle 12 miglia, considerato dalla legge doganale 25 settembre 1940 n. 1424 «zona di mare sottoposta a vigilanza doganale» non può essere preso in considerazione nel Golfo di Trieste, all'altezza di Grado, per il fatto che fra Grado e la costa istriana la distanza è di 12 miglia (Punta Salvore) o 9 (Pirano); e quindi la sorveglianza dovrebbe venire espletata addirittura fino alla costa istriana.

Come detto all'inizio, la questione non è stata approfondita. Le risultanze processuali a carico degli appellanti sono state ritenute sufficienti a dimostrare la loro colpevolezza, e ne è uscita la sentenza di conferma del giudizio di primo grado.

Ed ecco quali sono i fatti cui la sentenza fa riferimento. Verso le 22 del 25 luglio 1962 una motolancia della Guardia di Finanza di Grado, in servizio di perlustrazione e appostamento fra la boa foranea e Lignano, aveva fermato al largo dell'isola di Porto Buso un motopeschereccio privo di nominativo (poi identificato per «Adamo») che procedeva verso Lignano Pineta con i fanali di posizione spenti.

Fermata la barca e compiuta una visita a bordo, i finanzieri avevano rinvenuto, celati sottocoperta, nove scatoloni di sigarette estere, di cui uno aperto, per un totale di kg. 86.800. Giunti a terra, i due occupanti l'imbarcazione fermata, Ilario Boscolo, di 34 anni, da Chioggia, e Umberto Tacchetto, di 33 anni, da Padova, avevano fornito la loro versione circa la loro presenza e quella delle sigarette a bordo. Il Tacchetto aveva raccontato che in alto mare la barca sulla quale egli si trovava quale meccanico, per visionare il nuovo motore, era stata fermata dal capitano del motoveliero «Cobra», che li aveva invitati a prendere in consegna un quantitativo di sigarette per trasportarle a Trieste al molo Venezia, dietro compenso. Il Boscolo aveva affermato che al momento del fermo l'imbarcazione sulla quale si trovava era a circa dieci miglia dalla costa gradese.

Denunciati per concorso in contrabbando, navigazione in ore notturne senza i segnali luminosi ed evasione IGE, con l'aggravante della recidiva per entrambi, i due imputati erano stati giudicati il 29 marzo scorso dal Tribunale di Gorizia, che li aveva condannati rispettivamente, il Tacchetto a 6 mesi di reclusione e 7 milioni 200 mila lire di multa, il Boscolo a 6 mesi di reclusione e 7 milioni 370 mila lire di multa. Il Tacchetto aveva beneficiato del condono per l'intero periodo di detenzione e per un milione e dell'amnistia per la condanna relativa alla contravvenzione al Codice della navigazione nonchè per l'evasione IGE.

La motivazione della sentenza aveva precisato come «anche a voler supporre che il fermo sia avvenuto a dieci miglia dalla costa (come sostenuto dagli imputati) o a 5 miglia (come affermato dalla Guardia di Finanza) al largo di Porto Buso, resta pur sempre accertato che il motopeschereccio è stato fermato nelle acque del mare territoriale agli effetti doganali, quindi in zona di vigilanza doganale, e ciò costituisce motivo di contrabbando».

Nei motivi di appello il Tacchetto ha sostenuto che si trovava a bordo del natante quale meccanico e che non poteva opporsi quindi alla decisione del Boscolo di accettare il carico di sigarette di contrabbando. Il Boscolo a sua volta ha sostenuto che la barca è stata fermata a oltre 12 miglia dalla costa gradese e che la pena comminatagli è stata eccessiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Per Riccardo Sonzio

Gli amici del giovane universitario Riccardo Sonzio, la cui tragica recente scomparsa ha suscitato tanto vasta eco di rimpianto, per degnamente onorare la sua memoria hanno già promosso una raccolta di fondi per l'istituzione di una borsa di studio. A responsabili del comitato promotore sono stati designati i colleghi di studio Pino Pinto e Riccardo Spangher, i quali hanno voluto esporre ai genitori di Riccardo gli intendimenti e il programma di massima, che ha avuto la commossa riconoscente approvazione. Si sta ora elaborando la definizione dello statuto dell'istituendo premio di studio. Le oblazioni saranno raccolte tramite il «Piccolo».

Tombola istriana

La tradizionale Tombola istriana, rimandata per le avverse condizioni atmosferiche, sarà tenuta domenica prossima 22 corrente, con inizio alle ore 15 nel giardino del palazzo Vivante, «Opera figli del popolo», via Duca d'Aosta n. 2. In caso di maltempo la manifestazione sarà tenuta nella sala-teatro del palazzo stesso. Dopo la Tombola seguirà per i più piccoli una proiezione cinematografica.

Per l'avvenire dei giovani

Corsi speciali di preparazione all'impiego - Ricupero anni scuole medie ed avviamento, nonchè Istituti e Licei - Corsi serali adulti per conseguimento licenza medie inferiori - Stenografia, dattilografia, contabilità, lingue estere. Istituto *Ennenkel*, via Battisti 22, tel. 38.800.

Oggi all'asta l'autovettura

Fiat 1300 (TS 54592) alle ore 16 nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie in via Vittorino da Feltre 2 (piazza Perugino) al prezzo base di lire 800.000. *Sabato alle ore 16* in vendita le autovetture del fallimento Textil-Deluxe: Fiat 1100 Export (TS 48213) lire 600.000; Fiat 600/D (TS 45719) lire 200.000; Fiat 600/D (TS 53699) lire 320.000. *Oggi e sabato* verranno inoltre venduti mobili d'ufficio (fall. Kodrich), mobili per la casa (fall. Stegù), arredamento completo negozio tessuti e confezioni (fall. Mustacchi), mobili, masserizie, elettrodomestici, lampade di procedimenti vari.

A Castelmonte

La domenica 29 corrente è scelta dai Padri di Montuzza per l'annuale pellegrinaggio a Castelmonte, meta preferita da tanti triestini. Il pullman partirà alle ore 7 da Montuzza; nel ritorno si visiterà la suggestiva cittadina di Gemona con una sosta anche a Cormons. La quota è di lire 1900 compreso pullman e pranzo. Per informazioni rivolgersi ai Padri Cappuccini, telefono 93-978.

TV sconti 50 % !!!

Da *«Telestar»*, via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori presentate alla recente Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto, ecc. *«Telestar»*, via Timeus 7.

Gonne foderate a L. 1980

in pura lana, di gran marca, eccezionale occasione! Nuovi arrivi di articoli di moda femminile a prezzi vantaggiosi. *FARO*, via Carducci 23.

Ai fotoamatori esigenti

Mentre continua l'iniziativa della *«Fototecnica Carducci»* riguardante la campagna speciale per gli apparecchi «Vitoret» della Voigtländer, che ha incontrato il più caldo interesse presso la cittadinanza, la *«Fototecnica Carducci»*, per far conoscere tutta la vasta gamma di prodotti della grande Casa germanica, promuove ora anche una campagna speciale riservata a quel particolare numero di fotoamatori che si impegnano nella fotografia ad altissimo livello tecnico e qualitativo. La campagna in oggetto intende far conoscere un apparecchio dalle risorse veramente eccellenti, di classe professionale: il «Vitomatic II a». Questo apparecchio Voigtländer riconferma innanzitutto la qualità del prezioso e famoso obiettivo Color Skopar, e si pone su un piano di competizione soltanto con apparecchi fotografici di prezzo assai più elevato. Racchiude in sè tutti gli elementi caratteristici delle macchine più moderne: telemetro ed esposimetro accoppiati e visibili contemporaneamente nel mirino Voigtländer Kristall 1:1. Con uno sguardo si hanno inquadratura, esposizione e distanza esattissime sia per la foto a colori che in bianco-nero. Al puro prezzo di listino della sola macchina, l'acquirente riceverà una ricchissima dotazione di accessori del costo di lire 16.000: astuccio «pronto» in cuoio, flash originale con astuccio, due filtri per colore e bianco-nero, un paraluce, e lo astuccio in cuoio per contenere filtri e paraluce. Il tutto con la modesta rata di lire 4000 al mese. Questa magnifica occasione non potrà ripetersi mai più: fortunato e accorto, quindi, chi non se la lascerà sfuggire. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi, ed informatevi sulla speciale combinazione «Fototecnica-Vitomatic» presso il negozio della *«Fototecnica Carducci»*, in via Carducci 25.

Ristorante La Bussola

Riviera di Muggia - Ritrovo per buongustai e comitive. Assortimento pesce freschissimo; specialità brodetto con polenta ed altro

Vivissimo successo...

Il vivissimo successo registrato da *Eurostile*, che ha indetto una vendita eccezionale di rimanenza di magazzino con il 30% di sconto, ha consigliato la Direzione a protrarre per qualche giorno questa offerta speciale di servizi da tavola, tè, caffè e cristallerie in genere. Segnaliamo ai nostri clienti questa produzione di ottima scelta: dalle ceramiche inglesi ai cristalli cecoslovacchi alle porcellane germaniche, ai nostri migliori prodotti nazionali.

Svendita borsette

Per cessazione di filiale, in via XXX Ottobre n. 6 presso il negozio Fassetta è in atto la svendita di tutte le borsette per Signora a prezzi di liquidazione.

Da Brusini, via Battisti 20

In occasione della 29.a Mostra nazionale Radio-TV di Milano sconti eccezionali e lunghe rate sugli elettrodomestici. Radio TV delle migliori marche.

Doposcuola

al Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

Scossa di terremoto

Ieri sera alle ore 18.00'19", l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato una violentissima scossa di terremoto, il cui epicentro si troverebbe a circa 1250 chilometri da Trieste, nel Mediterraneo centrale. Data l'intensità della scossa si presume che il terremoto sia stato avvertito in un'area molto estesa che potrebbe andare dalle coste della Tunisia alle isole Jonie.

Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che sono state presentate alla recente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000 E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

Vivissimo successo...

Consigliamo di visitare liberamente *Eurostile*, dove in questi giorni si potranno trovare a prezzi bassissimi, non i soliti fondi di magazzino, ma oggetti di qualità, con lo sconto del 30%. Approfittate di questa offerta eccezionale per scegliere in tempo i regali di nozze o l'oggetto che ancora manca alla Vostra casa.

Dal vecchio al nuovo «Vermouth di Torino»





Il quadro della Trieste che si sviluppa e abbellisce sta per arricchirsi di una vivida nota di colore che è tanto più importante in quanto interessa il cuore stesso della città. Dopo una vasta radicale serie di lavori, infatti, il «Vermouth di Torino» giustamente considerato uno dei più brillanti e ospitali caffè triestini sta per riaprire i battenti e sarà una generale lieta sorpresa il poterlo ammirare nel suo nuovo elegante modernissimo aspetto. Creato negli anni precedenti la prima guerra mondiale dalla accorta intraprendenza del sig. Cerla il caffè «Vermouth di Torino» ha saputo, attraverso opportuni assestamenti, mantenersi all'altezza dei tempi e raccogliere la migliore società locale che lo ha eletto a proprio salotto, ciò che avverrà anche in avvenire con la autorevole guida della nuova gestione. Un ponte ideale di collegamento fra il vecchio e il nuovo «Vermouth di Torino» è costituito dalla presenza del capo servizio ai tavolini sig. Rico Babille che conta la bellezza di 38 anni di attività nel bel locale di Corso Italia 11, sempre instancabile e gentile, sollecito, discreto e sorridente. Accanto a Rico autentica «istituzione» vermutina (qui sopra effigiato a sinistra) portiamo alla ribalta della cronaca anche una recluta, ma di indiscusso valore professionale, il barista Saro Di Martino (foto a destra) in servizio da appena sei mesi, capace di fare miracoli con le sue mirabolanti misture di grande attualità. Da vecchio al nuovo «Vermouth di Torino» la tradizione sarà rispettata in tutti i settori.

IL LADRO CHE RUBO' PER PASSAR BENE LA PASQUA

Rischiarò l'ambiente con una candelina da torta

La Corte d'Appello ha riconfermato la condanna: tre anni

La Corte di Appello di Trieste ha confermato ieri mattina la sentenza pronunciata dal Tribunale penale il 29 novembre scorso nei confronti di Bruno Stafuzza, nativo di Fiumicello e residente al numero 18 di Trebiciano. Egli era imputato di furto pluriaggravato di vari oggetti di biancheria, di alcuni oggetti d'oro e di una valigia compiuto nella abitazione di Adriano Andriani, in via Sara Davis 75. Allo Stafuzza erano state concesse le attenuanti generiche ma la condanna era risultata ugualmente pesante: tre anni di reclusione e 90 mila lire di multa.

Il furto era stato scoperto da una inquilina dell'edificio di via Davis 75, la signora Laura Rizzo, alla quale l'Andriani aveva lasciato le chiavi dell'appartamento durante la sua breve assenza da Trieste, nel periodo pasquale dello scorso anno. Introdottasi nell'alloggio dell'Andriani per effettuare una telefonata, la donna aveva notato subito, il pomeriggio del 24 aprile 1962, che vi era stata compiuta una manomissione da parte di ignoti a scopo di furto. Sollecitato l'intervento dei carabinieri, i militi della Stazione di via Tor San Piero avevano effettuato un sopraluogo, accertando fra l'altro la presenza di un mozzicone di candelina da torta, utilizzato evidentemente dal ladro per rischiarare l'ambiente, nonchè di altre 18 candeline con 20 portacandele, il tutto contenuto entro un sacchetto di plastica dentro il cassetto d'un armadio.

Rientrato a Trieste e accertato il furto patito, l'Andriani aveva presentato regolare denuncia. I sospetti erano caduti ben presto su Bruno Stafuzza, pregiudicato, solito a frequentare l'abitazione dell'Andriani, del quale è compaesano. Effettuate delle ricerche, i carabinieri avevano potuto rinvenire nella tasca di una giacca dello Stafuzza, lasciata all'alloggio popolare dove era solito dormire, la presenza di un mozzicone di candelina analogo al tipo delle candeline trovate nell'abitazione messa sossopra. Rintracciato infine lo Stafuzza, questi aveva ben presto confessato di essere l'autore del furto, ed aveva restituito parte della refurtiva. Non tutta, in quanto di una metà si era sbarazzato, ed anzi, non aveva voluto fare il nome di colui che era stato l'acquirente di parte del bottino, preferendo coprire le sue responsabilità. Quanto al motivo che lo aveva portato a compiere quella illecita azione, lo Stafuzza lo aveva giustificato con il desiderio di trascorrere bene la Pasqua.

Contro la sentenza di primo grado lo Stafuzza aveva interposto appello, motivandolo con una erronea valutazione delle risultanze processuali e la mancata concessione delle attenuanti per danno lieve. La Corte di Appello ha respinto i suoi motivi, dopo che lo stesso P. M. aveva precisato che il danno di 120 mila lire non poteva considerarsi prospettato dalla parte lesa ai fini di un maggiore rimborso da parte delle assicurazioni — come sostenuto dall'imputato — per il semplice fatto che non era assicurata contro il furto.

Prosegue l'indagine sul prezzo della carne

Una delle tre sottocommissioni cui è stato demandato il compito di vagliare l'attuale situazione del mercato delle carni terrà la sua seduta oggi alle ore 17. La sottocommissione è quella incaricata di esaminare il fenomeno dei prezzi al dettaglio e del preoccupante rincaro delle carni. Questo aspetto interessa direttamente il consumatore cui ovviamente sfuggono gli altri termini del fenomeno merceologico, quali la trattativa all'ingrosso e l'attrezzatura inerente alla macellazione, conservazione e distribuzione delle carni sul mercato. Appunto per vagliare questi ulteriori aspetti sono state nominate le sottocommissioni per il problema della vendita all'ingrosso e delle attrezzature.

La decisione di localizzare ed analizzare i singoli aspetti del problema attraverso la formazione di sottocommissioni competenti è sorta dalla commissione consultiva prezzi, organo delegato dal Comitato provinciale prezzi per il coordinamento dell'esame. Come noto entro il 30 settembre saranno tratte le considerazioni e le constatazioni dell'attuale situazione del mercato delle carni e dei prezzi. Quindi le conclusioni saranno rese note al Comitato provinciale prezzi presieduto dal vice-prefetto Pasino. Nei primi giorni di ottobre saranno rese note le decisioni che ne scaturiranno.

NON HANNO CREDUTO AL GIOCHETTO

È STATO SUONATO SCHERZANDO CON I DISCHI

Lorenzo Faidutti, scherzando con i dischi, è stato suonato. Si tratta di un giovane di Cividale, il quale a sua detta si era impossessato per scherzo di 26 dischi, ma il suo giochetto non è stato creduto e così finito davanti al Tribunale di Vicenza, e successivamente dinanzi alla Corte di Appello, si è visto confermare la condanna a 40 giorni di reclusione e a 16 mila lire di multa, che magari in senso relativo non è molta roba. Ma il guaio si è fatto più grosso allorchè è stata anche disposta la revoca del beneficio della condizionale, precedentemente concessagli, il che significa in pratica l'espiazione di una pena complessiva di 18 mesi e dieci giorni di reclusione e 16 mila lire di multa. Lo scherzo giocato agli altri in definitiva si è rivolto verso di lui.

La notte fra l'8 e il 9 dicembre 1962 Lorenzo Faidutti, di 19 anni, era uscito da una trattoria di Cividale con sottobraccio un pacco di dischi di proprietà di Elena Clarino, nipote del proprietario del locale, con la quale aveva rapporti di amicizia. L'operazione compiuta dal Faidutti era stata notata da tale Benito Specogna. L'indomani la ragazza, riscontrata la sparizione dei suoi dischi, aveva presentato denuncia ai carabinieri del luogo. Era saltata fuori così la faccenda della responsabilità del Faidutti, il quale pur avendo precisato che tutto era stato fatto per scherzo era stato rinviato a giudizio e giudicato dal Tribunale di Udine. Con sentenza del 3 aprile scorso il giovane era stato condannato a un mese e 10 giorni di reclusione e a 16 mila lire di multa; era stata disposta inoltre nei suoi confronti la revoca dei benefici concessigli dal Tribunale di Udine il 15 febbraio 1961, che lo aveva condannato a un anno e cinque mesi di reclusione.

Il Faidutti ha interposto appello avverso la sentenza, sostenendo la necessità di citare lo Specogna quale teste in grado di affermare che l'asporto dei dischi dal locale non poteva considerarsi altro che uno scherzo. Egli avrebbe dovuto inoltre precisare l'ora di uscita del Faidutti dal locale, particolare questo ritenuto importante agli effetti della eventuale concessione dell'amnistia, concessa con D.P.R. del 24 gennaio 1963 per i reati commessi entro l'8 dicembre 1962.

Lo Specogna è stato ascoltato ieri mattina dinanzi alla Corte di Appello di Trieste, ma non ha saputo chiarire la posizione del Faidutti nè l'ora di uscita dal locale. Comunque, per togliere al Faidutti il rammarico della impossibilità di beneficiare dell'amnistia solo per pochi minuti di differenza (il furto è stato compiuto, da quanto è risultato, alle 0.30 del 9 dicembre) gli è stato precisato che comunque dell'amnistia non avrebbe potuto beneficiare, a causa del suo precedente penale.

Sollecitata la pensione per gli ex combattenti

La Giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha reiterato negli ultimi tempi i suoi interventi per sollecitare la concessione della pensione agli ex combattenti. La Giunta dopo esser stata ricevuta da vari organi e dopo aver fatto presente il vivo malcontento degli ex combattenti perchè le promesse formulate non avevano dato esito alcuno, ha insistito perchè il Governo unifichi le proposte di legge e presenti a sua volta un disegno di legge. Attualmente sembra che il Governo sia indirizzato per una concessione della pensione nel quadro della riorganizzazione della Previdenza sociale. La Giunta esecutiva ha preso atto anche della presentazione da parte di tutti i partiti politici, di proposte di legge miranti appunto a far ottenere la pensione agli ex combattenti.

Pertanto, dopo un'ampia discussione sui metodi e sul programma d'adottare per intensificare la campagna allo scopo di raggiungere l'obiettivo fissato è stata deliberata un'azione, che prevede pure la presentazione di una petizione. Il documento verrà presentato al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio durante una manifestazione nazionale che si terrà entro il mese di novembre.

E' stato infine approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «La Giunta esecutiva preso atto dei propositi esplicitamente manifestati da esponenti del Governo in ordine alla richiesta della concessione di una pensione agli ex combattenti; riconferma la validità della deliberazione del Consiglio direttivo centrale di richiedere la pensione per tutti gli ex combattenti; ritiene inaccettabile la proposta di risolvere il problema in sede di riordinamento della Previdenza sociale il che annullerebbe il valore morale ed economico del provvedimento pensionistico e ne ritarderebbe a tempo indeterminato la soluzione; denuncia a tutti gli italiani la insensibilità dimostrata dagli organi statali competenti nonostante i reiterati ed autorevoli impegni pubblicamente assunti da alte personalità del Governo; invita tutti i combattenti ad unirsi attorno alle gloriose bandiere dell'Associazione per partecipare alle manifestazioni che gli organi direttivi dell'Associazione intendono promuovere».

LADRO METODICO E COSTANTE

UN PO' ALLA VOLTA SPARITE CENTOMILA

Un misterioso quanto metodico «topo» ha compiuto l'altro giorno un ennesimo furto negli uffici delle «Industrie lucidanti» di via della Tesa 18, riuscendo a raggranellare oltre centomila lire. Dal 12 agosto scorso, con una scadenza non fissa ma sempre con lo stesso sistema delle chiavi false e metodicamente alla stessa ora (durante la chiusura pomeridiana degli uffici) il ladruncolo compiva le sue incursioni negli uffici di via della Tesa prelevando ogni volta una somma di poche migliaia di lire. Nel pomeriggio di ieri l'altro, tra le 12.30 e le 15.30 egli ha ritirato la sua «rata» che questa volta ammontava a quattromila lire.

Del furto si è accorta l'impiegata Paola Fedel, di 24 anni, abitante in via dello Scoglio 1, la quale si è affrettata a telefonare al Pronto intervento della squadra Mobile. Agli agenti la Fedel ha narrato tutta la vicenda dei furti diurni, precisando che il ladro si era complessivamente impossessato di oltre 100 mila lire. Il titolare dell'azienda, Mario Previdi, di 39 anni, abitante in via Cologna 76/2, ha quindi confermato la versione della sua dipendente.

Sul posto sono stati fatti intervenire anche gli specialisti del laboratorio scientifico della Questura, i quali hanno assunto i rilievi del caso.

A centocinquantamila lire assomma il «grisbì» di un altro «colpo» diurno portato a termine dai ladri ai danni di Sergio Pielli, di 54 anni. Tra le nove e mezzogiorno di ieri l'altro, sconosciuti ladri sono penetrati nel suo appartamento sito al mezzanino dello stabile numero 67 di via Conconello, e senza mettere a soqquadro l'alloggio, hanno aperto il cassetto di un mobile ed hanno asportato un bracciale di metallo giallo, una collana di perle bianche e una macchina fotografica Zeiss.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza domenica 22 corrente alle ore 6, gita pellegrinaggio sul Monte Grappa Programma dettagliato della manifestazione in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3. Iscrizioni indispensabili entro giovedì sera 19 corrente.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Potrete essere **UFFICIALI MARCONISTI** tra 18 mesi con il minimo titolo di studio (scuola media inferiore o di avviamento) frequentando i corsi diurni o serali presso l'**Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia del prof. F. Capitanio.** Professione decorosa, sistemazione assicurata. Stipendio 120.000 - 200.000 mensili più vitto e alloggio pari al 2° Ufficiale. Informazioni dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 in Viale XX Settembre n. 1.
INSEGNAMENTO E ATTREZZATURE MODERNE

pozzi
manifattura ceramica pozzi s.p.a.
SETTORE VERNICI
cerca per le provincie di Trieste e Gorizia
Agente di vendita
serio, veramente capace ed introdotto rivenditori industrie.
Indicare età, attività, pretese.
Scrivere: Casella 38 A SPI Milano

† Il 17 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Marcon v. Magazzin

Ne danno il triste annuncio i figli MARIELLA con il marito LIVIO BAZZARA, REGINA con il marito MARCELLO STEGU' e i figli, SERGIO con la fidanzata MARISA SGOMBA, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al Prim. prof. dott. Tagliaferro, ai sigg. medici, alle Suore e al personale della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure e in particolare agli affezionati Aurelia e Nicolò Bazzara.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

Il Consiglio di Amministrazione e il personale tutto degli OSPEDALI RIUNITI di Trieste si associano al lutto del loro Presidente, avv. Enzo Morgera, per l'immatura perdita del fratello

Franco Morgera

avvenuta a Napoli il 17 settembre 1963.

† Il giorno 18 corr. si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Slany n. Prelaz

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, la mamma, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Tagliaferro, ai medici e al personale della I Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 17 si è spento serenamente

Giuseppe Del Piero
Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e le nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 19 c. m. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo una vita votata agli ideali cristiani è spirata all'età di 79 anni, lontana dalla sua Pirano

Domenica Ruzzier

La piangono la sorella MARIA col marito PIETRO BORSATTI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare a tutte quelle care persone che in vario modo cercarono di lenire le lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Maddalena.

† Il giorno 18 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Viviani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il fratello MARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

† Il 18 corr. si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Celich

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

La Famiglia SABADINI, con profonda commozione, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti i parenti, ai Dirigenti e Colleghi della TELVE e dell'ACEGAT, agli insegnanti e alunni della Scuola F. Carniel, ai RR. PP. Cappuccini della Beata Vergine delle Grazie, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai Carabinieri di Villa Opicina, ai condomini, ai conoscenti e altresì alla larga parte della popolazione che in vario modo ha voluto partecipare all'immenso dolore per la tragica scomparsa del suo adorato indimenticabile

Sergio

Un particolare grazie porge agli affettuosi e premurosi amici del papà.

Una santa Messa verrà celebrata lunedì 23 c.m. alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

OLTRE QUINDICI LINEE CON GLI SCALI ELLENICI

UNA NAVE AL GIORNO PARTE PER LA GRECIA

Con il suo ingresso nel MEC aumenta l'importanza di Trieste nello sviluppo degli scambi fra le due aree del Mercato comune

Basandosi sull'esperienza sin qui fatta dai sei Paesi membri della C. E. E., è lecito prevedere che l'associazione della Grecia al Mercato comune europeo avrà quale conseguenza una notevole espansione degli scambi commerciali fra tale Paese e quelli della Comunità.

A tale proposito, riteniamo sia non meno giustificato presumere, altresì, che gran parte delle merci che formeranno oggetto di tali scambi verrà a transitare per i porti — e particolarmente quelli italiani — dell'Adriatico; mare, quest'ultimo, che costituisce la via più breve e diretta fra i Paesi del M. E. C. e la Grecia. Lo ha, del resto, recentemente affermato — nella relazione da lui presentata all'«incontro di studio» sul «Mercato comune europeo e traffici marittimi dell'Adriatico» indetto dal comitato industriali adriatici, nell'ottobre scorso a Venezia — lo stesso Ambasciatore Lambert Schaus, presidente del Gruppo trasporti della C. E. E., il quale, rivolgendosi ai rappresentanti del mondo economico e dei porti adriatici, ebbe a dichiarare: «Per quanto attiene l'allargamento della Comunità, è stata salutata con gioia — io credo dappertutto — l'associazione con la Grecia; e ritengo che essa costituisca un avvenimento importante anche per voi, poichè le correnti dei traffici marittimi alimentati dalla Grecia passeranno, per forza di cose, prevalentemente attraverso i vostri porti dell'Adriatico».

In particolare, è da ritenere che il porto di Trieste — il quale, rispetto agli altri scali adriatici e non adriatici, vanta una tradizione più profonda ed antica nei contatti commerciali con i porti ellenici — sarà chiamato a svolgere una funzione di primo piano, nello smistamento dei traffici fra i Paesi della Comunità e la Grecia.

In effetti, già attualmente il movimento — attraverso il porto di Trieste — delle merci destinate o provenienti dagli scali ellenici, raggiunge valori non trascurabili: nel 1962 esso è stato pari a 139.333 tonnellate di merci, di cui 81.810 tonnellate allo sbarco e 57.523 tonnellate all'imbarco.

Queste cifre assumono un significato ben più preciso, qualora si tenga presente il fatto che si tratta prevalentemente di merci pregiate, fra cui: allo sbarco, 9,4 mila tonnellate di uva secca, 4,7 mila tonnellate di tabacco, 3,8 mila tonn. di vino, 3,6 mila tonn. di cotone greggio, e così via; all'imbarco, 18,5 mila tonn. di legname, 6,9 mila tonn. di carta, 5,6 mila tonn. di lamiere di ferro, ecc.

In proposito, è opportuno ricordare come il porto di Trieste sia collegato agli scali ellenici da una fitta ed efficiente rete di servizi marittimi regolari. Le linee sono, infatti, oltre una quindicina, con più di 400 partenze all'anno. In altri termini, ciò significa che il nostro porto dispone in media di oltre una partenza per la Grecia al giorno. Per quanto concerne i vincoli d'amicizia ed i rapporti di affari che nel passato unirono, e tuttora uniscono, il popolo ellenico alla città di Trieste, tanto le statistiche quanto la storia ne offrono conferme concrete ed imparziali.

Dalle prime risulta, infatti, che — come si desume dai dati del censimento demografico del 1951 — delle varie colonie straniere esistenti nella nostra città, quella greca è numericamente la maggiore, raggruppando circa un terzo di tutti i greci residenti in Italia. Si tratta di una colonia che vanta, ormai, oltre due secoli di vita e di attività. In effetti, come si legge nell'interessante volume «I greci a Trieste nel '700» di Giuseppe Stefani, i primi greci trasferitisi a Trieste per esercitarvi il commercio (e che costituirono il nucleo iniziale, intorno al quale venne a formarsi la colonia ellenica) si stabilirono nella città di San Giusto tra il 1734 ed il 1748.

L'entrata in vigore e la graduale applicazione dell'accordo di associazione della Grecia alla Comunità Economica Europea sono, senza dubbio, destinate a rafforzare ulteriormente i vincoli che uniscono la nostra città alla nazione ellenica, nonchè a fare dello scalo triestino uno strumento ancor più valido — e, vorremmo dire, indispensabile — per lo sviluppo degli scambi fra le due aree del Mercato comune.

L'importanza della funzione — che il nostro porto sarà chiamato a svolgere nell'ambito del M. E. C. e che sarà ulteriormente accentuata dalla recente associazione della Turchia, nonchè da quella, auspicabilmente non lontana, di Israele — è chiaramente emersa anche nel corso del Convegno su «La Regione Friuli - Venezia Giulia nel quadro dell'integrazione europea», organizzato nella nostra città nell'aprile di quest'anno

Ne derivano l'esigenza e l'impegno, indilazionabili, per tutti gli organi responsabili — dalle autorità del Governo centrale, a quelle regionali; dalle Amministrazioni provinciali, a quelle comunali — di affrontare, nell'ambito delle rispettive competenze, il problema del porto di Trieste nel quadro di una visione unitaria, al fine di potenziarne le varie attrezzature dotandolo altresì di quelle indispensabili infrastrutture — portuali, stradali, ferroviarie, ecc. — che gli consentano di assolvere in misura sempre maggiore a questa sua specifica funzione europea.

Giovanni Palladini

Riaperte le denunce per i danni dell'alluvione

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, a seguito di quanto reso noto la settimana scorsa, comunica che i termini per la presentazione delle denunce dei danni arrecati all'agricoltura dall'alluvione del 4 c. m. sono riaperti e portati a lunedì 30 settembre, e ciò per venire incontro agli agricoltori che non hanno potuto fare le loro denunce entro il breve termine in un primo tempo fissato.

Le denunce vanno sempre fatte sugli appositi moduli e devono essere presentate direttamente, per tutti i tre Comuni interessati, all'Ispettorato dell'Agricoltura, via Ghega n. 6, telefono 38673.

Lingue straniere all'Università Popolare

E' ormai noto che oggi le prospettive di poter ottenere un buon impiego o di migliorare le proprie condizioni economiche e professionali dipendono largamente dalla buona conoscenza delle lingue estere. In particolare oggi è richiesta la conoscenza delle lingue inglese, tedesca e francese. Nella nostra città il perfetto apprendimento di queste lingue può essere raggiunto convenientemente presso la Scuola di lingue estere dell'Università popolare di Trieste, che ha al suo attivo ben diciotto anni di attività e parecchie migliaia di licenziati. In più l'U.P. ha introdotto nei suo numerosissimi corsi rinnovamenti e riforme tali da portarli all'avanguardia della didattica linguistica. Due ore di lezione settimanali ed un'ora di conversazione con docenti di lingua materna porteranno i discenti in sette mesi a concludere un serio e proficuo ciclo di esercitazioni nel grado di corso prescelto.

Oltre ai corsi normali saranno aperti sia per l'inglese che per il tedesco che per il francese, utilissimi corsi specializzati di corrispondenza commerciale. Saranno, pure, aperti corsi per bambini dagli otto ai dodici anni in modo da offrire ai genitori l'opportunità di preparare tempestivamente i propri figli ai successi che le lingue estere potranno loro procurare nella vita di domani. Le iscrizioni a tutti i corsi di lingue estere, di conversazione, di corrispondenza commerciale e per bambini (inglese, tedesco, francese e spagnolo), si ricevono presso la Segreteria centrale dell'U.P., via Coroneo 17, giornalmente, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13.

E' consigliabile di non attendere gli ultimi giorni per chiedere l'iscrizione ai diversi corsi, in modo da evitare lunghe attese negli uffici di Segreteria e, soprattutto, in modo da avere maggiori possibilità di scelta fra i molti corsi paralleli ed i diversi orari.

Week-ends aerei con il Circolo della Stampa

I week-ends aerei, organizzati dalla Paterniti Viaggi e patrocinati dal Circolo della Stampa e dall'ALUT, stanno riscuotendo il più vivo successo organizzativo e turistico.

In questi giorni proseguono le prenotazioni per il viaggio a Palma di Majorca, che comprenderà anche la visita alle non meno suggestive e romantiche isole di Chopin e di George Sand. Il viaggio aereo è programmato per i primi quattro giorni di novembre. I partecipanti verranno alloggiati nel lussuoso Hotel Mediterraneo, fornito di tutti i conforts più moderni e anche di una splendida piscina di tipo californiano. Il prezzo è di propaganda e assomma a lire 85.000.

Le prenotazioni si possono effettuare presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7/1 (Telef. 23362). Coloro che intendessero partecipare a questo week end aereo sono invitati a prenotarsi per tempo, dato il limitato numero di posti.

Trieste alla conferenza per le autolinee turistiche

L'Ispettorato della Motorizzazione civile e dei Trasporti in concessione informa che la XVI Conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo per il 1964 avrà luogo al Centro Lago di Como (Tremezzo - Cadenabbia - Menaggio e Bellagio) dal 6 al 13 ottobre; la discussione delle autolinee interessanti il Friuli e la Venezia Giulia avrà luogo il giorno 9 ottobre.

Cronache della televisione

Nipoti robotizzati

Con il terzo capitolo, imperniato sulle ipotesi di quel che potrà essere il futuro dell'uomo sotto l'imperio incontrastato della cibernetica, dei cervelli elettronici, dell'automazione e di tutti i problemi (l'impiego del tempo libero, l'accresciuta longevità, ecc. ecc.) che ne deriveranno, si è conclusa la serie documentaria di Virgilio Sabel «Il mondo del duemila». Previsioni e prospettive di cui, ora, sarebbe difficile afferrare il senso e la portata. Sarà migliore o peggiore il mondo di domani? La generazione dei nostri nipoti rischierà di farsi «robotizzare», abdicando a quell'essenza spirituale che da centinaia di secoli è sempre stata la caratteristica qualificativa più propria dell'uomo, attore, e fino a un certo grado arbitro, della propria vita, delle proprie decisioni e scelte? Cadrà nella spirale della massificazione programmata dalle tecniche, dai «bottoni elettronici», oppure riuscirà a sottrarsi al dominio della macchina livellatrice e a rivendicare su di essa la sua antica autonomia, la superiorità della sua intelligenza? A noi sembra che, allo stringere dei nodi, siano stati questi gli interrogativi di fondo emersi implicitamente dalla trattazione — pur folta di molti altri temi collaterali — lungo le tre tappe del suo percorso. E questi, gli interrogativi che più di uno spettatore deve essersi posto al cospetto delle immagini sfilate davanti ai suoi occhi. Il documentario di Sabel è rimasto ovviamente nel campo che gli competeva: quello delle ipotesi, delle probabilità, dei dati scientifici assunti come premessa a una situazione in fase di sviluppo, e non in quello delle risposte precise. Ma è già degno di nota il fatto che una materia così stimolante e plausibilmente illustrativa delle nuove realtà cui andiamo incontro, sia stata offerta con vigore e serietà di propositi, alla riflessione d'una platea tanto vasta: la platea, conviene sottolinearlo, formata da tutti noi che viviamo in una epoca di transizione, in una specie di limbo, coi piedi sulla vecchia e cara terra e gli occhi rivolti verso un futuro inquietante i cui connotati, sebbene intuibili, rimangono ancora indefiniti e pieni di incognite.

Al termine dell'inchiesta sul mondo del duemila, il primo canale ha dato piena soddisfazione ai numerosi appassionati di calcio trasmettendo la cronaca registrata dell'intero incontro Everton-Inter, valevole per la Coppa dei Campioni. Non ci vuol molto ad indovinare che lo spettacolo sportivo, sia per il prestigio delle due squadre in gara, sia perchè il calcio è attualmente un frutto di stagione, avrà richiamato davanti al video il pubblico delle grandi circostanze.

Ber.

INCANTEVOLE ITINERARIO LAGUNARE DA PUNTA SDOBBA A VENEZIA

Se in mare c'è tempesta si prenda per fiumi e per canali

Questa litoranea che corre su un tracciato di 110 chilometri offre al turista un paesaggio di particolare bellezza, con seducenti località di sosta e di pesca

Quell'illustre ed eclettico consigliere di Stato che fu Cassiodoro, dovendo provvedere intorno al 520 ad un grosso trasporto di olii e di vini dall'Istria a Ravenna si rivolse ai tribuni marittimi della nascente Venezia: «Voi possedete navigli a sufficienza... se talvolta le tempeste vi impediscono d'azzardarvi in alto mare, un'altra via si apre ancora ed è pienamente sicura: vo a dirle quella dei fiumi...». Questo tratto colto dalla lettera in cui formulava la sua precisa richiesta, documenta che la cognizione delle naturali vie d'acqua fosse piuttosto elevata nei nocchieri del tempo e la navigazione interna, nelle sue possibilità primigenie, frutto di preziosa esperienza.

Non è improbabile che Cassiodoro abbia visitato quell'arco dell'Adriatico, che unisce i veneti agli istriani, si sia interessato sui loro traffici, ai quali si collegava una ripresa economica delle genti locali, dopo la ruina delle recenti invasioni barbariche. La romanità qui raccolta nei suoi centri minori e maggiori aveva visto crollare ogni suo istituto politico, civile e militare, solo la sua tradizione poteva ancora illuminare gli uomini e richiamarli a nuova dignità. Gli invasori avevano battuto vittoriosamente le vie terrestri; ai vinti quindi le vie del mare e sul mare ricostruirono le loro fortune ed avviarono un linguaggio di alta civiltà. Lagune, fiumi e corsi d'acqua in genere rappresentarono le più logiche infrastrutture di una economia marittimo-mercantile ai primi passi della sua dura ripresa. Fenomeni alluvionali, bradisismici, interramenti impensabili che alterarono la fisonomia originaria dei territori dell'arco e l'istessa accrescitiva formazione di Venezia ancorata innanzitutto alle sue risorse locali, furono la causa prevalente di un concetto primordiale di navigazione interna, che la Serenissima svilupperà con elevato senso marittimo quale corollario indispensabile per la sua economia, precorrendo i tempi, così come in altri settori di pubblica e privata attività. E la Civitas Rivoalti forgiò il suo primo benessere sulla produzione e sul commercio del sale, che le barche dei suoi salinari trasportavano in tutte le città dell'Alta Italia con spirito d'intelligente intraprendenza.

Precise posizioni storiche ed umili riflessioni imboccando la Litoranea Veneta, che dalla laguna di Venezia conduce alla foce dell'Isonzo, a Punta Sdobba, ove il richiamo del golfo di Trieste è il più bel saluto della nobile città giuliana.

Che cos'è la Litoranea Veneta? L'abbiamo spiegato in un precedente articolo. E' una via di navigazione interna, la più importante delle Venezie, ora atta per lo più a natanti di 600 tonnellate; per adeguarla ai criteri che oggi ispirano la nostra rete idroviaria dovrà essere resa idonea a mezzi di 1350 tonnellate, che è poi la stazza convenuta per la rete della Comunità europea.

La Litoranea Veneta nella sua tratta sino a Caorle esisteva ai tempi della Serenissima e sulla prima metà del 1600 ebbero luogo i primi manufatti idraulici fra cui la conca del Cavallino, fu aperto il canale Cavetta e tutto il comprensorio più che importante per ravvivare dei traffici della città insulare le borgate del suo immediato retroterra, fu oggetto di attente cure. Ora di quei manufatti nulla più esiste tranne che una iscrizione murale, vicino al Cavallino, un tariffario in pietra d'Istria con gli importi dovuti ai guardiani della conca in relazione al carico dei natanti. Nella prima guerra mondiale questa Litoranea fu via militare di grande traffico per rifornire le truppe del Carso e molte sue migliorie si devono agli anni del conflitto; poi rimarginò le sue ferite, non fu nemmeno abbandonata nella sua ordinaria manutenzione ma nulla si fece per aumentare le sue naturali possibilità e sino a pochi mesi fa nessuno pensò di riportarla sul tappeto delle programmazioni comunitarie, di riproporla quale arteria navigabile da natanti di 1350 tonnellate per collegare Trieste, come abbiamo detto, alle dorsali padane, per fare così della città giuliana un caposaldo dei traffici idroviari europei. Ora in laguna di Marano, tra i fiumi Aussa e Corno sorgerà la zona industriale friulana, che attiverà questa via sia verso Trieste, sia verso Venezia, ciò che convaliderà la tesi di coloro che la vogliono elevare a via interna della Comunità.

Al di là delle sue proiezioni mercantili, vicine e lontane, questa Litoranea che corre su di un tracciato di 110 chilometri, interrotto da cinque sole conche di facile passaggio ha una sua particolare bellezza, che i più ignorano, anche gli appassionati del turismo nautico, che vi troverebbero gran varietà di paesaggio, seducenti località di sosta, canali e specchi acquei eccellenti per accelerare la corsa, possibilità di pesca inesauribili ed un'ottima meta per lo svago dei dì festivi.

L'ho percorsa dalla laguna di Venezia. Lasci alle spalle l'incantevole visione della città insulare e già ti si palesa la calma vegetazione del Cavallino, che all'alba avanzata pare un omaggio di madre natura allo orizzonte lagunare, il più squisito davanzale fiorito dell'arco litoraneo, lambito sull'opposto versante dai flutti dell'Adriatico. Chiazze di terra, ciuffi d'erba, qualche vela solitaria, il richiamo di un lontano casone di valle animano la visione con profonda serenità dello spirito. Per canali, non muti nella loro accoglienza rivierasca, ti avvicini al Sile, che percorre l'alveo della Piave Vecchia; hai lasciato la conca del Cavallino, or incontri quella distesa di verde vegetativo, qual è quello che tu scorgi alla tua sinistra, tutto punterellato di alberi, di piccole borgate, con qualche campanile qua e là, quasi a indicare un maggior insediamento umano. E' l'agro ubertoso delle provincie di Venezia e di Treviso. Attraversi il Piave, passi la conca di Revedoli, arrivi al Livenza, t'insinui nella piccola laguna di Caorle per giungere alle foci del Tagliamento, sulle cui rive trovi le due conche di Bevazzana. Dalla conca di Revedoli al Tagliamento per 37 chilometri circa, alcun manufatto idraulico ha ostacolato la tua navigazione.

Dalla conca di Bevazzana sulla sinistra del fiume sino a Punta Sdobba, «terminal» della Litoranea, per altri 65 chilometri, puoi correre come vuoi, e se il tuo mezzo te lo consente puoi drizzare la tua prora a Trieste.

Dopo la quinta ed ultima conca il canale costeggia il litorale delle lagune di Marano e di Grado e la tua sensibilità escursionistica qui si può sbizzarrire in mille guise, tanti sono gli obiettivi che potrai raggiungere con estrema facilità; se vorrai potrai risalire ad Aquileia tanto per citare uno solo degli innumerevoli itinerari che vorrai seguire.

Dalle calme visioni lagunari, ai brevi transiti fluviali, non privi di suggestione, ai lunghi canali un più pittoresco dell'altro è tutto un susseguirsi di emozioni, che possono soddisfare il più esigente turista e ci si chiede perchè niuno le abbia volute discoprire e portare alla cognizione dei più, proprio in tempi in cui il turismo non è solo una necessità ristoratrice del fisico, è un mezzo d'occupazione del tempo libero, è una delle più insostituibili esigenze del nostro costume. Abbiam voluto dare uno sfuggevole segno grafico a una escursione il cui interesse chiederebbe ben più lunga trattazione, lo abbiam fatto di proposito nella speranza sia più facile attiri un po' l'attenzione fra quanti l'hanno ignorata e l'ignorano tuttora. Il suo godimento che l'umile barcaro assapora nella sua silenziosa, diuturna operosità, potrà divenire vero riposo spirituale per chi è inchiodato alla vita delle città, che di giorno in giorno acuisce il suo peso. Abbiamo parlato comunque di una nuova via turistica, che dovrebbe far capo o prender le sue iniziative da Trieste.

La Litoranea Veneta, come abbiamo sottolineato, è una via interna di traffico, di un traffico che or non è molto rilevante, che aumenterà di non poco grazie alla nuova zona industriale friulana, la quale non potrà dimenticare Marghera, nè ignorare la consorella giuliana; nei facili, ordinati rapporti sempre la via più lieve per un comune benessere economico. Ed a questo problema di soluzione assai rapida non va disgiunta la necessità che essa diventi in realtà una vera via acquea europea, secondo i criteri dettati a quest'uopo dal MEC; questo per la maggior vitalità di Trieste e di quest'arco dell'Adriatico, che se continuerà ad esser privo di una sua ripresa economica distanzierà maggiormente le due città terminali, con grave danno presente e futuro per il Paese.

Emilio Padoan

S'INAUGURERA' IL 28 SETTEMBRE

Carlo de Incontrera alla Biennale di Parigi

Il musicista triestino presente con 4 composizioni

La partecipazione italiana alla III Biennale di Parigi, che sarà inaugurata il 28 settembre da Malraux al Museo delle arti moderne, si ispirerà quest'anno a un tema unitario: l'integrazione dell'opera d'arte all'architettura. E' l'architetto torinese Antonio Malavasi che ha concepito la struttura modulare in ferro in cui le opere degli undici esponenti italiani — quattro pittori, quattro scultori, l'incisore napoletano Bruno Starita, il decoratore Francesco Muzzi, che presenta un arazzo, e il fotografo d'arte Vincenzo Ragazzini — si trovano armoniosamente integrate allo spazio architettonico, pur conservando la loro autonomia.

Biennale dei giovani, poichè la partecipazione è limitata agli artisti dai 20 ai 35 anni, la manifestazione parigina ha il pregio di mettere a fuoco gli interessi culturali dell'ultima generazione, di cui traduce la aggressività e la diversità delle ricerche sperimentali. Un Guido Biasi, che viene dalle file del movimento nucleare, si trova accanto a un neo-figurativo come Antonio Recalcati. Alla purezza delle sculture astratte di Nino Cassani e Loreno Sguanci fa riscontro il dinamismo di quelle di Trubbiani e l'espressionismo di Floriano Bodini.

Le suggestioni neodadaiste si contrappongono alle tendenze dei «decorativi». Più di mille artisti di 58 nazioni — fra cui presenti per la prima volta la URSS e vari Paesi africani — parteciperanno a questa III Biennale che non si limita al solo settore delle arti plastiche. Tutta una serie di manifestazioni (presentazione di film di arte, esperienze drammatiche e coreografiche d'avanguardia, concerti di musica sperimentale e di jazz, recital poetici e dibattiti con contraddittori) programmate quotidianamente, faranno infatti di questa Biennale una vera kermesse culturale.

L'Italia parteciperà alla sezione «decorazione teatrale» con i bozzetti di Franco Laurenti per l'«Enrico IV», e a quella musicale con un concerto da camera di Bruno Canino e quattro composizioni del triestino Carlo de Incontrera.

MOSTRE D'ARTE

Un Premio «Suzzara» a Marino Sormani

Domenica 15 c. m. a Suzzara si è svolta alla presenza del Sottosegretario per il Turismo e Spettacolo on. Ruggero Lombardi, la tradizionale inaugurazione del XVI Premio Suzzara. La Giuria composta da Silvio Branzi, Luciano Budigna, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Mario Lepore, Mario Monteverdi, Dino Villani e Cesare Zavattini ha assegnato uno dei premi in palio al pittore Marino Sormani per la sua opera «La Ferriera».

La Gioventù Italiana bandisce un concorso per un bassorilievo in ceramica policroma o bronzo o rame da collocarsi all'interno sulla parete a sinistra dell'ingresso della Residenza per universitari italiani e stranieri in viale Adriatico n. 136 in Roma (legge 3 marzo 1960, n. 237). Dimensioni ml. 7,00 x 5,00. Tema del pannello dovrà essere il progresso e la fratellanza fra i popoli.

IL FILM DI CASTELLANI PRESENTATO A VENEZIA

«Mare matto» al Circolo della Stampa

Proseguendo nella sua attività cinematografica, intesa a presentare in anteprima per Trieste i film di maggior rilievo della nuova stagione, il Circolo della Stampa proietterà stasera per i suoi soci con inizio alle ore 21.15 il film «Mare matto» di Renato Castellani, invitato al recente Festival di Venezia. «Mare matto» è interpretato nei ruoli principali da Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo e da Odoardo Spadaro, ed è imperniato sulla vita stravagante ed eroicomica dei marinai che vanno su e giù per il Mediterraneo con vecchie sconquassate «carrette».

Vendite d'occasione al Circolo Artistico

La direzione del Circolo Artistico comunica che si è chiusa la mostra collettiva inauguratasi il 7 corr. nella sede sociale di via Imbriani n. 14. Dato il lusinghiero successo della manifestazione, alla quale è intervenuto numerosissimo pubblico, è stato deciso di procedere alla vendita a prezzi d'occasione delle opere che hanno partecipato alla mostra. Saranno accettate offerte in aumento.

Tutti coloro che hanno interesse di acquistare vantaggiosamente lavori pregevoli, sono invitati ad intervenire il giorno 19 corr. alle ore 20.30 nella sede del Circolo Artistico, via Imbriani n. 14. L'ingresso è libero.

Notiziario scolastico

Alunni licenziati nella sessione autunnale della Scuola di avviamento commerciale «F. Rismondo»: Laura Bagatin, Maria Gabriella Balos, Angelo Basso, Maria Carla Bean, Nadia Bellina, Silvia Benvenuto, Licia Bernessi, Elvezia Blecci, Zlatan Bogatec, Loredana Bressan, Elisabetta Buiani, Franca Calcina, Nadia Calzi, Giuliana Carli, Loredana Catalan, Renata Catelli, Loredana Cerna, Corrado Clagnaz, Cristina Cossara, Giovanni Cremonese, Alma Creso, Lorenzo Del Sabato, Walter De Michele, Olivio Dessardo, Pio D'Ostuni, Nerina Fanin, Giovanna Fator, Edoardo Fazzini, Giampaolo Gattobigi, Annamaria Germani, Rita Giannini, Ezio Giust, Franco Gustin, Murat Haveric, Leda Kajzel, Serena Kuhar, Fabio Lavaggi, Alma Lazzari, Giuseppina Licciardello, Paolo Lo Terzo, Maria Macina, Graziano Macovazzi, Maria Grazia Madrussani, Renata Marizza, Giovanni Marsic, Silvia Marsich, Sergio Marsiglio, Serena Mayer, Nives Moretti, Giorgio Osana, Romana Paiero, Antonio Palmolungo, Marinella Pauletto, Neda Persico, Gabriella Pippan, Emidio Pococco, Patrizia Pogliato, Lidia Poretti, Giuliana Rabar, Giampaolo Romani, Marina Romano, Carla Rotta, Liliana Rubicone, Adriana Sampietro, Eliana Santalesa, Giorgio Santarossa, Giuseppe Santomauro, Giordano Sartori, Estella Segolin, Daria Seibleker, Liviana Senizza, Paolo Sergovich, Graziella Skiemba, Leda Spangher, Neva Specar, Maria Stancic, Pietro Storaci, Roberta Struggia, Piora Tomizza, Nevia Trampi, Enzo Trizio, Patrizia Vatta, Bruno Vicenzotti, Gabriella Zacchigna, Renato Zacchigna, Emilio Zadnich, Loana Zancan, Giorgio Zanier, Daniele Zanzi, Fulvio Zigante.

Imminente all'ALABARDA
«DONNE SENZA PARADISO»
(AXEL MUNTHE)
dal romanzo: «La storia di San Michele»
Ultrascope - Technicolor
con
ROSANNA SCHIAFFINO - O. W. FISCHER
VALENTINA CORTESE

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 e alle ore 22.15 in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta».

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 21: «Tredici a tavola».

ARCOBALENO. 16: «P. T. 109 - posto di combattimento». La più straordinaria avventura di guerra sui mari di tutti i tempi con Cliff Robertson, Ty Hardin, Janeg Gregory. In cinemascope technicolor.

EXCELSIOR. 16: «Il segreto del narciso d'oro». Un nuovo entusiasmante giallo della serie Edgar Wallace con Christopher Lee, Sabina Sesselmann. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.35, 19.55, 22.15: «Colpo grosso al Casinò» in cinemascope. Un autentico capolavoro del giallo poliziesco con Jean Gabin, Alain Delon, Carla Marlier. A seguito del finale del tutto imprevedibile del film, durante gli ultimi venti minuti non sarà consentito al pubblico l'ingresso in sala. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15:30 (aria condizionata). John Sturges, il regista de «I magnifici 7», presenta il suo colossale technicolor: «La grande fuga», con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough e G. Donald, C. Bronson e J. Coburn. Ultime visioni.

SUPERCINEMA. 16: «La sfida del samurai» (Yojimbo) diretto da Akira Kurosawa il prestigioso regista di «Rashomon» e i «Sette samurai» ed interpretato da Toshiro Mifune. Un film di classe ed avvincente, trionfatore al Festival di Venezia e che sta giustamente riscuotendo il più grande successo in tutta Italia. Vietato ai minori di 14 anni. A grande richiesta ultimo giorno.

NAZIONALE. 16: «Bunny coniglio dal fiero cipiglio». Una serie di divertentissimi cartoni animati in technicolor.

GRATTACIELO
John Sturges, il regista de «I magnifici sette» presenta la più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi:
«LA GRANDE FUGA»
S. McQUEEN - J. GARNER
R. ATTENBOROUGH

ALABARDA. 15.45. Ancora oggi a grande richiesta: «Notti nude». Donne affascinanti, varietà e strip-teases audaci nel film più sexy dell'anno in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30: «E il vento disperse la nebbia». Capolavoro Metro con W. Beatty e E. M. Saint. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16.30: «Diciotto con il nonno». Un film commovente e divertente con Alberto Closas, Jess Isula.

CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22: «Che fine ha fatto Baby Jane?». Un giallo terrificante, con Bette Davis e Joan Crawford. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. William Holden, interprete d'eccezione, in «Il vagabondo della foresta». Un classico western di qualità, con Robert Mitchum e Loretta Young.

GARIBALDI. 16: «Ossessione amorosa», con Lana Turner, Jason Robards. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «I misteri di Parigi». Colossale technicolor con J. Marais e D. Robin.

MASSIMO. 16.30: «Capitani di ventura», in cinemascope technicolor. Travolgenti e sensazionali avventure con Paul Müller e Wandisa Guida.

MODERNO. 16.30: «La cavalcata dei dodici». Per grandi e piccini, 2 ore di belle risate. Cartoni animati della Dear Film.

VITTORIO VENETO. 15.45: «Lassù qualcuno mi ama». Paul Newman, A. M. Pierangeli. Una storia vera, una giovinezza bruciata, un amore profondo.

VIALE. 16: «Il filo del rasoio». Il più grande film della cinematografia con Tyrone Power e Gene Tierney.

ABBAZIA. 16: «La giungla del quadrato». Film drammatico e avvincente, con Tony Curtis, Pat Crowley.

ALCIONE. 16. Cinemascope technicolor: «Tharus figlio di Attila», con Jerome Courtland, L. Lorenzon, Cristine Mortel. Segue Tom e Jerry.

ALDEBARAN. 16.30: «Casablanca». Il capolavoro di due attori eccezionali: Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.

ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo ore 20): «Akiko», graziosissima, pepatissima «onorevole» giapponesina che porta lo scompiglio in Trastevere. Brillante con Akiko Wakabayashi, P. Brice, M. Carotenuto, ecc. Solo oggi.

ASTORIA. 17: «Totò diabolicus».

ASTRA. 16.30, 18.45, 21.45 (inizio film): «L'uomo di Alcatraz». Capolavoro Dear con B. Lancaster.

IDEALE. 16.30: «Voglio essere tua». Un avvincente capolavoro di grande successo con Ava Gardner, Robert Mitchum e Melwyn Douglas. Vietato ai minori di 16 anni.

MARCONI. 16 (estivo 20). Broderik Crawford, Franchot Tone e Peggy Moran in un western eccezionale: «La valle dei forti».

NOVO CINE. 16: «Lycanthropus». Il film emozionante ed avvincente con Barbara Lass e Carl Shell. Vietato ai minori.

RADIO. 16: «Le nevi del Chilimangiaro». Capolavoro technicolor con Gregory Peck, Ava Gardner e Susan Hayward.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni del divertente film Metro in cinemascope a colori: «Sesso debole», con June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray, Ann Sheridan e Ann Miller.

ARENA ARISTON. 20 (se maltempo in sala): «Akiko», graziosissima, pepatissima «onorevole» giapponesina che porta lo scompiglio in Trastevere. Brillante film, con Akiko Wakabayashi, P. Brice, M. Carotenuto, eccetera. Solo oggi.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22: «I quattro filibustieri». Le famose avventure di Pluto, Pippo, Paperino e Topolino. Fuori programma: «I misteri degli abissi». In technicolor.

EX SOCI: «Solo sotto le stelle», con K. Douglas e G. Rowlands. Grandioso successo. Panavision.

GINNASTICA. 20 e 21.45 (cassa 19.30): «Le meraviglie di Aladino». Cinemascope in technicolor, con D. O'Connor, N. Adam, V. De Sica e A. Fabrizi.

PARADISO: «L'arciere verde». Emozionante giallo, carico di suspense, con G. Frobe e K. Dor.

PONZIANA: «Il bandito dell'Epiro». Cinemascope in technicolor, con V. Johnson e M. Carrol.

PRIMAVERA: «Il colonnello Hollister». Technicolor, con Gary Cooper.

SECOLO (San Giovanni). 19: «Papà gambalunga». Cinemascope in technicolor, con F. Astaire, L. Caron e T. Moore.

SERVOLA. 20 (sala 16). Laurence Harvey, Capucine, Anne Baxter, Jane Fonda e Barbara Stanwyck, nel grande capolavoro: «Anime sporche».

STADIO. 19.45: «Zorro alla Corte di Spagna». Colorscope. Leggendarie ed entusiasmanti gesta del misterioso cavaliere senza paura.

VALMAURA. 19.45: «Il terrore delle montagne rocciose». Le più drammatiche avventure, con Van Johnson.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Misterius».
ROMA. 18: «L'ultimo dei vickinghi».
VOLTA. 17: «F.B.I. contro dott. Mabuse», con Gert Frobe e Lex Barker.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Grattacielo, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi e Novo Cine. ESTIVI: Ginnastica.

NAVI IN PORTO

al 18 settembre 1963

B. 5 «Varo» (it.); b. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 10 «Eyal» (isr.); b. 11 «Dunav» (jug.); b. 16 «C. di Messina» (it.); b. 20 «San Marco» (it.); b. 24 «Om Saber» (eg.); b. 26 «Ivan Mazuranic» (jug.); b. 29 «Vulcania» (it.); b. 32 «Livenza» (it.); b. 33 «Duero» (li.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «Ausonia» (it.); b. 36 «Pegaso» (it.); b. 37 «Elena Cosulich» (it.); b. 41 «L. Pasteur» (it.); b. 42 «Hrvatska» (jug.); b. 44 «T. Cosulich» (it.); b. 46 «Astor» (pa.); b. 47 «Buccanero» (sv.); b. 48 «Barbara» (it.); b. 48 «Emmanuela» (br.). Diga: «Ariella» (it.); «Perla» (it.). S. Giusto: «Selene» (it.); «Aspa I» (it.); «Aspa II» (it.). Arsenale: «Ceres» (it.); «Linda I» (it.); «M. Polo» (it.); «Emilio» (it.); «Atlantic Eagle» (jug.); «Tavros» (gr.). Ilva N.: «Lucrino» (it.). Italcementi: «Wendy» (pa.).

PROSSIMI MOVIMENTI

19 settembre: «Buccanero» da b. 47 a mare; «Africa» da b. 30 a b. 42; «Mostar» dal Molo Bersaglieri a mare; «I. Mazuranic» da b. 26 a mare; «A. Eagle» dall'Arsenale a mare; «Dunav» da b. 11 a mare.

Oggi al Fenice
100.000 VOLTS DI SUSPENSE!
Metro-Goldwyn-Mayer PRESENTA


«ATTENZIONE! Il finale di questo film è assolutamente imprevedibile. Pertanto un'apposita luce rossa, accesa durante gli ultimi venti minuti non consentirà al pubblico l'ingresso in sala».
Orario degli spettacoli: 15.30 — 17.35 — 19.55 — 22.15

DOMANI
All'EXCELSIOR
La RiMPaTRiATa


WALTER CHIARI · FRANCISCO RABAL · LETICIA ROMAN
RICCARDO GARRONE · DOMINIQUE BOSCHERO · MINO GUERRINI
con JACQUELINE PIERREUX e con PAUL GUERS
Regia di DAMIANO DAMIANI · 22 DICEMBRE-GALATEA

Grattacielo
IMMINENTE


UN FILM VARIO COME IL MARE: CALMO, ALLEGRO, TEMPESTOSO, SERENO MATTO.
MARE MATTO

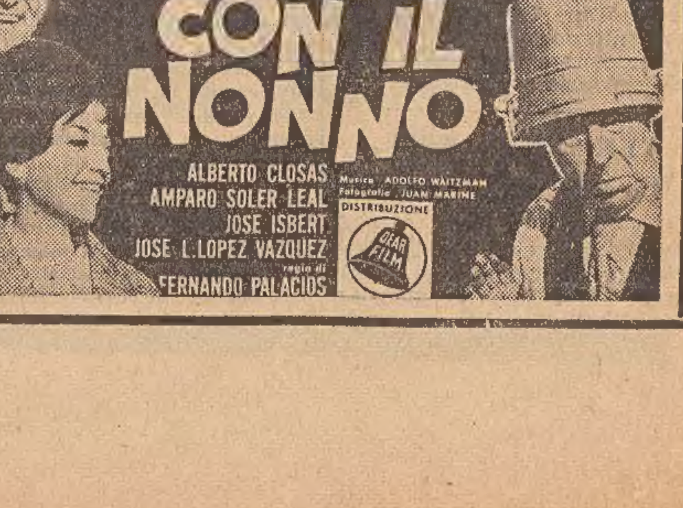

Domani all'Arcobaleno
JERRY LEWIS


con
STELLA STEVENS

IMMINENTE al NAZIONALE
UN PUGNO! UN BACIO! UNA CANZONE!

ELVIS PRESLEY
BIONDE, ROSSE, BRUNE...
JOAN O'BRIEN
GARY LOCKWOOD
NORMAN TAUROG

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi al Capitol


SECONDO INDISCREZIONI TRAPELATE DOPO L'INTERRUZIONE DELLA MATERNITÀ

Fabiola desidera adottare il figlio di Paola di Liegi?

La Regina avrebbe insistito perchè Baldovino accetti la proposta
Gravi ostacoli si frappongono alla richiesta senza precedenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zarauz, 18

La Regina Fabiola — convalescente e ancora racchiusa nel suo dolore — è sempre invisibile al di là dell'alto muro che circonda il grande parco di villa «Maria del Pilar». Le poche notizie che trapelano sul suo stato di salute sono positive: la Sovrana migliora rapidamente e sarà in grado di seguire Baldovino a Bruxelles pochi giorni dopo il 20 settembre, data nella quale il Re del Belgio dovrà far ritorno nella reggia. Meno positive le notizie sullo stato psichico della sventurata Fabiola: la Regina ha frequenti crisi di disperazione e non si è ancora ripresa dal duro colpo.

Voci corse ieri affermavano che la Regina del Belgio, nonostante il grave avvertimento di questa seconda forzata interruzione della maternità, si era detta decisa a voler tentare nuovamente di avere un figlio. Oggi, si ha una nuova notizia che sembra avere un certo fondamento: Fabiola avrebbe chiesto a Baldovino di adottare il piccolo Filippo, figlio di Paola e di Alberto di Liegi, che ora ha tre anni.

La notizia, partita da Zarauz in seguito alle confidenze di una dama di corte amica di Fabiola, è poi «rimbalzata» da Bruxelles, dove ha suscitato una grande emozione. Se sono vere le confidenze cui si riferiscono le informazioni ormai di dominio pubblico, la Regina avrebbe chiesto a Baldovino di adottare il grazioso e vivace principino — il quale, in mancanza di un figlio dei sovrani, è già candidato alla successione al trono — subito dopo l'intervento chirurgico di sabato scorso.

Solitamente remissiva e piena di ritegni, questa volta la Regina avrebbe insistito perchè Baldovino accettasse la sua proposta. L'insistenza, e le suppliche, avrebbero infine convinto il sovrano, il quale non si nasconderebbe però le gravi difficoltà, di natura giuridica e costituzionale, che si oppongono a una adozione del genere. Dal palazzo di Laeken, interpellato sulla faccenda, non sono venute nè conferme nè smentite. Questo silenzio lascia supporre che si stia davvero esaminando, da parte di giuristi e di costituzionalisti, la richiesta della sovrana.

E' certo, comunque, che gli ostacoli da superare per una eventuale adozione di Filippo di Liegi sono molti e complessi. In primo luogo è necessario il consenso dei Principi Alberto di Liegi, che è a Bruxelles da pochi giorni, di ritorno dalle vacanze in Italia, sarebbe stato già informato per telefono dallo stesso Baldovino. La Principessa Paola, invece, che è ancora in Italia insieme a Filippo e ad Astrid, non avrebbe avuto comunicazioni in proposito. E' proprio da Paola che potrebbe venire una decisa resistenza al progetto. La Principessa di Liegi è infatti legatissima ai suoi due bambini, con i quali trascorre praticamente tutte le sue ore libere. E Filippo, nel caso venisse adottato dai sovrani, dovrebbe lasciare la Villa Belvedere, dove vive con genitori, e trasferirsi nel severo palazzo di Laeken, residenza dei Re di del Belgio.

Vi sono poi i problemi strettamente costituzionali. Un'adozione del genere non risponde a uno «stato di necessità dinastica». Infatti, in mancanza di un erede figlio dei sovrani la continuità dinastica è assicurata da Alberto di Liegi. In caso di rinuncia da parte di Alberto vi è il piccolo Filippo, lo stesso che i sovrani vogliono adottare. Stando così le cose una adozione non farebbe altro che rafforzare la futura ascesa al trono del piccolo Filippo: una ascesa che comunque è già assicurata, ma l'atto avrebbe anche un secondo valore: un valore umano, perchè permetterebbe alla sventurata Fabiola, che ha ormai trentacinque anni, di avere un figlio adottivo.

Giuristi e costituzionalisti, chiamati in causa da Baldovino, starebbero già studiando il problema sotto ogni aspetto. Uno di essi ha già rivelato che una volta decisa l'adozione avrebbe bisogno di essere sanzionata da un decreto reale e approvata tanto dal Governo quanto dal Parlamento. Si tratta, in poche parole, di un caso senza precedenti. Nato nel silenzio della villa di Zarauz, dopo la dolorosa vicenda della Regina, esso sta ormai appassionando tutto il mondo. Dal Belgio giunge notizia che già si sono formate, tra le popolazioni, le correnti favorevoli e quelle contrarie a un'adozione del piccolo Filippo, che ignaro di tutto continua le sue serene vacanze italiane.

U. P. I.

Al processo di Palermo

«Non ricordano» nulla i testimoni a carico

Palermo, 18

Davanti la Prima Sezione della Corte di assise è continuato il processo a carico delle 30 persone di Palermo, Tommaso Natale e Sferracavallo, imputate di delitti avvenuti nella borgata di Tommaso Natale; alcuni degli imputati sono accusati dell'omicidio del commerciante Pietro Messina e di due altri tentati omicidi avvenuti tra la fine del '61 ed i primi del '62.

Oggi è proseguita la escussione dei testimoni. L'attesa deposizione di Anna Galletti di Perugia, moglie del commerciante Pietro Messina, non ha fornito, contrariamente alle aspettative, alcuna novità di rilievo. La Galletti ha dichiarato più volte di non ricordare le sue accuse ed ha dichiarato di non conoscere gli imputati. La donna, la deposizione della quale non ha dato luogo a contestazioni nè da parte del P. M. nè da parte del collegio di difesa, si è poi rapidamente allontanata dall'aula.

Un altro teste. Giuseppe Biondo, padre di Giacomo Biondo, che scomparve in misteriose circostanze dalla borgata Sferracavallo e che sarebbe stato soppresso da una delle bande perchè ritenuto infido, non ha saputo dire nulla di preciso. Sono stati ascoltati poi Isidoro Pellerito e Rosalia Cracolici, genitori di Giuseppe Pellerito, altro giovane di Sferracavallo scomparso in misteriose circostanze, e del quale non si sono avute più notizie: anche questa deposizione è stata estremamente laconica. L'impresario edile Francesco Vassallo ha testimoniato in favore di uno degli imputati, dichiarando che costui lavorava alle sue dipendenze in uno dei cantieri di sua proprietà. L'udienza è stata quindi rinviata a domani.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Belgrado — Tito e la consorte Jovanka all'aeroporto prima della partenza per il Brasile

IN UN OSPEDALE DI JOHANNESBURG

Tra la vita e la morte la pianista Santoliquido

E' stata colpita da emorragia cerebrale mentre stava per iniziare un concerto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 18

La pianista italiana Ornella Puliti Santoliquido, una delle più rinomate concertiste mondiali, giace fra la vita e la morte in un ospedale di Johannesburg dopo essere stata colpita da una grave emorragia cerebrale alcuni minuti prima di esibirsi in un concerto. La musicista, che fa parte del corpo insegnante dell'Accademia di Santa Cecilia, è stata ricoverata d'urgenza nella tarda serata di ieri alla clinica «Princess Nursing Home», situata nel sobborgo Hillbrow di Johannesburg. I medici curanti hanno dichiarato che le condizioni della paziente sono estremamente critiche. La pianista non ha ripreso conoscenza sin da più di una ventina di ore ed è costantemente assistita da una schiera di specialisti ed infermiere che seguono con apprensione la sua drammatica lotta per la sopravvivenza. Il suo improvviso malessere fu ascritto in un primo tempo ad un avvelenamento da cibi guasti.

La musicista, impegnata in una tournée nel Sud Africa assieme al violinista Arrigo Pelicia ed al violoncellista Massimo Amfitheatrof, doveva suonare in un concerto allestito alla City Hall di Johannesburg assieme alla «South African Broadcasting Corporation Symphony Orchestra», l'orchestra della radio sudafricana. Sebbene sofferente e con il volto tirato dal dolore, la pianista non aveva voluto deludere il foltissimo pubblico convenuto nella sala, e con un supremo sforzo, uscita dal proprio camerino mosse alcuni passi verso il palcoscenico. La concertista perse tuttavia i sensi prima ancora di giungere in vista degli spettatori. Prontamente soccorsa dal personale del teatro, la signora Puliti Santoliquido venne sottoposta ad un primo sommario esame da parte di un medico presente in sala. Questi diagnosticava una intossicazione intestinale, disponendo l'immediato ricovero della donna all'ospedale civico della città. E' bastata però una sola occhiata ai medici dell'astanteria del nosocomio per rendersi conto della gravità delle condizioni della musicista.

Sempre esanime, essa è stata trasportata d'urgenza presso la clinica, nota per essere diretta da uno dei più affermati specialisti di neuro-chirurgia del Sud Africa. La pianista è stata sottoposta ad un lungo esame radiologico ma date le sue precarie condizioni, un intervento chirurgico è stato giudicato impossibile almeno per il momento. I medici curanti, i cui nomi, secondo una precisa disposizione della legge statale, non possono assolutamente essere resi noti, si sono rifiutati di rilasciare un bollettino sulle condizioni della paziente, limitandosi a dichiarare alle 16.30 che, nonostante un leggero miglioramento, la prognosi restava riservata. Non si è potuto apprendere se un'operazione è in programma. Secondo alcune fonti mediche, questa non potrebbe essere eseguita prima di alcuni giorni.

Gli impegni del Trio sono stati cancellati. Gli altri due concertisti, Pelliccia ed Amfitheatrof, sono rimasti in attesa per tutta la mattina in una anticamera della clinica per poter visitare la loro collega, ma il permesso di entrare nella stanza della paziente non è stato loro concesso. Diversi privati cittadini hanno chiamato la clinica per informarsi sullo stato di salute della musicista, che gode da una vasta popolarità nel Sud Africa, dove eseguì una fortunata tournée due anni fa. I giornali locali dedicano ampio spazio al triste episodio, esprimendosi in termini di alta ammirazione per l'abnegazione della pianista «che fino all'ultimo ha lottato per mantenere l'impegno assunto con il pubblico».

A. P.

A 24 ORE DAL FALLITO COLPO DI IMPERIA

Catturati i rapinatori dell'agente di cambio

Si tratta di altri tre noti pregiudicati e di una ragazza di diciannove anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Imperia, 18

La Polizia di Imperia a sole 24 ore di distanza, ha assicurato alla Giustizia tutti gli autori della rapina consumata ieri ai danni dell'agente di cambio Rinaldo Grammodo nel suo ufficio al centro di Imperia.

Due malviventi armati erano entrati ieri mattina nell'ufficio del cambiavalute e, dopo averlo stordito con il calcio della pistola, sottraevano una borsa con 700 mila lire in banconote italiane e straniere, che il Grammodo aveva ritirato poco prima dalla vicina banca.

L'agente di cambio, però, riavutosi dal colpo, chiedeva aiuto a gran voce ed alcuni animosi passanti riuscivano a fermare uno dei rapinatori, quello con il bottino che, spaventato dalle grida e vistosi inseguito, si era nascosto sotto un'auto in sosta. La Polizia chiamata d'urgenza, era arrivata in tempo per sottrarre il malvivente alla furia della folla inferocita che con sassi e bastoni lo aveva ripetutamente colpito. Immediatamente si organizzava una vasta battuta in tutta la città per rintracciare il secondo rapinatore, quello armato di rivoltella, che era fuggito verso la zona del porto.

Nel corso della battuta, veniva rintracciata un'auto «1500» Fiat risultata rubata la sera precedente a Sanremo e che era servita ai rapinatori per trasferirsi nella città, e con la quale probabilmente, sarebbero dovuti fuggire dopo il colpo. La polizia di Imperia, in seguito alle informazioni date dal rapinatore catturato, si metteva in contatto con la Questura di Sanremo che, durante la notte operava una vasta battuta di rastrellamento nei locali malfamati della cittadina ligure. Venivano organizzati numerosi posti di blocco stradali, pensioni, bar ed appartamenti equivoci vennero perquisiti, e centinaia di persone fermate. Nella rete caddero anche l'autore materiale della rapina, trovato in possesso di una Beretta calibro 7,75, ed altri tre complici del rapinatore arrestato.

La polizia ha così ricostruito tutta la meccanica del colpo e come era stato organizzato. La banda era composta di 5 elementi: Leonardo Messina di 33 anni da Fiumefreddo in provincia di Catania, operaio residente a Sanremo (l'uomo fermato dalla folla subito dopo la rapina), Benito Vittorio Hudorovich di 21 anni da Asti, disoccupato e già pregiudicato per furto, che con la pistola aveva colpito il cambiavalute, risultato essere il capo della banda, Antonio Folchi, di 26 anni da Sanremo, senza fissa occupazione, anch'egli già pregiudicato per vari furti perpetrati a Sanremo e provincia, Nicola Grillo di 18 anni, imbianchino e condannato come minore discolo. Della banda faceva parte anche una donna, una ragazza di 19 anni, Marcella Caromio, di Savona, probabilmente amica del capo della banda.

B. C.

Nel centenario del C.A.I.

Spedizione italiana nel Nepal occidentale

Katmandu, 18

Una spedizione italiana comprendente dieci alpinisti, cinque guide sherpa e 125 portatori, lascerà Katmandu alla fine della settimana per tentare la conquista della vetta, fino ad oggi inviolata, del Lirung Kimal (7.246 metri), nel Nepal occidentale.

Lino Andreotti, capo di questa spedizione che è stata organizzata, nel centenario del Club Alpino Italiano, dalla sezione torinese dell'associazione, ha dichiarato che stabilirà otto campi base il più importante dei quali sarà a quota 4.500.

UN FENOMENO CHE HA RAGGIUNTO QUEST'ANNO CIFRE RECORD

MATRIMONI MOLTO PRECOCI TRA I GIOVANI GERMANICI

Nessuno riesce a spiegarsene il motivo - Troppo facile per i minorenni ottenere la licenza dallo Stato - Altissimo anche il numero dei divorzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 18

Gli ufficiali di Stato civile di quasi tutti i grandi centri della Germania occidentale si stanno accorgendo di avere avuto nel corso degli ultimi mesi la mano un po' troppo facile nel giudicare e soprattutto nell'accettare le richieste di matrimonio di ragazzi e ragazze al disotto dei 20 anni. Il Codice civile vigente nella Germania di Bonn prevede per l'idoneità al matrimonio una età minima di 16 anni per le ragazze e di 21 per i ragazzi. Questo anno il numero dei matrimoni contratti da minorenni, con il consenso delle autorità comunali, ha raggiunto una cifra record. Più di 30 mila sono stati in tutta la Repubblica federale le richieste presentate e quasi tutte hanno trovato l'approvazione degli ufficiali di Stato civile che i giornali chiamano usando il termine oggi assai di moda «uomini dal dossier facile».

I giornali pubblicano in questi giorni cifre e confronti con gli anni scorsi che parlano chiaro. Ancora più indicativi e sconcertanti sono gli esempi. A Duisburg una scuola professionale femminile ha dovuto creare un corso speciale con aula separata per le allieve sposate. Le giovani spose possono portare con sè i bambini ed è loro concesso di interrompere di tanto in tanto le lezioni per dedicarsi alle cure materne. La scuola ha pure creato un nido di infanzia dove vengono impartite lezioni pratiche alle allieve sposate. Su 1000 studentesse iscritte all'Istituto di una età fra i 16 e i 19 anni, ve ne sono 40 sposate, 28 delle quali con bambini. E il numero va aumentando di mese in mese.

Qual è la ragione che spinge i ragazzi e le ragazze tedesche al matrimonio precoce? A questa domanda hanno cercato di dare una risposta insegnanti e pedagoghi, religiosi e magistrati. Benchè contrastanti nelle sfumature quasi tutti sono concordi nell'affermare che i giovani concepiscono il matrimonio come una fuga dal controllo dei genitori. Ma evidentemente si tratta di una risposta assai vaga che potrebbe essere valida semmai per i Paesi mediterranei dove i rapporti fra i giovani dei due sessi sono assai meno liberi che non in Germania e in genere nell'Europa settentrionale. Ad ogni buon conto il problema resta aperto. In attesa di una risposta più precisa che colga le ragioni dello sconcertante fenomeno qualche associazione ha avanzato la proposta di istituire nelle scuole medie corsi di matrimonio per gli adolescenti.

Queste voci sempre più insistenti non si sono levate a caso ma in seguito al preoccupante aumento dei divorzi fra le coppie giovani e giovanissime. E' stato stabilito che molte giovani coppie non sono ancora in grado di resistere alle dure prove della vita coniugale. E spesso le ragioni del divorzio vertono su questo punto: troppe difficoltà materiali, paura dell'avvenire, delusione. A Monaco di Baviera il numero dei divorzi si è triplicato fra le coppie di giovani e giovanissimi. Monaco è anche la città che ha segnato la punta massima di matrimoni fra i quasi adolescenti. Su un totale di 886 matrimoni se ne sono contati quest'anno ben 250 fra minorenni e i divorzi sono stati 150.

Vice

Volpe in un pollaio accecata dal gallo

San Piero in Bagno, 18

Un grosso gallo ha accecato e ridotto a malpartito a colpi di becco una volpe che era penetrata nel pollaio durante la notte. Il mattino successivo il padrone ha trovato il pollaio trasformato in un vero campo di battaglia.

La medaglia d'acciaio all'industriale Innocenti

Milano, 18

Nel corso di una cerimonia indetta dall'Associazione italiana di metallurgia, presieduta dal prof. Antonio Cortecci, il presidente e amministratore delegato della Finsider, prof. Ernesto Manuelli, ha consegnato la medaglia di acciaio «Federico Giolitti» al cav. del lavoro ing. Ferdinando Innocenti, in riconoscimento delle sue benemerenze nel campo della siderurgia. Lo stesso prof. Manuelli aveva in precedenza illustrato l'opera dell'ing. Innocenti.

PER UN MALDESTRO SORPASSO TRA DUE AUTOCISTERNE

Cinquanta tonnellate di nafta sulla Statale Torino - Genova

Decine di quintali di sabbia impiegati per ripristinare il traffico
A Roma un autotreno parte da sè: molti danni ma nessuna vittima

Alessandria, 18

La Statale Torino-Genova è rimasta bloccata per oltre due ore, nel tratto tra Asti e Alessandria: 50 tonnellate di nafta sgorgate da due autocisterne coinvolte in un incidente hanno inondato la strada interrompendo il traffico. Una delle due autobotti guidata da Antonio Benegiano si era fermata vicino a Castello d'Annone per una riparazione, quando è sopraggiunta una seconda autocisterna, carica anch'essa di nafta, guidata da Tersillo Gori. La seconda autocisterna affiancandosi alla prima per superarla l'ha urtata di striscio; entrambi i rimorchi si sono squarciati nell'urto, e il loro carico si è rovesciato sulla sede stradale che è rimasta coperta per il tratto di un centinaio di metri, da una spessa patina nera e vischiosa.

Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Alessandria i quali con decine di quintali di sabbia hanno reso possibile il transito, sia pure con molta prudenza degli automezzi: l'opera ha richiesto due ore di lavoro. I danni sono ingenti, ma non vi sono feriti.

Un altro incidente che per fortuna non ha provocato una strage è avvenuto a Roma. Un autocarro «OM» con rimorchio, in sosta in via Saluzzo in seguito alla improvvisa rottura dei freni, ha preso l'avvio per la strada in discesa, travolgendo e danneggiando gravemente quattro auto, una «Flavia», una «Giulietta» sprint, una «500» e un camioncino, che sostavano ai lati della strada.

La motrice del camion, dopo aver abbattuto anche una colonnina, è salita sul marciapiede, fermandosi in bilico al di sopra di un giardino pubblico. La strada è rimasta interrotta al traffico e i vigili del fuoco si sono recati sul posto per rimuovere gli automezzi.

Ancora da segnalare in provincia di Salerno un incidente conclusosi non tragicamente. Il generale dell'esercito Saverio Pintozzi di 57 anni, comandante del Presidio militare di Salerno, è rimasto ferito in un incidente avvenuto stamane nei pressi dell'abitato di S. Gregorio Magno. L'automobile sulla quale l'alto ufficiale viaggiava per cause ancora non accertate è sbandata ed è uscita fuori strada, rovesciandosi. Nell'incidente, il gen. Pintozzi è rimasto leggermente ferito e con una auto di passaggio egli è stato trasportato a Salerno nella clinica «Tortorelli».

In una banca di Vimodrone

Un milione e mezzo il bottino di una rapina a mano armata

Milano, 18

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamani, alle 10.10, da due sconosciuti nella filiale di Vimodrone della Cassa di Risparmio delle province lombarde. I rapinatori, a volto scoperto, sono entrati a breve distanza l'uno dall'altro, come se fossero clienti, in un momento in cui nella filiale bancaria si trovavano solo il cassiere e due impiegati.

Quando sono giunti vicino al banco, uno di essi ha estratto una pistola e l'altro un coltello. Il rapinatore armato di pistola ha tenuto tutti sotto la minaccia dell'arma, mentre l'altro è balzato dietro il banco, e, puntando il coltello contro il cassiere, gli ha ingiunto di aprire la cassaforte, che aveva la chiave infilata nella serratura. Il rapinatore ha preso il denaro contenuto nella cassaforte e quello contenuto nel cassetto dello sportello. I due sono poi fuggiti.

Dopo un primo sommario controllo fatto dai funzionari della Banca di Vimodrone, è stato accertato che i rapinatori si sono impossessati di circa un milione e mezzo di lire. Nella fretta, i rapinatori non si sono accorti che nella cassaforte erano custodite alcune buste contenenti danaro liquido per un valore di oltre due milioni. Dai controlli fatti dalla polizia in base al numero di targa dell'auto dei rapinatori rilevato da un passante, è risultato che l'auto usata dai banditi era stata rubata.

FULMINEO SCIPPO IN UNA VIA DI ROMA

Borsa con tre milioni strappata a un'impiegata

Uscita da una banca è stata forse pedinata
A vuoto i colpi di pistola sparati dal marito

Roma, 18

Una donna, Norma Zucchi, di 42 anni, è stata derubata da due ladri, della borsetta contenente tre milioni di lire. La donna che lavora alle dipendenze della «Società Immobiliare del Platano», con sede in via Salaria, aveva fatto questa mattina il prelevamento della somma presso un'agenzia di una banca in via Tiburtina. Giunta in via Nizza, la Zucchi aveva parcheggiato la sua auto per raggiungere poi a piedi via Velletri, dove avrebbe dovuto depositare i tre milioni presso un notaio.

Nella stessa via ella è stata però avvicinata da un ladro, che fulmineamente si è impossessato della borsa, fuggendo quindi a bordo di una moto, sulla quale era ad attenderlo un complice. Il marito della donna ha esploso contro il malvivente quattro colpi di pistola, andati però a vuoto. In sede di polizia la derubata ha affermato di essere in grado comunque di riconoscere i rapinatori, che probabilmente l'avevano seguita dall'agenzia bancaria. Gli inquirenti ritengono che si tratti di due giovani pregiudicati abitanti nella zona del quartiere Tiburtino, zona in cui è avvenuto lo scippo.

Un'altra bambina a Roma azzannata da un cane

Roma, 18

Una scolara di dieci anni è stata azzannata da un cane. Subito soccorsa, Bruna Imperi, così si chiama la bimba, è stata trasportata all'ospedale Questo fatto non mancherà di impressionare nuovamente l'opinione pubblica, ancora turbata dalla pietosa morte per idrofobia della ballerinetta del Teatro dell'Opera e di un uomo di 40, guardiano di un campo di football. L'episodio di oggi è accaduto nell'abitazione di una compagna della Imperi, dove quest'ultima s'era recata per giocare. Le due bambine si rincorrevano ridendo quando improvvisamente il cane dell'amica della piccola Bruna ha azzannato ad una guancia l'ospite.

Arrestati due militari per una tentata rapina

Milano, 18

Un aviere e un alpino, fuggiti dall'ospedale militare di Udine, hanno cercato di rapinare un passante a Milano, ma sono stati arrestati da un vigile notturno. I due sono stati identificati per Ettore Casati, di 20 anni, nato a Alessandria e residente a Nimis (Udine), in possesso di un documento militare con la qualifica di aviere, e per Emilio Pittau, di 22 anni, nato e residente a Rapallo, e qualificatosi come alpino.

Il Pittau ha confessato di aver conosciuto il Casati nello ospedale militare di Udine, dove entrambi erano in osservazione; i due sono fuggiti insieme dall'ospedale, ed hanno raggiunto Milano con l'autostop, contando di raggiungere la Liguria. In via Monteverdi, hanno cercato di rapinare un passante, il quale ha chiesto aiuto a un vigile notturno; i due sono fuggiti, ma sono stati arrestati.

RADIO e TELEVISIONE



Alle ore 21.05 sul Nazionale TV «puntata d'addio» di Johnny 7: trattandosi dell'ultima puntata lo schema spettacolare subirà alquante variazioni, con una beneficiata supplementare di cantanti molto popolari come Connie Francis (nella foto), Lou Monte, Pino Donaggio e Betty Curtis, oltre all'ospite di rito, Miranda Martino. Seguirà alle 22.30 la terza puntata di «Mare avaro», inchiesta sulle condizioni della pesca italiana. Un racconto di Carlo Cassola «Il taglio del bosco» aprirà il programma del Secondo alle 21.15, per la serie «Racconti dell'Italia d'oggi». Protagonista sarà Gian Maria Volontè.

Tra i programmi radiofonici, attenzione particolare merita il Concerto dei premiati al XV Concorso «F. Busoni», registrato il 9 settembre scorso al Conservatorio Monteverdi di Bolzano. La trasmissione andrà in onda alle 18.30 sul Programma nazionale. Come noto, quest'anno il primo premio non è stato aggiudicato, e il primo concorrente italiano è stato classificato solo sesto.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.10: Il consiglio del medico; 9.15: Canzoni; 9.55: S. Bernascone: La fiera delle vanità; 10: Antologia operistica; 10.30: XIII Salone internazionale della tecnica di Torino. Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Valigia diplomatica; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Musica dalla California; 18.10: Problemi, progressi e prospettive della chimica moderna; 18.30: Concerto dei premiati al XV Concorso pianistico internazionale «F. Busoni»; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Viaggio sentimentale; 21: «Invito alle nozze», tre atti di Carson McCullers; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta R. Salviati; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sette piccole streghe. Divagazioni musicali con il Quartetto Cetra; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 15.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di canzoni; 16.50: Complesso di J. Fingers Carr; 17: Musiche da Broadway; 17.30: Notizie; 17.45: Giradischi automatico; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: La strada del petrolio. Documentario; 21: Ciak. Vita del cinema; 21.30: Notizie; 21.35: «Satelliti e marionette», di M. Visconti; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche per arpa; 10: Musiche concertanti; 11: Musiche di F. J. Haydn; 13.30: Un'ora con I: Strawinsky; 14.30: Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet; 16.10: Musiche concertistiche di A. Casella; 16.55: Virtuosismo vocale e strumentale; 17.30: Corriere dall'America; 18: I trii di J. Brahms.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Il letargo e l'ibernazione; 19: Musiche di A. Berg; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Giornale; 21.20: Musiche di R. Schumann; 21.50: Dibattito su: «Cinema e letteratura»; 22.30: Musiche di C. Debussy; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13.35: Musici del Friuli; 13.55: Carte d'archivio. Frammenti di storia giuliana e friulana; 14.05: Concerto sinfonico diretto da Piero Provera con la partecipazione del soprano Ileana Meriggioli - Orchestra filarmonica di Trieste; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8 (18): Compositori contemporanei; 8.30 (18.30): Sinfonie di A. Scriabin; 9.55 (19.55): Musiche di C. Debussy; 10.35 (20.35): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con O. Respighi; 12 (22): «Angelique», farsa in un atto di Jacques Ibert; 12.55 (22.55): Concerti per solisti e orchestra; 14 (24): Quintetti con pianoforte; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.40 (15.40 e 21.40): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendezvous»; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Johnny 7. Spettacolo musicale; 22.05: Storie vere dei nostri cani: «I cani del circo»; 22.30: Il mare avaro, a cura di Lamberti Sorrentino; 22.55: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Racconti dell'Italia d'oggi: «Il taglio del bosco», di C. Cassola; 22.15: Ai confini della civiltà: «Ad ovest di Pago Pago»; 22.55: Giovedì sport - Notte sport.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI

Tutte le sere, fino a domenica 22 settembre piacevole appuntamento con il simpatico complesso orchestrale di

BRUNO MARTINO

e «I CONTINENTAL'S»

PRENOTAZIONE TAVOLI
TEL. 87-08

PROPAGANDA BIRRA MORETTI

* la donna * il bambino * la casa



DISCONTINUE e brillanti, paradossali e anticonformiste, le collezioni dei grandi sarti francesi hanno un punto in comune: esaltare la giovinezza. In questo, prima fra tutte come al solito, Cocò Chanel. Ancora una volta, la sua collezione impartisce una lezione di eleganza: velluti neri e rasi bianchi, tuniche privè di maniche, ma orlate di pelliccia, un falso orlo blu sotto un tailleur di lamé, una collana di perle negligentemente buttata in una tasca. E per finire, un incantevole balletto di piccoli tailleurs colorati, guarniti con la cimosa stessa del tessuto o con bottoncini incisi e discretamente dorati.

CHANEL *propone dunque un ritorno imprevisto al romanticismo. Modernizzato, desabusé, con una punta d'ironia. Non una linea, ma uno stile, libero da ogni convenzione, vispo e sornione. E gli altri sarti di Parigi? Ecco riassunte per voi, qualcune delle «linee tecniche» più salenti:*

BALMAIN *La collezione è caratterizzata da una ricchezza di dettagli e particolari che forse contrasta con quella che è la tendenza del gusto francese attuale. Le maniche sono attaccate piuttosto basse i colletti salgono verso il mento. Sugli abiti lineari di tweed o di natiè di pura lana la giacca è di lunghezza 7/8. Un completo con giacca 3/4 di pesantissimo tweed di lana nera e color porpora è completato da una deliziosa blusa di jersey nero arricciata attorno allo scollo. Gli abiti di crespo di lana hanno graziosi effetti di bolero, talvolta segnati soltanto nel dorso. Molti abiti da pranzo di jersey di pura lana pettinata, altri in crêpe di medio peso, tagliati con vita alta e gonna a guaina. Tra i colori, molto viola, molto rosa «carta», qualche grigio «topo» e molto nero.*

CAPUCCI *Una collezione raffinatissima, studiata per donne giovani, ma smaliziate su tutti i segreti della moda. Bellissime le tuniche che segnano leggermente la vita scendendo fino al ginocchio; mantelli di linea morbida, con dorso leggermente rigonfio e tailleurs di tweed a giacca corta, con straordinarie bluse in pelle di cobra o di lucertola. Un abito da sera di ciniglia di pura lana bianca e un secondo, in crespo pettinato color verde-selce, sono i capi di successo.*

PIERRE CARDIN *La collezione è caratterizzata da moltissime idee, talvolta contrastanti. Le gonne di linea diritta sono guernite da una doppia piega impunturata sistemata sul davanti e sul dietro. I cappotti, di ampiezza controllata, hanno la spalla molto bassa e una cintura morbida e annodata. L'attenzione è concentrata nel dorso dei mantelli di tweed o di étamine pesante: doppie pieghe, spacchi, arricciature sotto gli sproni e una quantità di martingale o cinturette sistemate sulla linea del fianco. Si son visti molti stivaletti di tessuto di lana e molti stivali di pelle che arrivano oltre al ginocchio portati con i tailleurs di taglio classico, realizzati in pesante cheviot a quadri. Negli abiti «blousants» e nelle casacche sciolte, accompagnate da gonne a pieghe, le scollature ricordano i fazzoletti da collo dei «cow-boy». In questa collezione il colore ha una enorme importanza: sfumature ramate, rosa-corallo, blu-petrolio, rosso, violetto, giallo-zafferano.*

DIOR *Il «punto choc» della collezione è la spalla: larghissima, quadrata, rigida, elaborata da tagli complicati che formano quasi sempre un effetto di sprone. Le gonne hanno pieghe profonde e i tacchi delle scarpe di foggia sportiva sono sempre molto bassi. I cappotti di tweed pesante sono portati su vestiti molto ampi, che non segnano il punto di vita. Bellissimi i tailleurs «costruiti» con linee severe a giacca lunga. Molti tailleurs di lana fantasia sono completati da immense sciarpe che nascondono la parte inferiore del volto e da berretti di forma rigida, realizzati nello stesso tessuto.*

Presentiamo qui sotto una creazione di grande linea, lanciata da NEVIO per la prossima stagione autunnale. La pettinatura, vero «pezzo di bravura», è risolta con un intelligente gioco di simmetrie.



Ecco la versione 'giorno' della linea «Le Zefirante», presentata da FELICE. E' una acconciatura di indiscusso charme, molto adatta a una signora elegante

Ed ecco infine, GUIDO, con una sua riuscita creazione, che incontrerà vivo successo fra le ragazze più giovani. I capelli alti, ma non eccessivamente alla sommità del capo, scendono con un movimento assai aggraziato ai due lati.

Pubblicheremo prossimamente le nuove creazioni autunno - inverno degli acconciatori GIANFRANCO, LUCIANO, NEREO.

Novità da Milano

Si è conclusa a Milano la Mostra Nazionale della Radio, della Televisione e degli Elettrodomestici, che presenta ogni anno le maggiori novità di questi importanti settori industriali. L'Universaltecnica vi invita ad osservare da vicino, nel suo negozio di Corso Garibaldi 4, gli apparecchi della produzione 1964, che vengono posti in vendita a prezzi fortemente ribassati. Una breve visita vi farà scoprire molte cose nuove, e sarà una piacevole sorpresa per voi conoscere i nuovi prezzi.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4

indirizzi utili

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16 Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pellicceria CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la PROFUMERIA COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, fino a sabato 21 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici. I trattamenti sono gratuiti

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

GIANFRANCO - via San Nicolò 33
LUCIANO - corso Italia 21
NEREO - viale XX Sett. 19
FELICE - via Muratti 1
NEVIO - via Ginnastica 1

Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92



COLORI SCOZZESI PER L'AUTUNNO

Presentiamo un completino per le prossime giornate d'autunno. La gonna scozzese con bretelle dello stesso tessuto trattenute da gruppi di due bottoncini, viene portata su un golf in tinta; è increspata ed ha capaci tasche applicate. Sopra si indossa un gilet con abbottonatura semplice.



Scarpetta da bambina in vitellino blu con tacco zeppetta.

Scarpetta da bambina in lama marron e suola gomma con tacchetto.

Scarpetta da bambina in scamosciato marron con la suola di gomma.

NELLE SCARPE L'ELEGANZA DEI BAMBINI

Presentiamo alle nostre lettrici una breve panoramica sulle novità che riguardano le scarpette per i piccoli. Nelle scarpe eleganti da bambina quest'anno la «zeppetta» è ricoperta. Oltre alla solita, pratica «zeppetta» di sempre, nelle scarpette con suola di gomma si trova in certi modelli anche il tacchetto. Sempre per bambina continua nelle suole di cuoio l'uso del tacchetto a rocchetto, lanciato a primavera. La scarpa si fa tutta in vitello o tutta in vernice. Nelle scarpe per bambina, accanto ai pellami lisci, più adatti per la pioggia, si nota la riapparizione degli scamosciati; e questo si verifica anche nei polacchini per i più piccoli. I colori di moda: verde, marron, bordeau, blu, vernice nera.

Donda

Ecco negli schizzi a sinistra tre facili golf, per quelle mamme che preferiscono vestire praticamente di lana, i propri bambini. A sinistra, una comoda «argentina», al centro, uno «sweater» con la scollatura a «V», abbastanza lungo. Entrambi questi golf si portano indifferentemente su gonna a pieghe o stretta. A destra, per il bambino, un golf chiuso davanti con due bottoncini.

CRONACHE SPORTIVE

A LIVERPOOL IL PRIMO TURNO DELLA COPPA DEI CAMPIONI

VELOCE E PUGNACE MA EQUILIBRATO L'INCONTRO FRA L'EVERTON E L'INTER (0-0)

Oltre sessantamila spettatori - Un gol di Vernon annullato per fuorigioco - Supremazia territoriale inglese - Insidioso il contropiede nerazzurro - West più impegnato di Sarti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liverpool, 18

L'Everton non è riuscito, nella partita di andata con l'Internazionale per il primo turno della Coppa dei Campioni, ad assicurarsi quel vantaggio che gli avrebbe permesso di affrontare poi i neroazzurri a S. Siro. L'attesa partita di Liverpool è terminata in parità, a reti inviolate, ma considerati gli opposti obiettivi va detto che sono stati gli ospiti a lasciare il campo con un bilancio positivo. Il direttore tecnico dell'Internazionale Helenio Herrera aveva dichiarato ieri con estrema chiarezza che il suo traguardo era il pareggio e lo ha raggiunto.

Gli oltre sessantamila tifosi che sono accorsi intorno al campo hanno sfollato lo stadio doppiamente insoddisfatti: da un lato per non avere avuto la soddisfazione di vedere vincere i loro beniamini e dall'altro per non avere avuto nemmeno la consolazione di assistere ad un gioco tecnicamente pregevole. Everton ed Internazionale hanno dato indubbiamente prova di grande spirito agonistico, ma quanto a bel gioco vanno dichiarate, sulla base della prestazione di questa, entrambe assolutamente insufficienti. Catterik, per i suoi uomini, invocherà senza dubbio la scusante della tattica ostruzionistica adottata dai neroazzurri, ma sarà facile obiettargli che i suoi uomini non sono mai apparsi in grado di imporre il loro gioco.

In relazione allo spirito agonistico va detto che si è temuto ripetutamente che trascendesse e che si verificassero spiacevoli incidenti: fortunatamente tutto si è risolto con qualche battibecco. Si è temuto che accadesse il peggio soprattutto al trentacinquesimo del primo tempo quando l'italiano Guarneri, inviperito per un brusco «takle» di un avversario, gli ha tirato un paio di botte che stavano a mezza via tra lo spintone ed il pugno. L'arbitro è stato però pronto a sedare l'incidente e la convocazione degli agenti lungo i bordi del campo è poi risultata inutile.

Nel secondo tempo l'Everton ha nettamente dominato dal punto di vista territoriale e, nella speranza di andare a rete, ha affidato mansioni di attaccante anche al terzino destro Gabriel. L'espediente non è comunque sortito ad alcun risultato giacchè la difesa interista ha retto brillantemente; non costava anzi per poco la sconfitta al passivo essendosi verso la metà della ripresa la squadra britannica esposta ad un rapido contropiede condotto da Jair il cui tiro conclusivo è stato fortunosamente respinto da Labone.

Nei primi 45 minuti erano stati gli interisti ad attaccare in prevalenza ed al 27.o minuto i britannici dovevano in buona parte alla fortuna la salvezza della loro rete. Guarneri aveva passato molto bene la palla a Jair che con un ben aggiustato tiro aveva praticamente superato West: toccava ad Harris con un provvidenziale scivolone a rinviare la sfera proprio nei pressi della linea bianca. Per il resto del primo tempo West veniva chiamato poi in causa soltanto in due altre occasioni e per interventi non trascendentali. Dall'altra parte Sarti non aveva però molto più lavoro.

Il portiere italiano veniva più spesso chiamato in causa nei secondi 45 minuti: all'undicesimo della ripresa, ad esempio, Sarti raccoglieva una salva di applausi per una brillante parata su tiro di Gabriel. Successivamente il numero 1 dell'Internazionale dava altre prove del suo colpo d'occhio e del suo eccezionale senso della posizione.

Al 33' la palla finiva nel sacco degli italiani: vi era spinta da un colpo di testa di Vernon, sfuggito una volta tanto alla guardia di Tagnin, ma l'arbitro non aveva esitazioni ad annullare la rete per fuorigioco. Fino al termine gli inglesi cercavano poi disperatamente di «passare», ma tutti i loro tentativi venivano frustrati. In alcuni rapidi contrattacchi era anzi l'Inter a sfiorare ancora il successo con Jair.

In sostanza, a parere degli esperti, i campioni d'Italia sono stati protagonisti di una gara magnifica dal punto di vista tattico. Gli arrembaggi dell'Everton si sono regolarmente infranti contro un muro reso insuperabile dal determinante apporto di Suarez e Szymaniak frequentemente retrocessi in difesa. Gli inglesi che alla vigilia avevano annunciato la loro intenzione di far «polpette» dei milanesi sono usciti battuti in pratica da una gara che li ha visti mortificati proprio in quella che ritenevano la loro arma migliore: la velocità e l'attacco.

Nelle file dell'Inter, una grande impressione ha destato il brasiliano Jair che è stato una spina costante per gli affannati difensori britannici.

All'Inter basterà ora anche una vittoria con il minimo margine nell'incontro di ritorno per assicurarsi l'ammissione al successivo turno del torneo.

Dopo l'incontro, l'allenatore dell'Inter Herrera ha dichiarato: «Era esattamente il risultato che volevo. Eravamo partiti decisi a inchiodare l'Everton sul pareggio e fin dall'inizio ci siamo resi conto che vi saremmo riusciti. L'uomo che dovevamo controllare con maggiore attenzione era la mezza ala Vernon. I miei uomini lo hanno francobollato tanto bene che Vernon non si è mai mosso».

Herrera ha annunciato che nell'incontro di Milano la squadra adotterà una tattica diversa. «Ma sarà lo stesso un difficile incontro — ha aggiunto — l'Everton è una squadra forte e si impegnerà a fondo».

EVERTON: West; Parker, Harris; Gabriel, Labone, Kay; Scott, Stevens, Young, Vernon, Temple. INTERNAZIONALE: SARTI; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Szymaniak. ARBITRO: Gyula Gere (Ungheria).

Robert Musel

Coppa Europa

La Svezia elimina la Jugoslavia (3-2)

Malmoe (Svezia), 18

Lo spettacolo calcistico offerto da Svezia e Jugoslavia nell'incontro di ritorno valido per la Coppa europea delle Nazioni e vinto dagli scandinavi per 3-2 avrebbe meritato una folla molto più numerosa degli appena 20 mila spettatori presenti sugli spalti dello stadio di Malmoe.

La partita, che ha assicurato alla Svezia l'ammissione ai quarti di finale del torneo, è stata condotta sul filo della velocità e della generosità atletica dal primo all'ultimo minuto. Gli svedesi, abbandonando una volta tanto la consueta tattica difensiva, si sono distesi all'attacco superando a volte gli jugoslavi, tecnicamente superiori, con le loro stesse armi: velocità, combattività, manovre rapide e ficcanti.

Le intenzioni degli scandinavi si son viste subito fin dal fischio d'inizio. Persson apparso il più vivace dell'attacco scandinavo ha dato il via a una serie di rapidi arrembaggi ma presto gli jugoslavi hanno imposto i diritti di una tecnica senza dubbio superiore andando molto vicini alla rete in almeno due occasioni. Lo splendido Galic ha colto infatti due pali nello spazio di dieci minuti, offrendo un emozionante preludio alla prima rete jugoslavia venuta al 21' con un colpo di testa di Zambata.

Gli svedesi hanno reagito prontamente alla doccia fredda, tornando ad attaccare con impressionante continuità e da allora in poi la partita ha praticamente preso l'orientamento decisivo. Al 31' il pareggio era cosa fatta. Persson batteva Soskic con un tiro radente, dopo avere raccolto in piena velocità un passaggio di Oeberg. La difesa jugoslava era costretta a difendersi con affanno e l'arbitro era costretto ad assegnare il primo calcio di punizione proprio contro gli jugoslavi, in seguito ad un fallaccio di Vasovic su Bild.

Al 40', gli svedesi sono andati a un pelo dal raddoppio. Su calcio d'angolo, Soskic ha mollato la presa ma è riuscito ad agguantare nuovamente la palla prevenendo l'intervento di Simonsson.

La ripresa è stata semplicemente appassionante. Dopo 15 minuti di cauto ed equilibrato gioco a metà campo, Persson ha portato in vantaggio la Svezia al 16' su passaggio dell'onnipresente Oeberg. Non passavano quattro minuti e la Jugoslavia pareggiava con Galic che metteva in rete di testa prevenendo un disperato intervento di Nyholm. Altri cinque minuti, al 25', la Svezia segnava la terza rete aggiudicandosi definitivamente la vittoria. Mild, un altro pilastro della nazionale scandinava, insaccava con un bolide sparato da oltre venti metri.

Il resto della gara non aveva storia. Tra gli svedesi, oltre a Mild, e Simonsson, una grande partita è stata giocata da Bergmark, il giocatore, attualmente in forza alla Roma, che era oggi alla sua 75.ma partita nella nazionale di Svezia. Nelle file jugoslave, hanno brillato Galic, sfortunatissimo nei tiri a rete, Zambata, Samardzsik e Soskic protagonista di numerosi interventi di rilievo.

Le formazioni erano le seguenti:

JUGOSLAVIA: Soskic, Jusufi, Braun, Perusic, Vasovic, Popovic, Samardzsik, Melic, Zambata, Galic, Skoblar.

SVEZIA: Nyholm, Rosander, Wing, Bergmark, Johansson, Mild, Backmann, Oeberg, Simonsson, Bild e Persson.

H. Fogelberg

A calciatori di «A» e «B»

Comminate otto giornate di squalifica

Milano, 18

Il giudice sportivo della Lega nazionale, deliberando sulle gare di campionato di Serie A e B giocate il 14 e 15 settembre, ha squalificato per due giornate Locatelli (Genoa) per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro, Zoppelletto (L. Vicenza) per frase ingiuriosa all'arbitro, Silvagna (Parma) per aver colpito un avversario non in azione di gioco; per una giornata Hitchens (Torino) per scorrettezza di gioco con un avversario, Santarelli (Mantova) per proteste contro l'arbitro e un guardalinee e atteggiamento ostruzionistico.

Sempre deliberando in merito alle gare di Serie A e B del 14 e 15 settembre scorso, il giudice sportivo ha multato di 300 mila lire il L. Vicenza, di 250 mila lire il Bari, di 175.000 lire il Mantova, di 50 mila il Potenza e di 30 mila il Foggia.

Inoltre il giudice sportivo ha multato di lire 20.000 Ghizzardi (Bari), di lire 15.000 Savoini (L. R. Vicenza) di lire 10.000 De Marchi (L. R. Vicenza), Luison (L. R. Vicenza), Mora (Milan) e Recagni (Mantova), di lire 6000 Novali (Udinese) Spanio (Parma) e De Bellis (Venezia), infliggendo poi il provvedimento dell'ammonizione A: Alberti (Catania), Altafini (Milan), Baccari (Bari), Buccione (Bari), Carantini (L. Vicenza), Carosi (Lazio), Chirico (Modena), Da Costa (Juventus), Jair (Inter), Pagni (Lazio), Bagnoli (Catanzaro), Calzolari (Cosenza), Degrassi (Potenza), Gianesello (S. Monza), Lodi (Potenza), Maggioni (Palermo), Maschietto (Verona), Rogora (Padova), Tasso (S. Monza), Salvi (Sampdoria).

Il giudice sportivo ha inflitto anche una ammenda di lire 10 mila all'allenatore del Mantova, Bonizzoni. Deliberando poi sulla gara amichevole Roma - Juventus dell'11 settembre scorso, il giudice sportivo ha flitto una ammenda di lire 20 mila a Manfredini (Roma).

Come la Triestina contro il Parma?

Montanari probabilmente ha già abbozzato la lista dei candidati per la partita di domenica contro il Parma. Tredici saranno i prescelti e precisamente Toros, Frigeri, Vitali, Pez, Varglien II, Sadar, Mantovani, Ferrara, Orlando, Dalio, Porro, Di Vincenzo e Gobet. Non saranno disponibili l'infortunato Greco e Vit; quest'ultimo è impegnato con gli esami di maturità e difficilmente potrà venire a Trieste prima della fine del mese. Varglien prenderà il posto di Greco, mentre Orlando verrà riconfermato al centro dell'attacco. Vitali farà il debutto stagionale. La presenza di Di Vincenzo tra i pali al posto di Toros dipenderà dalle condizioni di forma del giocatore, che sta curando la preparazione assieme agli altri militari a Bologna sotto la vigilanza di Colaussi.

La Triestina ha sostenuto l'allenamento a due porte ieri pomeriggio giuocando un'ora e mezzo. Da squadra allenatrice fungeva la compagine dei dilettanti dell'Arsenale. Questi gli schieramenti: Triestina: Toros; Frigeri, Gobet; Ferrara, Varglien II, Sadar; Mufatto, Porro, Orlando, Dalio e Novelli II; Arsenale: Croci; Ollenig (Lucian), Coassin; Pescatori, Vatta, Bartole; Weis, Carone, Bacilo, Dalla Riva (Bravin), Di Bello. Mancava l'ala Mantovani, colpito da colite. Al suo posto si schierava Mufatto, un giuocatore ventenne dell'Udinese. Dopo venti minuti il suo posto veniva preso da Scala.

La partita è durata cinquanta minuti. Il gioco è stato complessivamente scadente. Una sola rete, realizzata da Porro al 26' con un tiro fortissimo, scagliato da una trentina di metri, che sbatteva sotto la traversa. Alla mezz'ora una rete di Orlando veniva annullata per fuori gioco. Nel finale Ferrara abbandonava il campo perchè febbricitante; il suo posto veniva occupato da Ispiro.

Nella seconda parte dell'allenamento i titolari avevano di fronte i rincalzi e precisamente Nardin; Cattonar, Graniero; Scropetta, Capitanio, Pescatori; Subelli, La Gatta, Vascotto, Orlati, Risos. Il trio centrale d'attacco era composto da elementi in prova; le due mezze ali prestano servizio militare a Trieste. I titolari riuscivano a marcare altre tre reti con Novelli al 9', Porro al 18' e Ispiro al termine dell'allenamento.



Vitali, il forte terzino della Triestina, che domenica rientrerà per la partita col Parma

Gornik-Austria 1-0

Chorzow (Polonia), 18

Il Gornik polacco ha battuto l'Austria di Vienna per 1-0 (0-0) in una partita per la Coppa Europa dei Campioni. Spettatori diecimila (Chorzow è un centro industriale dell'Alta Slesia).



Da qualche giorno agli allenamenti dei calciatori rossoneri ha preso parte anche il portiere Ghezzi che ha deciso infine di riprendere la propria attività calcistica nelle file del Milan

I «DRAGONI» NELLE ACQUE DEL FALERO

CAMPIONE EUROPEO È IL BRITANNICO PARRY

Al secondo posto il Principe Costantino di Grecia e al terzo il triestino Sorrentino

Atene, 18

Il campionato europeo di vela classe dragoni è stato vinto stamane dall'inglese Martin Parry con l'«Andromeda». Nella gara odierna Parry è giunto al traguardo secondo, dopo il danese Holm.

In testa alla classifica finale Parry è seguito dal Principe ereditario di Grecia e dall'italiano Sergio Sorrentino. La classifica è in base alle cinque migliori prove, su sei totali, di ciascuna imbarcazione.

Durante il campionato il tempo buono è stato prevalente. Hanno partecipato 22 concorrenti di 12 nazioni: Grecia, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Spagna, URSS, Belgio, Francia, Italia, Svezia, Granbretagna e Stati Uniti.

Nella classifica finale l'«Andromeda» è primo con punti 8,75, il «Protefs II» del Principe Costantino secondo con punti 13 e mezzo e l'«Argeste» di Sorrentino terzo con punti 15 e tre quarti. Nell'odierna sesta prova del campionato l'«Argeste» di Sorrentino era giunto al traguardo diciottesimo ma questa è stata la prova che il velista italiano ha scartato dalla classifica. Pertanto la sua peggiore prestazione, ai fini della graduatoria generale, rimane il nono posto conseguito nella quinta prova.

Trotto stasera a Montebello

Il convegno trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello, avrà nel «400.000» Premio dell'Università la corsa più appariscente. Prova a due nastri con Grisia, Taffetas e Don penalizzati di venti metri (sui 2100) nei confronti di Homo, Iraniano e Omelette. Quest'ultima rientrerà dopo alcune belle prestazioni fornite a Ponte di Brenta. Abile sul passo, Omelette si fa preferire ai compagni di nastro Homo e Iraniano anche se la femmina della scuderia Frare-Beltrame, ha dimostrato in parecchie occasioni di non gradire le curve della nostra pista. Tutti e tre i penalizzati godono fama di velocisti e perciò il loro impiego non sarà dei più facili, ma sia Taffetas che Don possono fare dello spunto un'arma contro i passisti del primo nastro.

Succoso pure il «sottoclou». In questa corsa, il Premio degli Studi, i concorrenti si misureranno sulla corta distanza. Lazzarino, Canton e Granozzo saranno in questo caso i penalizzati. Compito impegnativo il loro, perchè allo «start» oltre alla svettante «tre anni» Marfisa (che eleggiamo a nostra favorita) figurano altre due femmine di valore quali Soprano e Cerere; una corsa questa dove i candidati alla vittoria sono piuttosto numerosi.

L'inizio è per le ore 20.45.

Premio delle Matricole (vend.): a m. 1260: 1) Arioma (Bragaloni), 2) Rino (Serafini Er.), 3) Beghetto (Mescalchin S.), 4) Sitomir (Belladonna), 5) Gravellara (Baraldi L.), 6) Vivaldo da Rio (Tisato), 7) Pericle (Mescalchin F.), 8) Ercole (Nardo).

Premio delle Lezioni - periziata - (amatori): a m. 2020: 1) Cantastorie (Barducci), 2) Pappone (Valente); a m. 2040: 3) Rombo (Morselli); a m. 2080: 4) Ultimo (Vecchiet), 5) Buttero (Corsi A.).

Premio delle Facoltà: a m. 1680: 1) Umpia (Bragaloni), 2) Mandarino (Jegher Gi.), 3) Sublime (Mescalchin S.), 4) Danzica (Susmel E.); a m. 1700: 5) Piolino (Tiego), 6) Chiarore (Mescalchin F.); a m. 1720: 7) Licurgo (Destro), 8) Quisana (Zeugna), 9) Uosa (Ciolli).

Premio dei Goliardi: a m. 2060: 1) Diba (Zeugna), 2) Canin (Belladonna), 3) Troika (Buda), 4) Batem (Candotti), 5) Irziabella (Renner), 6) Agadir (Mescalchin F.), 7) Daidola (Fatur).

Premio degli Studi: a m. 1680: 1) Carlotta (Bragaloni), 2) Cerere (Belladonna), 3) Soprano (Mescalchin F.), 4) Ronco (Ceugna), 5) Marfisa (Serafini Er.); a m. 1700: 6) Lazzarino (Destro), 7) Granozzo (Baraldi L.), 8) Canton (Piratti).

Premio dell'Università: a metri 2080: 1) Homo (Ciolli), 2) Iraniano (Belladonna), 3) Omelette (Serafini Er.); a m. 2100: 4) Grisia (Mazzucchini G.), 5) Taffetas (Mescalchin F.), 6) Don (Destro).

Premio delle Discipline: a m. 2060: 1) Nidiace (Mescalchin F.), 2) Milano (Destro), 3) Gramolazzo (Petrini), 4) Nitore (Belladonna), 5) Zig Zag (Nigris), 6) Wander (Bragaloni), 7) Imera (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Matricole:* Pericle, Rino, Ercole. *Premio delle Lezioni:* Pappone, Rombo, Ultimo. *Premio delle Facoltà:* Chiarore, Sublime, Mandarino. *Premio dei Goliardi:* Agadir, Canin, Diba. *Premio degli Studi:* Marfisa, Canton, Granozzo. *Premio dell'Università:* Omelette, Taffetas, Don. *Premio delle Discipline:* Imera, Wander, Milano.

NUOVO CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MOSCA

IL GIAPPONESE EBIHARA FULMINA KINGPETCH GIA' ALLA PRIMA RIPRESA

Sinistro alla mascella dopo 2'17" - Delirante entusiasmo dei 12 mila tifosi - Il vincitore, che ha ventitrè anni, conta 39 successi contro una sola sconfitta

Tokio, 18

Il giapponese Hiroyuki Ebihara ha conquistato il titolo di campione mondiale dei pesi mosca battendo il thailandese Pone Kingpetch, detentore, oggi a Tokio.

Ebihara ha battuto Kingpetch per k. o. alla prima ripresa. Il combattimento è durato due minuti e 17 secondi ed era previsto su quindici riprese, come tutti quelli valevoli per il titolo mondiale. Dodicimila persone hanno assistito al brevissimo incontro, disputatosi al Ginnasio metropolitano di Tokio.

Ebihara, che ha 23 anni, ha messo k. o. il detentore del titolo con un violento sinistro alla mascella. Il giapponese aveva attaccato sin dall'inizio dell'incontro e prima del k. o. aveva già inviato al tappeto il 27.enne campione con un sinistro alla mascella.

Fin dal gong iniziale il giapponese, entusiasticamente incoraggiato dal pubblico, ha attaccato l'avversario con due serie di ganci al corpo e al viso. Su un pesante uncino alla mascella, Kingpetch è andato al tappetò. Il thailandese si rialzava e, dopo essere stato contato per otto secondi, riprendeva a combattere, ma Ebihara si gettava con foga su di lui non lasciandogli il tempo di recuperare. Il giapponese metteva a segno una doppietta, destro al fegato e gancio sinistro alla mascella e il campione finiva al tappeto questa volta per il conto totale.

Dopo Yoshio Shirai e Masahiko Harada, Ebihara è il terzo pugile giapponese a conquistare il titolo di campione mondiale dei mosca. Quello odierno è il k. o. più rapido che si sia mai avuto in Giappone in un campionato mondiale di pugilato.

La subitanea «fine» del campione thailandese ha trasformato il Palazzo degli sport di Tokio in un vero e proprio vulcano: l'entusiasmo dei tifosi nipponici era delirante.

Gran parte della stampa sportiva aveva dato lievemente favorito Ebihara, alla vigilia dell'incontro, ma i più autorevoli esperti di pugilato si erano pronunciati per Kingpetch.

Quella odierna è la 39.sima vittoria del nuovo campione — la 23.sima ottenuta per k. o. — in una splendida carriera che conta una sola sconfitta e un pareggio. L'unico pugile che lo ha battuto è stato il connazionale Masahiko Harada.

A quanto si è appreso, per la sua brevissima comparsa sul ring Kingpetch avrebbe ricevuto l'equivalente di 25 milioni di lire, mentre meno di due milioni sarebbero andati allo sfidante, ora campione del mondo.

L'ex campione non ha voluto parlare coi giornalisti. Attraverso il direttore della rivista «Ring» ha fatto sapere che non intende ritirarsi e che ha un contratto di rivincita con Ebihara.

La World Boxing Association è contraria ai contratti di rivincita ed ha invitato tutte le società pugilistiche aderenti a non sottoscriverli.

Quella di oggi è stata per il thailandese la quinta sconfitta, contro 31 vittorie di cui dieci per k. o. Egli tolse il titolo a Pascual Perez il 16 aprile 1960, all'età di 24 anni, e lo difese contro lo stesso argentino a Los Angeles, nel settembre successivo, con un k. o. tecnico all'ottavo round. Poi difese il titolo nel giugno del '61 a Tokio vincendo ai punti contro il giapponese Mitsunori Seki, e poi ancora a Tokio contro Kyo Noguchi nel maggio del '62 (pure con la vittoria ai punti).

Il thailandese perse il titolo contro il giapponese Harada, a Tokio, il 10 ottobre 1962, k. o. all'11.sima ripresa, ma se lo riprese in gennaio a Bangkok, battendo Harada ai punti.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi delle partite di domenica 22 settembre. Girone A: S. Sergio B - Edera A, campo da destinare ore 9.45; Muggesana - Cremcaffè, campo Muggia ore 10; Libertas A - Fortitudo, campo Flavia ore 10.10; C.R.D.A. A - Ponziana A, campo San Giovanni ore 11; Esperia - San Giovanni A, campo San Giovanni ore 9. Girone B: San Giovanni B - S. Sergio A, campo da destinare ore 11.10; Libertas B - Roianese, campo Flavia ore 8.30; Ponziana B - C.R.D.A. B, campo Ponziana ore 8.30; Edera B - S. Anna, campo Ilva ore 8.15; Triestina - Primorie, campo e ora da distinare.

PER LE SQUADRE CALCISTICHE DELLA REGIONE

Il calendario dei campionati della 1.a categoria dilettanti

Il Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della FIGC dirama il calendario del campionato calcistico dilettanti di 1.a Categoria.

GIRONE A

1.a giornata (6-10-63) ore 15: Ricreatorio-Don Bosco; Cividalese-Torriana; Manzanese-Osoppo; Pro Romans-Casarsa; Sandanielese-Cormonese; Tarcentina-Sacilese; Zoppola-Spilimbergo; Maniago-Mossa.

2.a giornata (13-10-63): Don Bosco-Cividalese; Mossa-Sandanielese; Torriana-Tarcentina; Sacilese-Manzanese; Casarsa-Ricreatorio; Spilimbergo-Romans; Pro Osoppo-Maniago; Cormonese-Zoppola.

3.a giornata (20-10-63): Ricreatorio-Pro Osoppo; Manzanese-Mossa; Cividalese-Spilimbergo; Pro Romans-Sacilese; Maniago-Cormonese; Sandanielese-Torriana; Tarcentina-Casarsa; Zoppola-Don Bosco.

4.a giornata (27-10-63) ore 14.30: Don Bosco-Pro Romans; Torriana-Zoppola; Spilimbergo-Manzanese; Casarsa-Sandanielese; Cormonese-Sacilese; Mossa-Tarcentina; Pro Osoppo-Cividalese; Ricreatorio-Maniago.

5.a giornata (3-11-63): Don Bosco-Mossa; Pro Romans-Torriana; Maniago - Casarsa; Sandanielese - Pro Osoppo; Tarcentina-Cormonese; Cividalese - Ricreatorio; Manzanese - Zoppola; Sacilese-Spilimbergo.

6.a giornata (10-11-63): Mossa-Cividalese; Casarsa-Sacilese; Torriana-Maniago; Spilimbergo-Tarcentina; Manzanese-Don Bosco; Pro Osoppo-Pro Romans; Cormonese-Ricreatorio; Zoppola-Sandanielese.

7.a giornata (17-11-63): Ricreatorio-Spilimbergo; Pro Romans-Cormonese; Maniago-Zoppola; Sandanielese-Don Bosco; Tarcentina-Pro Osoppo; Cividalese-Manzanese; Sacilese-Torriana; Mossa-Casarsa.

8.a giornata (24-11-63): Don Bosco-Sacilese; Torriana-Mossa; Spilimbergo-Maniago; Manzanese-Sandanielese; Pro Osoppo-Casarsa; Zoppola-Tarcentina; Cormonese-Cividalese; Ricreatorio-Pro Romans.

9.a giornata (1-12-63): Maniago-Manzanese; Pro Romans-Sandanielese; Tarcentina-Don Bosco; Cividalese-Zoppola; Cormonese-Spilimbergo; Sacilese-Ricreatorio; Casarsa-Torriana; Mossa-Pro Osoppo.

10.a giornata (8-12-63): Ricreatorio - Mossa; Torriana - Cormonese; Spilimbergo-Casarsa; Sandanielese-Cividalese; Manzanese-Tarcentina; Zoppola-Pro Romans; Don Bosco-Maniago; Pro Osoppo-Sacilese.

11.a giornata (15-12-63): Sandanielese-Maniago; Ricreatorio-Manzanese; Pro Romans-Mossa; Spilimbergo-Torriana; Cividalese-Tarcentina; Sacilese-Zoppola; Casarsa-Don Bosco; Cormonese-Pro Osoppo.

12.a giornata (22-12-63): Don Bosco-Spilimbergo; Torriana-Pro Osoppo; Maniago-Cividalese; Manzanese-Casarsa; Sacilese-Sandanielese; Tarcentina-Pro Romans; Zoppola-Ricreatorio; Mossa-Cormonese.

13.a giornata (29-12-63): Pro Romans-Maniago; Sandanielese-Spilimbergo; Pro Osoppo-Zoppola; Mossa-Sacilese; Casarsa-Cividalese; Cormonese-Don Bosco; Manzanese-Torriana; Tarcentina-Ricreatorio.

14.a giornata (5-1-64): Ricreatorio-Sandanielese; Don Bosco-Torriana; Maniago-Tarcentina; Spilimbergo-Pro Osoppo; Cividalese-Sacilese; Pro Romans-Manzanese; Casarsa-Cormonese; Zoppola-Mossa.

15.a giornata (12-1-64): Pro Osoppo-Don Bosco; Torriana-Ricreatorio; Tarcentina-Sandanielese; Mossa-Spilimbergo; Sacilese-Maniago; Cividalese-Pro Romans; Cormonese-Manzanese; Zoppola-Casarsa.

Campi: Don Bosco (campo Pordenone); Ricreatorio (campo S. Osvaldo Udine); Torriana (campo Gradisca).

GIRONE B

1.a giornata (6-10-63) ore 15: Fortitudo-Aquileia; San Giovanni-Fiumicello; Libertas-Gradese; Terzo-Ponziana; Ronchi-Cremcaffè; Turriaco-Pro Cervignano; Sangiorgina-Arsenale; Gonars-Muggesana.

2.a giornata (13-10-63): Muggesana-Libertas; Arsenale-Ronchi; Cremcaffè-Terzo; Ponziana-Fortitudo; Pro Cervignano-S. Giovanni; Pro Fiumicello-Aquileia; Gradese-Sangiorgina; Turriaco-Gonars.

3.a giornata (20-10-63): San Giovanni - Muggesana; Ponziana - Pro Cervignano; Sangiorgina-Pro Fiumicello; Aquileia-Arsenale; Libertas-Turriaco; Fortitudo-Cremcaffè; Terzo-Gradese; Gonars-Ronchi.

4.a giornata (27-10-63) ore 14.30: Arsenale-Gonars; Cremcaffè-Libertas; Muggesana-Sangiorgina; Ronchi-Pro Cervignano; Turriaco-San Giovanni; Pro Fiumicello-Fortitudo; Aquileia-Terzo; Gradese-Ponziana.

5.a giornata (3-11-63): San Giovanni-Arsenale; Ponziana-Pro Fiumicello; Libertas-Aquileia; Fortitudo-Muggesana; Terzo-Turriaco; Pro Cervignano-Gradese; Sangiorgina-Ronchi; Gonars-Cremcaffè.

6.a giornata (10-11-63): Ponziana-San Giovanni; Arsenale - Terzo; Cremcaffè - Turriaco; Muggesana-Pro Cervignano; Ronchi-Libertas; Aquileia-Sangiorgina; Gradese-Fortitudo; Pro Fiumicello-Gonars.

7.a giornata (17-11-63): San Giovanni-Gradese; Libertas-Arsenale; Fortitudo-Ronchi; Turriaco-Aquileia; Terzo-Muggesana; Pro Cervignano-Pro Fiumicello; Sangiorgina-Cremcaffè; Gonars-Ponziana.

8.a giornata (24-11-63): Arsenale-Ponziana; Cremcaffè-San Giovanni; Fortitudo-Libertas; Ronchi-Terzo; Turriaco-Sangiorgina; Gradese-Gonars; Aquileia-Pro Cervignano; Pro Fiumicello-Muggesana.

9.a giornata (1-12-63): San Giovanni-Ronchi; Ponziana-Cremcaffè; Libertas-Pro Fiumicello; Muggesana - Aquileia; Terzo - Sangiorgina; Pro Cervignano-Arsenale; Gonars-Fortitudo; Gradese-Turriaco.

10.a giornata (8-12-63): Turriaco-Fortitudo; Ronchi-Pro Fiumicello; Arsenale - Gradese; Cremcaffè - Pro Cervignano; Muggesana-Ponziana; Aquileia-San Giovanni; Sangiorgina-Libertas; Gonars-Terzo.

11.a giornata (15-12-63): Arsenale-Muggesana; Fortitudo-San Giovanni; Terzo-Libertas; Pro Cervignano-Gonars; Gradese-Ronchi; Pro Fiumicello-Turriaco; Sangiorgina-Ponziana; Cremcaffè-Aquileia.

12.a giornata (22-12-63): San Giovanni-Sangiorgina; Ponziana-Ronchi; Libertas-Gonars; Aquileia-Gradese; Muggesana-Cremcaffè; Turriaco-Arsenale; Pro Cervignano-Fortitudo; Pro Fiumicello-Terzo.

13.a giornata (29-12-63): San Giovanni-Libertas; Fortitudo-Arsenale; Ronchi-Turriaco; Terzo-Pro Cervignano; Gradese-Muggesana; Gonars-Sangiorgina; Aquileia-Ponziana; Cremcaffè-Pro Fiumicello.

14.a giornata (5-1-64): Arsenale-Cremcaffè; Terzo-San Giovanni; Sangiorgina-Fortitudo; Muggesana-Ronchi; Libertas-Pro Cervignano; Ponziana - Turriaco; Gradese - Pro Fiumicello; Gonars-Aquileia.

15.a giornata (12-1-64): San Giovanni-Gonars; Pro Fiumicello-Arsenale; Cremcaffè-Gradese; Fortitudo-Terzo; Pro Cervignano-Sangiorgina; Ponziana-Libertas; Turriaco-Muggesana; Ronchi-Aquileia.

Campi: Arsenale (campo S. Giovanni); Cremcaffè (campo Flavia); Fortitudo (campo Muggia); Libertas (campo Flavia); Ponziana (campo Ponziana); San Giovanni (campo San Giovanni).

Partite amichevoli di domenica prossima

Le squadre dilettantistiche di calcio della Regione sosterranno domenica prossima le seguenti gare amichevoli: Pro Osoppo - Udinese B; Manzanese - Pro Cervignano, Mortegliano - Aquileia, Tarcentina - Libertas, Mariano - Isonzo, Terzo - Cormonese, Muggesana - Ponziana, Cormontium - CRDA Trieste Montersale - Zoppola, Cremcaffè - Fortitudo (campo Ponziana ore 15.30), Romans - Brazzanese (finale torneo S. Vito al Torre, a San Vito al Torre), Farra - Piedimonte, Tiezzese - Doria.

Oggi a Roma la corsa tris

Roma, 18

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Gessate, in programma domani sera, giovedì 19 settembre, all'Ippodromo di San Siro in Milano, e prescelto come corsa Tris della settimana.

Ecco il campo del Premio Gessate (lire 1.400.000, handicap): a metri 2000: 1) Alfani (E. Pennati), 2) Castelvecchio (S. Cannavale), 3) El Barrani (GC. Baldi), 4) Sassuolo (R. Campini), 5) Sabok (N. Bellei), 6) Graziago (M. Santi), 7) Watt (P. Campioli), 8) Gibtea (M. Barbetta), 9) Uebi (L. Sarli); a metri 2020 10) Girino (C. Bosco), 11) Impruneta (W. Casoli), 12) Globulina (L. Canzi).

L'accettazione della scommessa Tris avrà termine domani, giovedì 19 settembre, alle ore 22.15. Il Premio Gessate, programmato come settima corsa, sarà disputato alle ore 23.15.



Durante l'ultima riunione conviviale del Panathlon Club Trieste, il presidente ing. Ulessi ha consegnato al past president, prof. Antonio Marussi, il distintivo d'oro del club, quale attestazione e riconoscimento della sua opera a difesa e sostegno degli ideali del Panathlon e della florida Associazione triestina

QUESTA SERA NELLA PISCINA COMUNALE

Nuoto Triestina-Padovani

L'annunciato incontro di nuoto tra la U.S. Triestina e la squadra della Nuotatori Padovani avrà regolarmente inizio stasera nella Piscina comunale alle ore 18.30. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, l'incontro non sarà solamente maschile in quanto sono state incluse nel programma anche un paio di gare femminili, che al pari di quelle maschili vedranno impegnate due concorrenti per società.

Pertanto il programma della manifestazione risulta così compilato: gare maschili, per la categoria ragazzi: 66 e 200 metri st.l., 66 sul dorso, 66 delfino, 100 rana e staffetta mista 4x66; la seconda categoria assoluti, senza limitazioni d'età quindi, ha in programma i 100 e 400 metri st.l., 100 dorso, 100 farfalla, 200 rana e staffetta mista 4x100; le gare femminili, per la categoria assolute, sono i 100 st.l. ed i 100 rana. In ogni gara verranno attribuiti 5 punti al vincitore, 3 al secondo e così via, per le staffette punteggio doppio, ed il risultato dell'incontro sarà determinato dalla somma complessiva ottenuta dai nuotatori di ogni società nelle singole gare.

E' difficile fare un pronostico sull'esito di questo incontro, in quanto non conosciamo le possibilità degli ospiti per quanto riguarda la categoria maggiore ed in genere per la incertezza sul rendimento dei «numeri due», dai quali generalmente dipende l'aggiudicazione della vittoria in simili incontri. Le individualità di maggior spicco tra i Nuotatori Padovani saranno il mezzofondista Camelli ed il ranista Bignozzi, che hanno la possibilità di esprimersi su ottimi limiti. In campo triestino saranno da seguire specialmente le prove di Umek, Mattei e del ragazzo Jaschi.

L'ultimo nominato si è portato nel corso della stagione ai primissimi posti della graduatoria nazionale dei dorsisti ragazzi e probabilmente concluderà la stagione agonistica in maniera del tutto degna dei tempi di cui si è accreditato. Umek ha avuto quest'anno una stagione poco felice, causa lo incidente che l'ha fermato in primavera quando era già lanciato sui brillanti limiti della annata precedente e poi a seguito degli esami di maturità; comunque ha saputo qualche settimana fa portarsi ad 1'06" sui 100 farfalla, e stasera sulla stessa distanza dovrebbe potersi avvicinare al suo miglior limite, che è già qualcosa in campo nazionale. Infine da Aldo Mattei attendiamo stasera la riprova della splendida prestazione conseguita nell'incontro con la Roma che lo portò, terzo triestino di tutti i tempi, a nuotare i 100 st.l. sotto la fatidica barriera dei 60".

A. V.

Pamich in Giappone

Roma, 18

La FIDAL ha autorizzato, su invito del Comitato organizzatore giapponese, Abdon Pamich a partecipare alla gara di marcia su 20 chilometri che si disputerà a Tokio in ottobre, in occasione della Settimana sportiva internazionale. Pamich è stato l'unico italiano invitato per le gare atletiche di Tokio.

Monaco-Atene 7-2

Nizza, 18

Il Monaco ha battuto oggi l'Atene 7-2 in un incontro per la Coppa europea dei campioni. Il primo tempo si era concluso a favore del Monaco per 5-2.

I pugili italiani ai giochi di Napoli

Roma, 18

La squadra nazionale italiana di pugilato che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo è stata così composta: mosca: Atzori; gallo: Zurlo; piuma: Girgenti; leggeri: Sabri; welter leggeri: Arcari; welter: Bertini; welter pesanti: Golfarini; medi: Peri; mediomassimi: Pinto; massimi: Canè.

La squadra sarà accompagnata dall'allenatore e dal vice allenatore federale, Rea e Poggi, e sarà a Napoli domani alle 11.40. Le gare di pugilato avranno inizio la sera del 21 corrente sul ring del nuovo palazzo dello sport e si concluderanno la sera del 25.

A Bologna in un incontro internazionale amichevole di pallavolo, svoltosi ieri sera al Palazzo dello sport la Jugoslavia ha battuto l'Italia per 3-0.

Basket internazionale

A Muggia un torneo juniores femminile

Sabato e domenica si svolgerà nella Palestra Comunale di Muggia la 2.a edizione della «Coppa Junior» riservata a squadre femminili giovanili di pallacanestro.

Quest'anno il torneo si presenta qualitativamente migliore dell'anno scorso perchè hanno assicurato la loro partecipazione le tre migliori squadre giovanili triestine: ENAL Club Pallacanestro (Campione regionale), Acegat e CMM Nazario Sauro. Particolarmente agguerrite si presentano le «enaline» che, forti di una intensa attività estiva culminata con una lunga tournée in Jugoslavia, hanno scelto la «Coppa Junior» come probante banco di collaudo per l'imminente inizio del campionato.

Il carattere di internazionalità è conferito al torneo dalla presenza del K.K. Lokomotiva. Le zagabresi non hanno bisogno di presentazioni: dominatrici incontrastate della prima edizione dello scorso anno, scendono a Trieste decise a rinverdire l'alloro nella stessa formazione che qualche settimana fa ha conquistato il titolo di «campioni di Croazia» categoria juniores.

Lo svolgimento del torneo segue la formula dell'eliminazione diretta e prevede questi incontri. Sabato 21 settembre: ore 20.30 Lokomotiva-Acegat; ore 21.45 Enal Club Pallacanestro - CMM. Domenica 22 settembre: ore 10 finale per il 3.o posto; ore 11.15 finale per il 1.o posto; 12.30, premiazione sul campo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile referenziata pratica cucina escluso bucato stiro cercasi prontamente. Telefonare 38259. 28420 B
DONNA stabile per persona sola cercasi; chiedonsi referenze. Presentarsi via Coroneo 38, V piano, dalle 16 alle 18. 48266 B
DONNA capace cerca piccola famiglia. Via Timeus 3, IV p., destra. 68021 B
GOVERNANTE bambinaia stabile, anche mezza età, referenziata, pratica governo casa, cercasi per assistenza bambini, stiro, cucina. Cass. 48256 B, UPI.
PRESTASERVIZI cercasi per mattinata. Rivolgersi 9-13, Pastore, Piccolomini 9. 67986 B
PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi, trattamento familiare. S. Lazzaro 17, porta 10. 68025 B
RAGAZZA referenziata sappia cucinare cercasi ore 8-17 casa piccola. Tel. 722362, 9-10. 48274 B
RAGAZZA stabile anche primo servizio disposta cucinare cercasi. Telef. 35073 dopo le 16. 48244 B
STABILE giovane referenziata sappia cucinare coniugi soli cercano, stipendio da stabilire. Telefonare 45435. 2943 B
TUTTOFARE stabile cerca famiglia americana. Telef. 30221. 48239 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 48201 C
FABBRO capace tutti i lavori offresi. Settefontane 5. 67641 C
IMPIEGATA offresi ad impresa edilizia. Cassetta 67981 C, UPI.
IMPIEGATO spedizioniere lunga esperienza imbarchi, spedizioni terrestri, pratiche consolari, patente guida C, offresi. Cassetta 67964 C, UPI.
PENSIONATO offresi amministrazione piccola azienda orario ridotto. Tel. 91539, ore 14-15. 28399 C
RAGAZZA 19enne offresi prontamente per commessa. Cassetta 67990 C, UPI.
57ENNE pensionato, presenza, buone cognizioni inglese tedesco, pratico ufficio, cerca impiego o mansioni di fiducia anche mezza giornata. Tel. 53120. 68032 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. STUDIO ingegneria assume lavori calcolazione progettazione. Telef. 30909. 67775 CC
IMPIANTI II canale, antenne, riparazioni radiotelevisive, facilitazioni di pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 27911 CC
INFERMIERA offresi assistenza malati diurna o notturna o ambulatorio medico. Tel. 90223. 48261 CC
LABORATORIO specializzato impianti antenne I e II canale, riparazioni televisori, intervento immediato. Telefonare 75233. 28417 CC
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 28410 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTANTE impianti di riscaldamento buona retribuzione cercasi. Telef. 24079. 250 D
APPRENDISTA commessa/o negozio alimentari, cercasi. Zuccolli, viale Miramare 117. 68016 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II telefono 79346. 68019 D
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Negozio abbigliamento, via Carducci 37. 68030 D
APPRENDISTA 15-16enne cercasi per drogheria. Telef. 23482.
APPRENDISTA stiratrice cercasi. Rivolgersi piazza tra i Rivi 11
APPRENDISTA bar anni 14-17 orario diurno cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Bar gelateria Orlando, via Cavana 15. 48282 D
APPRENDISTA garzona pratica cercasi. Salone Marina, v. Nordio 6. 68033 D
APPRENDISTA o aiuto pasticciere cercasi. Dilena, via Giulia 11. 67965 D
APPRENDISTA brava cerca negozio calzature. Cassetta n. 67976 D, UPI.
APPRENDISTE/I 15enni assume Sugherificio Perlmutter, Pascoli 16/B. 48068 D
BANCONIERA o cassiera cercasi orario ridotto ottimo trattamento economico ambiente signorile. Tel. 38989 dalle 20-21. 48200 D
BANCONIERA 25-40enne esperta e apprendisti ambosessi cerca Bar Garibaldi. 28405 D
CORRISPONDENTE perfetto traduttore commerciale tedesco cerca ditta legnami alcune ore settimanali. Offerte cassetta n. 67988 D, UPI.
DISEGNATORI edili pratici disegno civile oppure cemento armato cercansi per residenza Milano. Indicare curriculum pretese referenze. Scrivere Casella 60 A SPI Milano. 6359 D
DONNA giovane cercasi per tintoria. Via Franca 6. 68017 D
ESCAVATORISTA pratico con patente e referenze cercasi. Cassetta 48237 D, UPI.
FUOCHISTA meccanico cercasi con patente, posto sicuro. Offerte manoscritte specificare età e posti occupati. Cassetta 3014 D, UPI.
GARZONA parrucchiera cercasi. Via B. Angelico 1 (S. Giovanni), telef. 95331. 48254 D
GIOVANI dinamici assumiamo da avviare carriera assicurativa. Stipendio rimborso spese. Curriculum vitae dettagliato referenze, cassetta 48240 D, UPI.
GIOVANI 20-30 puliti seri volonterosi bene retribuiti pratici guida motofurgoncino. Referenze. Scrivere Casseta 28439 D, UPI.
IMPIEGATA perfetta conoscenza italiano francese e dattilografia cerca ditta export import. Offerte cassetta 68005 D, UPI.
IMPIEGATO/A amministrativo/a pratico/a tenuta libri contabili, S.p.A. zona industriale Trieste ricerca per sollecita assunzione. Citare referenze controllabili, pretese e curriculum vitae. Scrivere cassetta n. 28404 D, UPI.
INTERNISTA cercasi urgente. Presentarsi via G. Caprin 4. 68004 D
MEZZALAVORANTE sarta uomo 7000 settimanali cercasi. Indirizzo UPI. 48276 D
PARRUCCHIERE mezzelavoranti 2 e garzone 2 cercansi subito. Salone Renato, San Spiridione 6. 67961 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 67749 D, UPI.
PORTINAIO cercasi, marito e moglie senza figli, preferibilmente pensionato per stabile signorile, indispensabili referenze dettagliate. Cassetta 67989 D, UPI.
RAGAZZA per latteria-bar cercasi. Rotonda del Boschetto 3. 999 D
RAGAZZA/O portapane mattinata cercasi. Tel. 93765. 48262 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Franca 6. 48278 D
RAGAZZO apprendista aiuto tagliatore cercasi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 68014 D
RAGAZZO per lavaggio cercasi. Viale R. Sanzio 27. 67995 D
RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Tel. 94088, 28425 D
SOCIETA' petrolifera internazionale cerca ingegnere avente sufficiente pratica lavorazioni meccaniche per svolgimento servizio tecnico assistenza alla maggiore clientela industriale, età massima 33 anni. Scrivere manoscritto SPI Cassetta 62/A Padova. 6338 D
STIRATRICI, sarte garzone per negozio e ragazzo garzone per tintoria cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3007 D

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERETTA mobiliata centrale affittasi a signora. Piazza Vecchia 4, II. 48256 F
CENTRALE ariosa pulitissima affittasi. S. Nicolò 10, IV piano. 48242 F
MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi soli. Telefonare 40351 ore 9-14. 68023 F
MATRIMONIALE ingresso libero eventualmente cucina affittasi. Sousa 5, III, Todaro. 48257 F
MOBILIATA chiara, telefono, vista piazza centrale, affittasi persona distinta presso piccola famiglia. Piazza S. Antonio Nuovo 2, III. 48238 F
STANZA mobiliata centro affittasi distinta signora, signorina occupata. Tel. 51238. 48248 F
STANZA affittasi a uomo 8000 mensili. Rivolgersi S. Nicolò 20 calzolaio. 68013 F
STANZE uso ufficio centralissime con ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8849 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G
CONTABILITA', corrispondenza, contributi e paghe, pratica aziendale, prossimo inizio corsi serali. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2967 G
DATTILOGRAFIA e stenografia: corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E. N.C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35798. 2967 G
FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefonare 30061 dalle 14-19. 67987 G
INTERPRETI inizio ottobre corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2939 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 68000 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 48272 I
A.A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza stanzetta soggiorno servizi separati poggioli centralnafta ascensore I piano via Flavia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 48273 I
A.A.A. APPARTAMENTO seminuovo soleggiato VI piano tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento autonomo a nafta libero gennato via Settefontane, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 48273 I
A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggiolo ripostiglio V piano via Bonomo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 48272 I
A.A. CENTRALISSIMO appartamento, 3 stanze stanzino cucina ripostiglio, affittasi 30 settembre, L. 28.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8848 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: VIALE, 5 stanze cucina bagno. 8858 I
AICA 37703 affitta appartamenti 2-5 stanze ogni tipo e prezzo. Visitateci! 8861 I
APPARTAMENTINO camera cucina 8000 mensili senza spese; altro 2 camere cucina 12-15.000 compensando spese. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 68026 I
APPARTAMENTO extra-lusso panoramico (Barcola) 3 stanze salone doppi bagni poggioli centralnafta garage libero 1.o ottobre affittasi 60.000. Rosa, Torrebianca 41. 68011 I
APPARTAMENTO 4 stanze affittasi piazza Vico. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 48263 I
APPARTAMENTO VIALE MIRAMARE panoramico, salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8852 I
APPARTAMENTO piazza VICO, 5 stanze stanzino cucina bagno gabinetto ripostiglio, rinnovato affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8851 I
APPARTAMENTO CORSO ITALIA, 4 stanze 2 stanzini cucina bagno, II piano, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 8850 I
APPARTAMENTO IV piano zona Rossetti saloncino stanza stanzetta cucina bagno 25.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 48283 I
MAGAZZINO acqua luce gas affittasi 7000 mensili. Tel. 70639. 68020 I
LOCALI casa nuova, zona sviluppo, adatti latteria, alimentari, parrucchiere, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68009 I
NEGOZIO 2 fori vasto retrobottega affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 48264 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CAMERA cucina in affitto cerca biglietto Acegat. Telefonare 58806. 67992 L
APPARTAMENTI 1-2 stanze cucina gabinetto, cercansi affitto. Telefonare 29122. 67994 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina centralnafta ascensore cercasi affitto. Tel. 76086. 48243 L
APPARTAMENTO 2 stanze accessori zona Rozzol-Fiera cercasi affitto massime garanzie. Telefonare 24088. 48212 L
APPARTAMENTO o villa lusso con giardino cercasi in affitto. Telefonare 93040. 48235 L
CAMERA e cucina cercasi in affitto. Scrivere condizioni a cassetta 28442 L, UPI.
PENSIONATA cerca affitto quartierino stanza soggiorno cucina ripostiglio bagno centralnafta, escluso periferia. Offerte cassetta 68029 L, UPI.
QUARTIERINO riscaldamento cercano affitto coniugi soli pensionati. Telef. 65575. 48249 L

M Vendite d'occas. L. 40

BRUCIATORE nafta Johannes per appartamento vendo occasione. Telef. 33280, ore 13-15. 48252 M
CASSAPANCA originale, cassaforte perfetta III misura Adlerflügel vendonsi. Indirizzo UPI. 68018 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10, II. 67998 M
MACCHINA Singer 10.000, rientrante lussuosa, nuove, automatiche zigzag, vasto assortimento mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925 48241 M
MACCHINA Singer 10.000-26.000 zigzag automatica, bellissimi mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10 48277 M
MACCHINE utensili vendonsi migliore offerente. Indirizzo UPI 68031 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 28402 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, troverete migliori qualità nelle pelli modelli nuove creazioni, prezzi incredibili. Visitando Ziliotto risparmierete denaro. 68014 M
RADIOGRAMMOFONO Philco legno teck stereofonico 14 valvole 6 altoparlanti nuovo vendesi metà prezzo. Telef. 74682 mattinata. 48251 M
REGALANSI tre cuccioli già vaccinati. Tel. 224187. 48239 M

NOVITA'!
Arrestate la caduta dei capelli
CON LA MERAVIGLIOSA
HA-LIQUID mit PLACENTA
della «LIDOXA VERTRIEBS» FRANKFURT/MAIN
FINALMENTE anche in Italia Estratto biologico di capello che ARRESTA LA CADUTA dei capelli dando alle radici nuova forza per la ricrescita e ai capelli la loro giovanile lucentezza.
NEL VENETO:
— presso le primarie FARMACIE e PROFUMERIE.
— Per applicazione tecnica (4 doppie fiale o 8 singole in due mesi): presso tutti i grandi COIFFEURS.

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 48280 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N
FRANCOBOLLI acquisto se prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345. Padova. 6306 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4 vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, armadioletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. 48171 NN
A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 47972 NN
A. MATRIMONIALI 5 porte palissandro modello finissimo poliesteri occasione. Coroneo 39. 67997 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Salotto usato occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 67972 NN
CUCINA, salottino, sparherd Zoppas vendonsi occasionissima. Telef. 46331, pomeriggio. 68024 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 48040 NN
PIANINO germanico perfetto vendo a privato. Telef. 27787. 68007 NN
PIANOFORTE cerco occasione codina meccanica inglese possibilmente marrone contanti. Telefonare 27787. 68007 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O
PRESSA eccentrica nuova frontale T/250 corsa regolabile mm. 200 pronta vende Bolatti & Bianchi, Castaldi 15, Milano. 6337 O

P Rappr. piazzisti L. 35

L'AGENZIA di Gorizia dei F.lli Fabbri Editori offre a giovani ambosessi la possibilità di un lavoro interessante e ben retribuito. Presentarsi nelle ore pomeridiane in via Roma 14. 68002 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

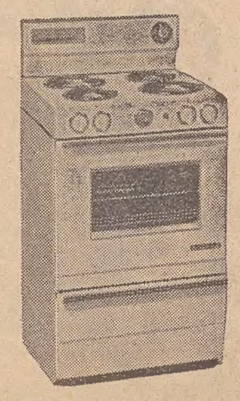
A.A. RATE: 1100 Special km. 22 mila, 1103 Familiare fine 59, 500 N 59, 500 Belvedere, 500 C 52. Via Nordio 9. 68015 Q
AFFARONE Giulietta TI 1961. Tel. 730297 qualsiasi ora. 67985 Q
ALFA Super nera vendesi. Telefonare 93352. 48268 Q
BELVEDERE unico proprietario occasione vendesi presso carrozzeria via Zammattio 1. 48245 Q
BIANCHINA, furgone, Aurelia, Belvedere e altre. Chiosco Agip F. Severo 2. 67995 Q
FAMILIARE 2100 anno 1960 ottimo stato vendesi. Telef. 61245 feriali ore ufficio. 67996 Q
FLAVIA 1962 come nuova 39.000 km. unico proprietario vendesi anche ratealmente. Telef. 61207. 1001 Q
MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q
MULTIPLA 600, 500 Giardiniera, 500 1960, 103, 1200. Bosco 20. 68028 Q
OCCASIONI Vespe Lambrette usate vendite rateali. Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 67960 Q
PANORAMICA Bianchina 1962 vendesi. Telef. 96351. 68027 Q
600 D (750) unico proprietario vende. Telef. 35430 ore ufficio. 68022 Q
RICEVIAMO prenotazioni auto Fiat nuove ritirando Vespe Lambrette' usate. Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 67960 Q
ZEPHYR 4 seminuova vendesi. Telefonare 38804. 48265 Q
600 '57 vende privato. Via Cancellieri 4, tel. 733200. 48247 Q
1100 Familiare 59, 600, vendonsi. Via Belpoggio 8. 48265 Q
1100 D nuova da immatricolare vendesi. Ban, via Genova 21. 68006 Q
1100 D immatricolata 1963 funzionario Fiat vende. Tel. 93926. 48255 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A AZIENDA agricola provincia Gorizia (a 40 km. da Trieste) vendesi prezzo occasione causa altri impegni. Cass. 28429 R, UPI
AFFARONE bar-latteria centralissimo vendesi causa malattia. Machiavelli 10, III sin. 48275 R
ALIMENTARI vendesi darebbesi consegna lavoro controllabile miti pretese. Telef. 36406. 48270 R
BOUTIQUE avviatissima vasta licenza, arredamento, merce, vendesi causa ritiro. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8844 R
FINANZIAMENTI rapidi, ricupero crediti senza spese. Studio p.zza Ponterosso 6, II, tel. 68659 48269 R
FRUTTA verdura vendo causa partenza 650.000 anche condizioni. Telef. 37339. 48246 R
ITALFIDI, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza, Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, telefono 29388, Trieste. 28316 R
LICENZA alcoolici superalcoolici. Altra alcoolici cedo. Cassetta 8835 R, UPI.
PARRUCCHIERA cercasi anche per gestione oppure vendita. Weber, S. Caterina 9. 68012 R
PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei via Roma 18. 48215 R

(continua in 12.a pagina)

NAONIS
... è differente!



La gamma delle cucine NAONIS è il risultato della collaborazione di progettisti, tecnici ed architetti altamente qualificati. I più progrediti sistemi di lavorazione, le qualità delle lamiere, degli smalti e degli altri materiali utilizzati, la scelta accurata dei particolari, la rigorosità dei collaudi nelle varie fasi di lavorazione, ne assicurano la miglior funzionalità e la massima durata, mentre i prezzi sono adeguati a livello europeo.
La linea sobria ed elegante di tutti i modelli è stata studiata in modo da consentire un armonico inserimento in qualsiasi tipo di ambiente e di arredamento.

Sedi di Rappresentanza e depositi: Ancona - Belluno - Borgomanero - Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro - Firenze - Genova - Giulianova - Lecco - Milano - Modena - Molfetta - Napoli - Padova - Palermo - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Torino - Udine - Viterbo
Pordenone: Casella postale 112

C G 6302 N

frigoriferi televisori lavatrici cucine

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Montalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia (2)
11.45 DD Parigi - Milano (3)
12.50 D Parigi - Venezia (4)
13.30 D Bari - Venezia (5)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

OTTOBRE 1 MARTEDI' S.REMIGIO

Mamme
mancano ormai pochi giorni alla
riapertura delle scuole

I VOSTRI RAGAZZI SONO CRESCIUTI

Per il rinnovo del loro guardaroba rivolgetevi da

BELTRAME
CORSO ITALIA 25

Il negozio per tutti - dove si trova tutto

ABITI - SOPRABITI - MAGLIERIA IMPERMEABILI - COSTUMINI CAPPOTTI - CALZE - CAMICIE GIACCHE - GREMBIULI per scuola BIANCHERIA INTIMA per maschi e femmine.

Facilitazioni rateali dirette
Buoni FOREVER e di altri ENTI

GRANDE INDUSTRIA nord Italia per proprio Settore Commerciale

CERCA: **Giovani di età 23-30 anni da inserire, dopo tirocinio addestrativo, nella propria organizzazione, per lavoro esterno di:**

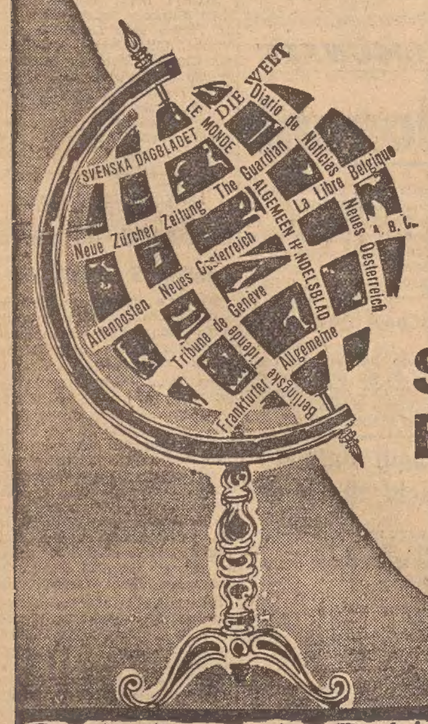
VENDITA ed ASSISTENZA TECNICA

RICHIEDE: Buona formazione scolastica, preferibilmente a indirizzo tecnico a livello di diploma. Buona prestanza fisica — Obblighi militari assolti — Disposti a trasferirsi e a viaggiare.

OFFRE: Inquadramento sindacale iniziale 2.a Cat. Ind., anche in fase di tirocinio — Residenza fissa nella regione di lavoro assegnata — Retribuzione con stipendio base più premi di vendita — Assegnazione di vettura a carico della Ditta — Rimborso spese e trasferte — Buone possibilità annuali, miglioramenti economici e futuri incarichi di responsabilità.

Tutte le risposte saranno esaminate con piena riservatezza.
Si prega inviare domande manoscritte dettagliate a **Casella 60 M - S.P.I. - Milano**

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia
Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALL' INDOMANI DELLA RICHIESTA ALBANESE ALL' O.N.U.

Senza calore la Russia chiede il posto per Mao

In un discorso radiotelevisivo alla Nazione Kennedy auspica la ratifica senatoriale del bando nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

Finalmente oggi all'Assemblea dell'ONU la Russia si è fatta viva sul problema della ammissione di Pechino. Nicolai Fedorenko, delegato sovietico al Palazzo di Vetro, ha parlato al Comitato direttivo dell'ONU in favore della Cina di Mao. Non è stato un discorso caloroso verso i cinesi e non è stato polemico per gli americani. Fedorenko, fedele alle istruzioni del Cremlino portate fresche fresche da Gromiko, ha chiesto al Comitato direttivo di sollecitare l'Assemblea generale a esaminare il caso della Cina, presentato ieri dall'Albania, considerando che «l'assenza della Cina dalle Nazioni Unite non può che portare pregiudizio all'Organizzazione internazionale». Non si è battuto con forza, non ha accusato l'America, come ha fatto ieri il rappresentante albanese, di mantenere «con le baionette» la Cina nazionalista di Formosa. Ha compiuto un dovere da buon comunista, senza spingersi fino alla compromissione.

In questo clima di quieto dibattito, si è inserita la replica del rappresentante americano, Charles Yost, il quale ha sostenuto che gli Stati Uniti non si oppongono al dibattito dell'affare cinese in Assemblea generale, ma che «dovevano realisticamente far notare che quel dibattito avrebbe fatto perdere tempo, essendo inutile». I ventun membri del comitato hanno poi votato: l'ammissione della Cina sarà il problema numero 83 (l'Assemblea generale ha già 82 argomenti nel suo calendario da trattare) del dibattito.

In favore hanno risposto dodici Stati: Inghilterra, Olanda, Unione Sovietica, Canadà, Somalia, Romania, Bulgaria, Siria, Cile, Cipro, Guinea, Indonesia; contro un solo Stato: la Cina nazionalista. Si sono astenuti otto delegati (Stati Uniti, Francia, Turchia, Argentina, Venezuela, Islanda, El Salvador e Camerun). Lo stesso comitato, senza opposizioni (altro fatto significativo) ha proposto all'Assemblea di trattare il problema buddista nel Vietnam come un elemento di rilievo internazionale e mentre avveniva il voto, l'Assemblea generale negava al rappresentante del Vietnam di parlare nell'aula della riunione.

Come si vede, se i lavori del Palazzo di Vetro si svolgono in un'atmosfera di grande distensione, essi peraltro non eludono i veri drammi del mondo: in questo spirito di realistica obiettività è probabile che verrà alla discussione un altro tema scottante: l'espulsione del Sud Africa dall'ONU motivata dalla politica razziale di quella nazione (una richiesta in questo senso è già stata presentata all'Assemblea generale). E' tenendo d'occhio il problema razziale, che all'ONU è particolarmente sentito dalle nuove nazioni africane, che Kennedy si prepara a parlare ai delegati di tutto il mondo al Palazzo di Vetro dopodomani.

L'ufficio di presidenza con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 6 astensioni ha poi iscritto all'ordine del giorno la questione coreana, nonostante le obiezioni del blocco sovietico. L'Unione Sovietica ha invitato l'ufficio di presidenza a togliere dall'agenda dell'Assemblea generale tutte le questioni pendenti sulla guerra fredda. Il delegato dell'URSS Nikolai Fedorenko, ha infatti affermato che «è necessario compiere il massimo sforzo in seno all'ONU verso soluzioni costruttive atte a rafforzare la pace e non adoperarsi invece per avvelenare l'atmosfera incaricando l'Assemblea di esaminare questioni che sono un retaggio della guerra fredda». Questa dichiarazione è stata interpretata come una nuova indicazione che l'Unione Sovietica ha intenzione di promuovere nel corso dell'Assemblea generale una nuova fase del disgelo nei rapporti tra Est e Ovest. Altri problemi di cui è stata raccomandata l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea sono quelli della Rhodesia meridionale e dell'Oman.

Stasera Kennedy ha dichiarato, in un discorso trasmesso alla radio e dalla televisione che il trattato nucleare di Mosca rappresenta «un piccolo segno della speranza che la guerra possa essere evitata», e ne ha auspicato la ratifica da parte del Senato. «Se il trattato, ha aggiunto Kennedy, è la prima concreta limitazione della corsa agli armamenti nucleari da quando è stata inventata la bomba atomica. Esso permette a uomini e donne, all'Occidente e all'Oriente, ai liberi e agli schiavi, ora e in futuro, di non essere più esposti ai timori della radioattività. Sono certo che il trattato sarà approvato dal Senato e con sufficiente margine di maggioranza per mostrare al mondo che il popolo americano vuole la pace».

Kennedy ha chiesto che il popolo appoggi il progetto governativo di riduzione delle imposte, riduzione che ammonterà a 11 miliardi di dollari l'anno (6.875 miliardi di lire italiane) e ha assicurato che alla riduzione fiscale si accompagnerà una politica governativa assai rigorosa per quanto riguarda le spese.

«Non sarà tollerata alcuna attività governativa che rappresenti uno spreco, che sia inefficiente o non necessaria, ha promesso il Presidente. Noi siamo impegnati in una politica di vera responsabilità fiscale, che conduca al pareggio del bilancio, in una economia di pieno impiego» — ha precisato Kennedy, che ha inteso in tal modo replicare a coloro che sostengono che la progettata riduzione fiscale provocherà soltanto un aumento del deficit nel bilancio.

Stelio Tomei

Il Primate di Polonia a Roma per il Concilio

Varsavia, 18

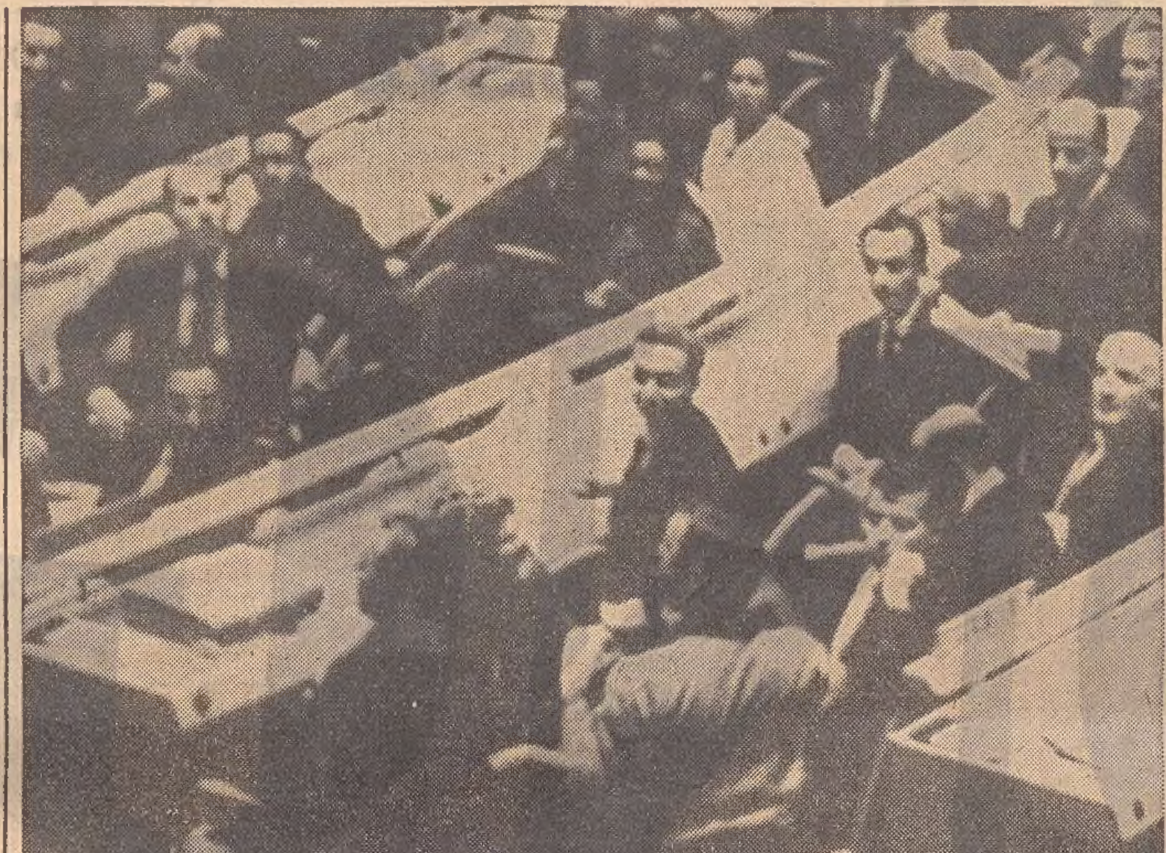
Il Cardinale Stefano Wyszynski partirà per Roma fra una settimana. Insieme al Primate si recheranno al Concilio Ecumenico molti dei 70 Vescovi polacchi; 25 hanno chiesto passaporti e visti. In un incontro con sacerdoti all'Archidiocesi di Varsavia il Cardinale ha insistito sul tema del suo recente richiamo alla responsabilità della Chiesa nell'incoraggiare i fedeli a resistere alla schiavitù e a promuovere la libertà, la verità e la giustizia.

Proteste in Brasile per la visita di Tito

Brasilia, 18

Il Presidente jugoslavo Tito è giunto a Brasilia, prima tappa del suo viaggio sudamericano. Egli si tratterrà in Brasile cinque giorni, che trascorrerà per la maggior parte a Brasilia.

Il clero di quasi tutti gli Stati del Brasile ha preso posizione oggi contro la visita di Tito in Brasile. In alcune diocesi, su ordine dei Vescovi, le campane hanno suonato a morto al momento dell'arrivo di Tito a Brasilia. Domani in molte chiese saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima del Cardinale Stepinac.



New York — Un dimostrante anticastrista lancia volantini durante l'Assemblea dell'ONU (Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

ESPERIMENTI SULLA RESISTENZA DEI METALLI ALL'ATTRITO DELL'ARIA

Veicolo spaziale con ali lanciato da Cape Canaveral

Dopo aver raggiunto la quota prestabilita alla velocità di 12 mila km. orari è caduto in una zona dell'Atlantico centrale e si ritiene che sia affondato

Cape Canaveral, 18

L'aeronautica americana ha lanciato questa mattina il primo congegno spaziale munito di ali. Si tratta di un apparecchio che assomiglia ad una specie di piccolo aereo dalle ali cortissime. Esso è stato lanciato con un missile «Thor» a uno stadio. Dopo aver raggiunto la quota di 56 chilometri, e percorso una traiettoria balistica alla velocità di 12.000 chilometri orari, è caduto nell'Atlantico, ma non è stato ritrovato. I tecnici dell'aviazione pensano che esso sia affondato dopo avere ammarato nella zona prevista, a 1.600 km. a Sud-Est da Cape Canaveral. Parecchie ore dopo la caduta del congegno nell'Atlantico, le navi e gli aerei incaricati di recuperarlo, non l'avevano ancora avvistato. Le ricerche dovevano essere facilitate da suoni emessi da una radio trasmittente che sarebbe dovuta entrare in funzione automaticamente al momento dell'ammaraggio del veicolo spaziale, ma l'emittente però non ha funzionato.

Obiettivo dell'esperimento che va sotto il nome di progetto «Asset» è di verificare la solidità strutturale del veicolo e di accertare in che modo diversi tipi di materiale reagiscano al calore della fase di rientro, in cui il veicolo spaziale è sottoposto a fortissimo attrito contro gli strati più spessi della atmosfera. I tecnici del programma hanno elaborato numerose varietà di metalli e studiato particolari tecniche di fabbricazione e progettazione al fine di superare questo che è uno dei problemi centrali sollevati da ogni impresa spaziale.

Il programma «Asset» prevede una spesa di 34 milioni di dollari. Esso fornirà agli esperti americani le conoscenze necessarie allo sviluppo di veicoli spaziali per astronauti che siano in grado di tornare attraverso l'atmosfera lasciando il percorso orbitale, di manovrare per migliaia di chilometri quadrati al fine di scegliere un adeguato posto di atterraggio e infine di atterrare allo stesso modo di un aereo. Il primo veicolo «Asset» è in pratica una versione in miniatura del «Dyna soar», un veicolo spaziale alato proposto dall'aeronautica ma che attualmente ha un futuro alquanto incerto. Il Ministero della Difesa dovrà decidere al più presto se proseguire o interrompere il programma «Dina soar». Tale programma, se approvato, prevede un volo senza uomini a bordo nel 1965 e un volo con piloti per l'anno successivo. Essenzialmente, però, il «Dyna soar» è stato pensato come un velivolo militare da ricognizione.

Il veicolo «Asset» è lungo metri 1,72 ed ha una apertura alare di metri 1,58. Le tozze ali a delta si innestano in una fusoliera a cono con le due estremità tronche. L'Aeronautica ha sottolineato che l'«Asset» è un veicolo sperimentale e non destinato almeno secondo i programmi attuali, a particolari sviluppi. I dati raccolti negli esperimenti potrebbero essere applicati al concetto di un aereo aerospaziale che decollerebbe come un aereo convenzionale senza necessità di razzi vettori.

RICHIESTA DA SENATORI DEMOCRATICI E REPUBBLICANI A KENNEDY

Una giornata di lutto negli S.U. per la feroce strage di Birmingham

Solenni onoranze alle salme delle tre giovani negre

Birmingham, 18

Oltre quattromila persone, precedute da circa ottocento sacerdoti bianchi e negri hanno preso oggi parte ai solenni funerali delle tre giovinette negre uccise nell'attentato di domenica nella chiesa battista. Ieri si erano svolte le esequie della quarta ragazza vittima dell'atto terroristico. Altri due adolescenti negri, come si ricorderà, furono uccisi nelle ore seguite al primo crimine. Questo oggi, tutta Birmingham negra era in lutto. «E' tempo di funerali, tempo di dolore per noi», ha detto un uomo di colore in mezzo alla folla.

Non vi è lutto solo a Birmingham ma in tutto il Paese. La indignazione per la violenza razzista è viva ovunque, nei ceti più progrediti degli Stati Uniti. A Washington, un gruppo di senatori democratici e repubblicani, guidati dal vice capo gruppo del Senato Hubert Humphrey, hanno chiesto al Presidente Kennedy di proclamare la prossima domenica giornata di lutto nazionale.

Si dà per scontato nella capitale che la Casa Bianca aderirà all'invito e darà corso alla iniziativa, aderente del resto alle espressioni di cordoglio pronunciate l'altro ieri dallo stesso Presidente e, in quanto «bipartitica», rappresentativa di tutta la Camera alta.

Per la stessa giornata di domenica le stesse organizzazioni che promossero la «marcia su Washington» del 28 agosto stanno preparando una serie di «sfilate del silenzio» nelle principali città d'America, per protestare contro i crimini razzisti e per esprimere il loro cordoglio per le innocenti vittime. Già in queste ore, del resto, i dirigenti e le popolazioni di colore sono in fermento da un capo all'altro del paese. Gli appelli alla non violenza dei capi, specie religiosi, hanno trovato pieno accoglimento se si giudica dal fatto che nessun negro ha risposto alle violenze con atti altrettanto gravi. Nei disordini vi è stato lancio di sassi con danni alle cose, ma nessun ferito fra gli agenti di polizia o i passanti. A Nuova Orleans, i dirigenti negri stanno preparando una marcia sul Municipio per proclamare «la fine totale della segregazione, subito».

Sono in corso contatti per la creazione di una «Federazione nazionale» di studenti antirazzisti, che opererebbe in tutto il paese. Nella Carolina del Nord, a Williwston, duecento ragazzi hanno compiuto una «sfilata per l'eguaglianza». La polizia non ha fatto nessun arresto; il capo della polizia ha detto che «era così pacifica che a malapena sembrava una dimostrazione». A Wilmington, sempre nella Carolina del Nord duecento negri sono stati invece arrestati in massa durante una sfilata dinanzi ai teatri, diretta ad invocare la fine della discriminazione fra bianchi e negri. Tutti gli arrestati sono ancora in cella, in quanto nessuno di essi ha voluto pagare la cauzione per la libertà provvisoria in base alla tattica che tende a sovraffollare le prigioni e rendere impossibili altri arresti.

La situazione razziale in tutto il paese verrà discussa domani personalmente dal Presidente Kennedy con i massimi capi dei movimenti della gente di colore. La Casa Bianca ha fatto sapere stamane che, in accoglimento della richiesta avanzata da Martin Luther King, il capo dell'esecutivo riceverà domani alle 17 i leader negri. Sarà probabilmente esaminata anche la proposta formulata da Roy Wilkins per la sospensione di ogni aiuto o finanziamento federale all'Alabama.

Si ignorano per il momento gli altri punti particolari del colloquio tra Kennedy e i capi antirazzisti. Si sa che questi ultimi considerano l'udienza alla Casa Bianca come un «incontro di emergenza» determinato dall'incalzare del problema razziale inteso come dramma nazionale, che come tale va affrontato. I leaders negri intendono far valere il concetto secondo cui l'estremismo va giudicato illegale e antinazionale quando si esprime nelle forme in cui si è espresso nell'Alabama. Da questa valutazione discenderebbe la necessità di un intervento federale per restaurare la legalità e far valere i principi della nazione americana.

Presso Ginevra

Scontro ferroviario con ventinove feriti

Annemasse, 18

Due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente alla frontiera tra la Svizzera e la Francia, ad Annemasse, presso Ginevra, provocando il ferimento di ventinove persone, sette delle quali hanno riportato ferite gravi. Il manovratore del treno che aveva lasciato Ginevra diretto ad Annemasse, ha riferito che aveva appena lasciato la stazione di Eaux Vives, e stava attraversando il confine quando si è visto un altro treno venirgli incontro sullo stesso binario. Egli ha cercato di frenare per ridurre la violenza dell'urto. Il manovratore dell'altro treno, unica persona sul convoglio, ha dichiarato che era appena uscito dal parco ferroviario di Annemasse e che per un guasto ai freni non è riuscito a ridurre la velocità del suo convoglio.

«Passeggeri» contro «merci» su una linea polacca

Varsavia, 18

Ventitrè persone sono rimaste ferite in seguito ad un incidente ferroviario avvenuto nei pressi della frontiera con la Germania orientale. Un treno passeggeri, il direttissimo Cracovia-Berlino, ha urtato un treno merci fermo sul binario, nelle vicinanze di Jerzmanki (già Hermsdorf), non lontano da Zgorzelec (Goerlitz) sul fiume Neisse. Il guidatore del treno passeggeri ha superato un segnale rosso e ha frenato quando ormai era troppo tardi.

PANICO A ISTANBUL per un forte terremoto

Istanbul, 18

Una forte scossa di terremoto ha colpito stasera la zona di Istanbul, intorno alle ore 18 italiane. Il sisma è durato 30 secondi. La polizia ha comunicato che le mura di alcuni vecchi edifici sono crollati. In vari quartieri, la gente si è precipitata nelle strade temendo il peggio e, a quanto riferisce la polizia, la calca ha provocato qualche ferito.

PER UN IMPROVVISO VIOLENTO URAGANO

Travolte dalle acque sei persone ad Alicante

Alicante, 18

Sei persone sono scomparse nel corso di un improvviso violento uragano abbattutosi sulla zona di Alicante. In meno di un'ora, si è formato un vero e proprio fiume che ha travolto nel suo passaggio persone, mobili, veicoli, bestiame, alberi. La piena improvvisa è stata provocata da un violentissimo temporale, che ha gonfiato istantaneamente i corsi d'acqua generalmente secchi della regione. Finora, come detto, i dispersi sono sei: molte persone si sono salvate in circostanze miracolose.

Tra i morti figura una bambina spagnola di quattro anni, che stava con la famiglia in un'automobile inghiottita dalle acque. Gli altri membri della famiglia sono riusciti a salvarsi restando aggrappati per molte ore alla cima di un albero. Altri veicoli sono scomparsi tra le acque, mentre alcuni edifici della città sono stati evacuati.

Una situazione particolarmente drammatica si è verificata nel camping internazionale di Albufereta, vicino ad Alicante. I campeggiatori, nella quasi totalità stranieri e soprattutto tedeschi, sono stati sorpresi nel sonno dalla piena: tutti sono riusciti a mettersi in salvo, talora in modo avventuroso, ma le acque hanno travolto automobili, tende, roulottes. I turisti hanno per la maggior parte perduto ogni avere, compresi i passaporti. Essi sono stati alloggiati in ricoveri di fortuna, e riforniti di cibo e indumenti. La strada costiera è allagata per una quindicina di metri dalle acque di un torrente.

TRAGEDIA IN UN VILLAGGIO OLTRE IL CONFINE DI GORIZIA

CINQUE PERSONE UCCISE DAI FUNGHI VELENOSI

Tra le vittime una bambina di otto anni

Gorizia, 18

Cinque persone sono morte avvelenate dai funghi e altre cinque sono in pericolo di vita a Vertoiba, un villaggio presso San Pietro del Carso, a Sud di Postumia. La sciagura ha colpito la famiglia di Giuseppe Beltram, di 66 anni, che è deceduto assieme alla moglie Silvia, di 61 anni, la bambina Tatiana Beltram, di 8 anni, loro nipote, e due congiunti: Rosa Nemez e Mirko Keber, entrambi di 44 anni, tutti residenti nel villaggio. Altri due congiunti dei Beltram e tre persone della famiglia Nemez sono ricoverati all'ospedale di San Pietro del Carso.

I funghi velenosi erano stati colti ieri in un bosco presso il villaggio che, per la sua caratteristica di «mezza montagna», offre spesso, in questa stagione, un abbondante raccolto dalle qualità più pregiate di funghi, specialmente di «Boletus» (i porcini). La famiglia Beltram ne aveva portato a casa una grande quantità: probabilmente fra i funghi mangerecci è stata colta anche una qualità velenosa che, spesso, e soprattutto in questa zona, assomiglia quasi perfettamente ai porcini tanto che solo gli esperti possono distinguerne la differenza.

Messisi a tavola i Beltram e le altre persone hanno consumato i funghi e immediatamente sono stati colti da atroci dolori. L'intervento dei sanitari dell'Ospedale di San Pietro del Carso, accorsi sul posto, non è servito a salvare dalla morte cinque persone, tra cui la nipotina di Giuseppe Beltram.

IL GENERALE PROSEGUE LA «POLITICA DEL DISTURBO»

FIDEL CASTRO A PARIGI SU INVITO DI DE GAULLE?

Vivace polemica giornalistica franco-americana per la recente presa di posizione sul Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

De Gaulle sta meditando di invitare Fidel Castro a Parigi. Lo afferma il settimanale «L'Express» nel numero che sarà posto in vendita domani. Il giornale sostiene che contatti in questo senso sono in corso al livello degli Ambasciatori. Il Premier cubano sarebbe invitato ufficialmente nella capitale francese e De Gaulle restituirebbe la visita facendo tappa all'Avana nel corso del suo viaggio nell'America Latina, previsto per la fine dell'anno o per i primi mesi del '64. Nel frattempo una numerosa delegazione francese, comprendente 150 architetti, parteciperà dal 29 settembre al 3 ottobre, all'Avana, al settimo Congresso internazionale di architettura, al quale gli Stati Uniti avrebbero deciso di non prendere parte.

Le indiscrezioni del giornale non sono state confermate nè smentite, ma è lecito supporre che un incontro con Castro rientri effettivamente nella «politica del disturbo» che De Gaulle ha deciso di adottare in quelle parti del mondo in cui gli interessi americani sono direttamente in giuoco, allo scopo di costringere Washington a «mollare la presa» sull'Europa. La famosa dichiarazione del Generale sul Vietnam rispondeva a tale scopo. Intorno a questa dichiarazione è in corso una vivace polemica tra il commentatore americano Joseph Alsop e la stampa gollista della capitale. In un articolo pubblicato sull'edizione parigina della «New York Herald Tribune» Alsop ha affermato, sulla base di confidenze fattegli dallo stesso Presidente Diem e dal fratello di questi Ngo Dinh Nhu, che la dichiarazione del Generale era stata preceduta da una visita segreta a Saigon del delegato francese nel Vietnam del Nord, Jack Debuzon. Accompagnato dall'Ambasciatore francese per il Vietnam del Sud, Lalouette, il Debuzon aveva sollecitato una udienza da Diem, al quale aveva detto che Ho Ci Min «continuava a considerarlo, tutto sommato, un buon vietnamese ed un patriota».

Dopo la presa di posizione di De Gaulle l'Ambasciatore Lalouette si era recato presso il fratello di Diem, Ngo Dinh Nhu, «per fargli presente che l'occasione offerta dalla Francia era preziosa e non doveva essere trascurata». Era seguito, sempre secondo Alsop, un intervento presso Nhu, «per le insistenze di Lalouette», del rappresentante polacco nella commissione internazionale di controllo. Questi era latore di un messaggio del Primo Ministro del Vietnam del Nord, Pham Van Dong, in cui si proponevano negoziati per l'armistizio.

Secondo «Le Monde» De Gaulle si sarebbe limitato ad esprimere «in termini teorici» le preoccupazioni francesi per il Vietnam, e Alsop avrebbe ceduto all'atmosfera «vanitosa e maniaca» dei dirigenti di Saigon. Il foglio gollista «Paris Presse» afferma però, in un sorprendente articolo, che «le fonti di Alsop sono troppo autentiche perchè sia facile smentirlo», e lascia intendere che De Gaulle ha effettivamente montato un'operazione diplomatica di cui avrebbero dovuto fare le spese gli americani. Il commento di «Paris Presse» è stranamente in contrasto con una precisazione diramata stasera dall'ufficio stampa del Quai d'Orsay, secondo cui «le rivelazioni di Alsop sugli intrighi francesi nel Vietnam sono chiacchere male intenzionate».

U. R.

IL PRIMO ATTO POLITICO DI BEN BELLA

Confiscati in Algeri tre giornali francesi

Viva irritazione del Governo di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Il primo atto politico di Ben Bella nelle sue nuove funzioni di Presidente della Repubblica algerina è stata la nazionalizzazione dei giornali appartenenti a proprietari francesi che si pubblicavano ancora in Algeria. Nella notte di ieri le redazioni e le tipografie de «La Dépêche d'Algerie» de «L'Echo d'Oran» e de «La Dépêche de Constantine» sono state occupate da poliziotti in borghese. Lo ordine veniva dall'ufficio politico dell'FLN, il quale si era improvvisamente accorto che la vita della nuova Algeria indipendente mal si conciliava con la sopravvivenza di questi «ricordi del triste periodo colonialista». I tre giornali nazionalizzati potranno forse uscire di nuovo ma sotto lo stretto controllo di un rappresentante del Governo. Essi erano, insieme al quotidiano progressista «Alger Repubblicain», i più importanti di tutto il paese. Le ragioni che hanno ispirato il provvedimento sono politiche: il Governo tende alla centralizzazione dell'informazione e intende potenziare particolarmente «Le Peuple», l'organo ufficiale dell'FLN, del quale si stampavano fino ad ora appena diecimila copie al giorno.

La nazionalizzazione dei tre giornali (appartenenti rispettivamente all'ex senatore Schiaffino, a Pierre Laffont e all'ex senatore Morel) ha profondamente irritato il Governo francese. Stamane il Segretario di Stato per gli Affari algerini De Briglie ha convocato nel suo ufficio l'Incaricato d'Affari algerino a Parigi e l'Ambasciatore ad Algeri Gorse è stato incaricato di trasmettere al Governo di Ben Bella una vibrata protesta. «Il Governo — ha detto anche il portavoce del Consiglio dei Ministri Peyrefitte, — studia le conseguenze della situazione».

Poche ore dopo il «colpo» delle nazionalizzazioni, Ben Bella ha annunciato l'atteso rimpasto ministeriale. Esso non ha sconvolto le strutture del Governo, ma ha fatto entrare nella compagine ministeriale, due amici personali del Presidente della Repubblica.

U. R.

LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA IN FRANCIA

Solo i gollisti credono alla bontà del piano governativo

Troppe misure parziali senza logica coerenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

La lotta contro il caro-vita è stata, una volta di più, uno fra i principali argomenti dello odierno Consiglio dei Ministri francese, che ha inoltre discusso a grandi linee il bilancio per il 1964. Si tratta di una mobilitazione generale vera e propria per frenare il continuo aumento dei prezzi. Liberale Con Pinay, pianificatore con Debrè, neocapitalista con Pompidou, il regime gollista non aveva mai definito in modo chiaro e coerente la propria politica economica e finanziaria.

La primavera scorsa, quando si era trattato di rivalutare i salari dei dipendenti pubblici, il Governo si era trovato di fronte ad una scelta: economizzare sulle spese militari, o aumentare i prezzi del tabacco e le tariffe dei trasporti del gas, e dell'elettricità. Il Governo si è trovato in pochi mesi a dover fronteggiare uno spettacolare ed allarmante aumento del costo della vita. Ormai la tendenza al rialzo è diventata più rapida di quelle, pur sensibili, verificatesi in Italia, in Olanda e in Germania. Negli ultimi due anni, mentre i portavoce governativi andavano ripetendo che obiettivo della politica gollista era «l'espansione economica nella stabilità dei prezzi», i costi dei generi di prima necessità sono aumentati del 13 per cento, con punte fino al 16 (carne), 28 (affitti) e 39 (ortofrutticoli), il malcontento dei consumatori è così aumentato che — secondo l'ultimo sondaggio I.S.O.P. — l'indice di popolarità di De Gaulle è sceso ad un livello mai raggiunto: soltanto il 44 per cento.

Quest'ultimo dato spiega perchè il Generale abbia smesso di considerare le difficoltà economiche come semplici «peripezie» e per una volta, come ha osservato un commentatore, abbia dimenticato la Francia per occuparsi dei francesi. L'opposizione si prepara a far convergere i suoi suffragi su un unico candidato all'Eliseo e il gollismo potrà vincere le elezioni presidenziali soltanto se la situazione economica sarà stata, nel frattempo, risanata. Inoltre, la diplomazia di prestigio del Generale esige l'apporto di una moneta solida e di una economia sana. Il piano governativo contro il carovita comporta obiettivi tecnici e psicologici. E' tra l'altro alimentare la «psicosi del ribasso» mettendo in libertà controllata i prezzi all'origine dei manufatti, promuovendo campagne di vendita a prezzi popolari di tessili, calzature e articoli casalinghi, lanciando in 100 mila spacci l'operazione «prezzo-choc» per generi di largo consumo, portando il prezzo limite della bistecca a 12,95 franchi il chilo anzichè 13,60, bloccando i prezzi di una dozzina di alimentari come il pesce e la carne di maiale, annullando i recenti aumenti delle automobili e promettendo una riduzione di 2 centesimi il litro della benzina.

Per il momento, soltanto gli ambienti gollisti mostrano di credere all'efficacia del piano. Le prime iniziative concrete vengono adottate, come osserva il quotidiano «Combat», tra lo scetticismo generale, mentre si accumulano le riserve dei sindacati. La CGT ha fatto sapere che considera il piano come un pretesto per strozzare i salari dei lavoratori e ha preannunciato nuove agitazioni. Esperti non sospetti di partigianeria riconoscono che nel piano «c'è del buono», ma negano che possa rigenerare nel profondo l'economia francese. Affastellare una serie di misure parziali senza stabilire una rigida politica di priorità nelle spese, essi dicono, equivale ad allontanare il pericolo inflazionistico, non però a eliminarlo. De Gaulle, aggiungono, vuole fare tutto in una volta sola: bloccare i prezzi, e mantenere pressochè inalterate le spese pubbliche, costruire scuole e strade e realizzare la «force de frappe», sovvenzionare le imprese nazionalizzate e continuare la politica degli aiuti ai paesi africani. Questo è impossibile.

Ugo Ronfani

Cittadina in subbuglio per la fuga di due leoni

Delmenhorst, 18

Due leoni, fuggiti dalla gabbia di un circo equestre durante le pulizie, hanno messo in subbuglio oggi questa cittadina della Germania occidentale provocando una caccia che è durata tre ore e mezzo. Alla caccia hanno partecipato agenti di polizia, vigili del fuoco e soldati, nonchè i domatori del circo. I leoni sono stati finalmente spinti in un angolo formato da due muri e catturati, non prima di aver ferito a zannate due dipendenti del circo.

Uno dei leoni è stato preso con un lazo, l'altro è stato fatto precipitare in una buca dai getti d'acqua degli idranti dei pompieri.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Ottobre a Venezia

La città meravigliosa Vi attende e Vi offre le sue bellezze e i suoi tesori d'arte:

Mostra del Carpaccio (Palazzo Ducale)
XXII Festival Internazionale del Teatro
IV Biennale Internazionale della Fotografia
Concerti sinfonici (Teatro «La Fenice»)

1.o OTTOBRE
apertura invernale del

Casinò Municipale

il ritrovo internazionale più elegante nel superbo palazzo di Ca' Vendramin Calergi sul Canal Grande

Tutti i giochi
APERTURA ALLE ORE 15

Collegamenti rapidi per il Casinò con i motoscafi «Casinò Express» da P.le Roma - Ferrovia - San Marco e viceversa

INFORMAZIONI:
Casinò Municipale di Venezia: Tel. 85022 - 23 - 24
Ufficio Comune Turismo: Tel. 29707 - 28373 - 28626

l'aperitivo della casa

Valendoci delle esperienze tecniche, scientifiche ed economiche più moderne abbiamo potuto presentare agli esercenti italiani il GONG, un prodotto del quale ciascuno di essi può fare con fiducia "l'aperitivo della casa", il "suo aperitivo" da offrire ai consumatori affinchè, soddisfatti, ritornino più spesso.

INTERAPPIA 28

GONG

60.000 gong metallici sono in distribuzione nei migliori esercizi d'Italia



Ha pochissimo alcool,

ma quel tanto che permette alle erbe componenti l'aperitivo di sviluppare tutte le loro qualità benefiche: GONG è l'aperitivo meno alcoolico.

Ha pochissimo alcool,

ma quel tanto che basta per far gustare a lungo il sapore di un vero aperitivo, lasciando in chi lo beve una piacevole sensazione di benessere, senza offuscare la mente: GONG non picchia in testa.

GONG non picchia in testa

S.p.A. FREUND BALLOR & C. TORINO - GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE - MILANO

TABACCHERIA centrale grande passaggio non completamente sfruttata vendesi o eventualmente affittasi. Cassetta 68003 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1372. PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO STRADA DEL FRIULI 60, appartamenti 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina, RIFINITURE LUSSO A SCELTA. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ascensori, unica centraltermica. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-14, telef. 732325. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. APPARTAMENTO CASA 25 anni zona FABIOSEVERO bassa 2 stanze, salone, cucina, bagno, W.C., poggiolo, cantina, ascensore, autoriscaldamento. STUDIO NICOLINI, Maiolica 1. 8697 S

A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI appartamenti costruzione avanzata zona di grande sviluppo composti da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo atrio ingresso ascensore centralnafta, prezzi da lire 3 milioni 900.000, particolarmente indicati impiego redditizio capitali. Vendite, informazioni, «Imma» S. Maurizio 4. 28454 S

A.A.A. APPARTAMENTI panoramici vicinanze Rossetti, salone grande 2 stanze cucina doppi servizi terrazza centralnafta box, consegna dicembre vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68009 S

A.A.A. APPARTAMENTINI convenientissimi zona Valmaura, 2 stanze soggiorno cucinino bagno balconi centralnafta, dilazioni mutuo vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 68009 S

A.A.A. APPARTAMENTO parzialmente mobiliato rimesso a nuovo 2 stanze cucina bagno-doccia ripostiglio via Gambini, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 48271 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo a nafta via dell'Istria libero marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 48272 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comoforts. Attico VII piano con grande terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 48272 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo. Altro v. Rigutti 60 mq. pronto ingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 48271 S

A.A.A. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti 1-2-3 stanze servizi tutti comforts. BAIAMONTI occasione appartamento stanza soggiorno cucinino doccia-gabinetto cantina pianoterra, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 48271 S

A.A.X. INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINA zona signorile, appartamenti 3 stanze, salone, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, ampie terrazze soleggiate, garage. Accurate rifiniture extra lusso. Accettansi mutui ALDISIO. Visione progetti, vendite IMMOBILIARE NISTRI. Orologio, 6. 8846 S

A.A.X. PALAZZINA paraggi IPPODROMO appartamenti 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Rifiniture accurate. Vendonsi ottimi prezzi, IMMOBILIARE NISTRI. Orologio, 6. 8847 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo. Adatti professionisti. ATTICO bistanze, ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8843 S

A.B. INDUSTRIA (San Giacomo). Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. Ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza, bistanze, salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8840 S

A.B. ISTRIA (Piazzale Valmaura). Stabile signorile vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti, una-due stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8839 S

A.B. LOCALE affari centralissimo (attiguo Carducci), Stabile prossima costruzione, adatto ogni attività, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8841 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. ATTICI 1-2-3 stanze, soggiorno, ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8842 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione edificio signorile. Zona verde, tranquilla, soleggiata, rifiniture lussuose. Servizi doppi-tripli. Appartamenti 2-3-4-5 stanze, terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8836 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagni poggioli, centralnafta, ascensore Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8837 S

A. GIARDINO PUBBLICO, appartamento libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, soleggiatissimo. Vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 8845 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Riva Sauro 18, giorni feriali. 8762 S

APPARTAMENTI occasione nuovi vuoti, 1 fino 5 stanze bagno centralnafta poggiolo vendonsi. Opicina, via Doberdò 8. Visitare ore 16-18. 8764 S

APPARTAMENTI San Giovanni soleggiati 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, poggioli, centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8860 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8857 S

APPARTAMENTI in palazzina SAN LUIGI 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, cantina, garage, giardino, VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8856 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina, gabinetto, ottimo prezzo vende IMMOBILIARE VESTA. Via Gallina 4, 730344. 8859 S

APPARTAMENTO zona SAN GIACOMO stanza, cucina, bagno, centralnafta, casa nuova, vende IMMOBILIARE CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, 61712 8858 S

APPARTAMENTO zona Besenghi, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, giardino, vende libero immobiliare «CIVICA». Piazza S. Giovanni 4, 61712. 8855 S

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, in costruzione vende IMMOBILIARE «CIVICA». Piazza S. Giovanni 4, 61712. 8854 S

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, 61712. 8853 S

COSTRUENDI edifici signorili via Cappello, centralnafta ascensore, 3-4 stanze e attivi, vendonsi facilitazioni pagamento. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 28426 S

IMMOBILIARE Viale vende appartamenti lussuosi nuova costruzione viale XX Settembre, 1-2-3 stanze saloncino cucina bagno poggioli centralnafta. Informazioni tel. 44908. 68009 S

LOCALE angolo zona Campi Elisi, vendo. Telefonare 732657, ore 9-18. 48281 S

LOCALE AFFARI o magazzino o capannone 500 mq. zona centrale o semiperiferica ACQUISTASI. Telef. 28300. 48271 S

MAGAZZINI diverse grandezze Boccaccio, Rozzol, vendonsi. Telefono 94873. 8761 S

NEGOZIO nuovo adatto bar panetteria vendesi o affittasi. Visitare Strada Rozzol 83, rivolgersi tintoria. Telefono 23182 - 94873. 8760 S

SISTIANA vendonsi bellissimi appartamentini vista mare, tranquillità, 1 stanza soggiorno cucinino bagno condizionatore aria giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 68009 S

VILLA signorile con 3 appartamenti tutti comforts poggioli terrazza cantina garage grande giardino zona Locchi. Altra da 2 appartamenti zona Opicina, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 48272 S

U Matrimoniali L. 70

PROFESSIONISTA 39enne ottima presenza e posizione, cerca signorina buona famiglia, massimo 30 anni, colta alta slanciata, bella presenza, condizioni economiche adeguate, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale, carta identità n. 8052505. 67962 U

SIGNORINA media età priva conoscenze villa propria arredata cerca scopo matrimonio distinto impiego sicuro minimo 45enne. Scrivere carta identità 18715299 fermo posta Cervignano Friuli. 67999 U

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia», casella postale 3184. Milano. 6037 U

V Diversi L. 60

GIOVANE con macchina disponibile ore pomeridiane, telefonare 221324. 67813 V

incredibile ma vero!!!

noi NON vogliamo soldi

ma vogliamo che OGNI FAMIGLIA possa godersi la televisione in casa. Perciò, oltre agli strepitosi sconti, vi facciamo un'offerta che può sembrare incredibile: vi diamo subito il televisore da voi preferito, e ci pagherete la prima rata nel gennaio 1964!!!

Televisori di marche famose, ampia scelta, enormi sconti!!!

Queste sono le condizioni che otterrete visitando la

VIA TIMEUS, 7 **TELESTAR** VIA TIMEUS, 7